



CONVITTO NAZIONALE
"V. EMANUELE II" - ROMA

Documento del Consiglio di Classe
Liceo Scientifico
classe V sez. B
a.s. 2023-24

Prot.11738

15.05.2024

INDICE

1. IL CONVITTO

- 1.1 PROFILO DEL LICEO SCIENTIFICO sez. B
- 1.2 ESABAC
- 1.3 QUADRO ORARIO

2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

3. PROFILO DELLA CLASSE

4. PERCORSO FORMATIVO

- CONTENUTI
- METODI, MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI
- SPAZI E TEMPI
- CLIL
- STRATEGIE INCLUSIVE
- VALUTAZIONE
 - a) CRITERI
 - b) STRUMENTI
 - c) GRIGLIE DI VALUTAZIONE adottate durante l'anno
- OBIETTIVI RAGGIUNTI

5. ESPERIENZE E PROGETTI

6.1. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

6.2 PERCORSI E PROGETTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

6.3 MODULI ORIENTATIVI ex DM 328/2022

6.4 VISITE, VIAGGI, SCAMBI CULTURALI

7. SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA

8. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER L'ESAME DI STATO

8.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE (Allegato A O.M. 55 del 22 marzo 2024)

8.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA (proposta)

8.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA (proposta)

9. SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA SCRITTA E RELATIVE GRGLIE

PRESENTAZIONE ISTITUTO

Il Convitto Nazionale è oggi un'istituzione educativa pubblica che nel tempo ha coniugato residenzialità, semiresidenzialità, istruzione e formazione. Il Convitto è un Collegio Statale con scuole Statali interne anticipatore delle esigenze di riforma che oggi animano la Scuola italiana; sono presenti: una *Scuola Primaria*, una *Scuola Secondaria di I grado*, un *Liceo Classico*, un *Liceo Scientifico*, un *Liceo Scientifico – Sezione ad indirizzo Sportivo*, un *Liceo Classico Europeo*, un *Liceo Scientifico Internazionale con opzione Lingua Cinese*, un *Liceo Musicale e Coreutico – Sezione Coreutica*, nonché la struttura Collegio articolata in due sezioni: una maschile e una femminile. Il Convitto, fin dalla sua fondazione, ha sempre goduto di personalità giuridica ed autonomia amministrativa e pertanto ha un suo Consiglio di Amministrazione. Al termine delle lezioni, convittori e semiconvittori sono affidati alla guida dell'educatore, figura professionale dell'area docente, peculiare dell'istituzione educativa, la quale, attraverso una serie di interventi, partecipa al processo di formazione degli allievi. L'educatore, nell'ambito della sua funzione, promuove processi di crescita umana, civile e culturale nonché di socializzazione tra allievi convittori e semiconvittori.

1.1 PROFILO DEL LICEO

Il Liceo Scientifico favorisce una cultura generale solida ed affidabile, attraverso l'acquisizione e le conoscenze dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali non tralasciando la tradizione umanistica.

Il Liceo Scientifico si articola in 2 sezioni, A e B ambedue di lingua inglese.

L'attività curricolare si svolge in cinque giorni (8.00 – 14.00) con chiusura il sabato.

Per le classi del biennio è obbligatorio il semiconvitto (dal termine delle lezioni curricolari alle 17.00). Gli educatori assistono gli alunni a mensa e nello studio guidato. È consentita l'uscita anticipata soltanto previa presentazione di motivata richiesta e conseguente rilascio della relativa autorizzazione, revocabile dalla Dirigenza, qualora l'alunno non ne possieda più i requisiti necessari.

Dall'anno scolastico 2015-16 ha assunto la Certificazione Cambridge.

Sezione A/B Lingua Inglese

1.2 ESABAC <https://www.miur.gov.it/esabac>

Percorso **EsaBac**: esso consente agli allievi italiani e francesi di conseguire nello stesso tempo due diplomi a partire da un solo esame: l'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese. Il doppio rilascio di diplomi, reso possibile grazie all'accordo firmato il 24 febbraio 2009 dal ministro italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Mariastella Gelmini, e il ministro francese dell'Educazione nazionale, Xavier Darcos, convalida un percorso scolastico veramente bi-culturale e bilingue.

La formazione all'EsaBac si pone nella continuità dell'insegnamento bilingue italo-francese nelle sezioni internazionali e nei licei classici europei, fin dall'avvio della sperimentazione.

La doppia certificazione costituisce ormai un vero passo avanti per la cooperazione educativa tra i due paesi: una marcia in più per gli allievi italiani e francesi.

1.3 QUADRO ORARIO

MATERIE/CLASSI	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura francese	3	3	4	4	4
Histoire*			2	2	2
Storia - Cittadinanza e Costituzione			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica**	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali***	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	33	33	33

*Histoire: disciplina veicolata in lingua francese

**Con Informatica al primo biennio

***Biologia, Chimica, Scienze della Terra

2. COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE a.s. 2023-24

MATERIA	DOCENTE
Lingua e Letteratura Italiana	Testone Tiziana
Lingua e Letteratura Latina	Cimaglia Riccardo
Lingua e Letteratura Francese	Cascone Maria Laura
Histoire	Cascone Maria Laura
Conversazione Francese	Fordin Isabelle
Storia	Bertorelli Nicoletta
Filosofia	Carella Stella
Matematica	Da Ronch Anna Lucia
Fisica	Da Ronch Anna Lucia
Scienze Naturali	Zenobi Arianna
Disegno e Storia dell'Arte	Casaretto Giovanna
Scienze Motorie	Ventura Lorenzo
IRC	Baffigi Luisa

SEGRETARIO CON FUNZIONE DI COORDINATORE: Prof. Da Ronch Anna Lucia

3. PROFILO DELLA CLASSE

La classe VB del Liceo Scientifico è composta da 21 studenti, 13 ragazze e 8 ragazzi, tutti regolarmente iscritti all'anno scolastico in corso. L'attuale fisionomia ha subito un ridimensionamento nell'arco del quinquennio: un alunno si è trasferito in altra sede all'inizio dell'anno scolastico. Nove studenti, durante il quarto anno, hanno partecipato alla mobilità francofona breve. Tale circostanza si verifica ormai con regolarità nella nostra Scuola, anzi, il numero di studenti che scelgono la mobilità è in crescita e il Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II fa dell'internazionalizzazione una delle principali peculiarità. Il gruppo classe ha inizialmente dovuto ricostruire quelle dinamiche relazionali favorevoli e stimolanti per l'apprendimento, così come ha dovuto trovare un'omogeneità di contenuti, di preparazione e di conoscenze acquisite. Ma, la consapevolezza e la volontà di superare questa fase iniziale, unite ad un lavoro di recupero e di riallineamento promosso dai docenti, hanno infine sortito effetti positivi. Anche la composizione del Consiglio di Classe ha subito, nell'arco del quinquennio, numerose variazioni e, quindi, per alcune discipline, non è stata garantita la continuità didattica. Le discipline maggiormente interessate dall'avvicinarsi di diversi docenti sono state quelle di indirizzo, Matematica e Fisica (ben quattro avvicendamenti) nell'arco del quinquennio, Francese, Histoire, Storia, Filosofia, Scienze Motorie nel triennio. Tale situazione non ha favorito l'acquisizione di un metodo di studio solido per gli studenti della classe più deboli. Il comportamento e la partecipazione in classe sono stati nel complesso adeguati, anche se bisogna distinguere tra un gruppo di studenti della classe molto motivati e responsabili nel lavoro scolastico, e un gruppo di studenti poco assidui nella frequenza alle lezioni curriculari e piuttosto irregolari nello studio personale. In particolare, sono stati senz'altro una complicazione i due primi anni di scuola superiore in modalità Dad. Pertanto, lo studio, in alcuni casi, è stato molto approfondito e consapevole cosicché un gruppo di studenti si è distinto per tutto il quinquennio per l'impegno costante e la serietà della partecipazione, raggiungendo in tutte le discipline un livello buono/ottimo con punte di eccellenza. Questi studenti hanno accolto in modo positivo e proficuo le proposte e le sollecitazioni culturali del Consiglio di Classe e dell'Istituto. Da quanto detto si evince quindi quanto segue: nel gruppo classe si possono evidenziare diversi livelli di preparazione conseguiti, che si differenziano a seconda del grado di maturazione, dell'impegno, dell'applicazione allo studio e della partecipazione al dialogo formativo. Non mancano elementi molto validi, capaci, motivati e autonomi nel condurre anche lavori di approfondimento. Alcuni alunni, pur incontrando qualche difficoltà di fronte ad un impegno di studio regolare, sono stati comunque interlocutori disponibili al dialogo scolastico, acquisendo in tal modo un senso di responsabilità crescente. Nel complesso, dunque, i risultati sono adeguati e contemplano tutta la gradualità della valutazione positiva: dalla sufficienza all'eccellenza, ottenuta anche grazie a doti e capacità personali affinate nel tempo. In pochi casi si registrano valutazioni al disotto della sufficienza. Pur nella diversità degli stili cognitivi e delle personalità, dei risultati e delle competenze raggiunte, gli alunni si avviano verso la conclusione del percorso di formazione liceale con un'adeguata consapevolezza. La classe ha inoltre arricchito il proprio percorso

di studi con esperienze extracurricolari altamente formative, improntate, come precedentemente detto, all'internazionalizzazione e allo scambio interculturale, ma anche all'approfondimento di argomenti ed esperienze scolastiche.

Con quanto ora detto si fa riferimento alle numerose visite guidate presso musei, mostre, siti archeologici, alle manifestazioni e ai progetti culturali, alle conferenze e ai convegni, alle attività di orientamento, agli spettacoli teatrali, alle attività sportive, alle iniziative di volontariato, che hanno affiancato anche nei precedenti anni del corso del quinquennio l'attività didattica e fornito agli alunni importanti occasioni di crescita e di confronto.

4. PERCORSO FORMATIVO. Il Consiglio ha attuato una didattica fondata su un'attenta analisi dei bisogni formativi del contesto classe, perseguendo la crescita integrale della persona, di ciascuno e di tutti, anche ricorrendo, ove necessario, a percorsi personalizzati per gli alunni con BES (DSA, studenti atleti di alto livello). È stato garantito un costante e programmato livello di inclusività per promuovere il successo formativo di tutti gli alunni. Il materiale didattico fornito agli alunni, inoltre, ha tenuto conto dei diversi stili di apprendimento, degli eventuali strumenti compensativi e delle misure dispensative da impiegare, come stabilito nei Piani didattici/ Progetti formativi personalizzati.

Disciplina: Lingua e Letteratura Italiana

Docente: Testone Tiziana

Anno scolastico 2023-2024**CONTENUTI****GIACOMO LEOPARDI**

La vita. Il pensiero. La poetica del "vago e indefinito". La poetica della rimembranza. Pessimismo storico e pessimismo cosmico. I *Canti*. *Il ciclo di Aspasia*. Le *Operette morali*.

Analisi dei seguenti testi:

"Sono così stordito dal niente che mi circonda" (dalle *Lettere*);

"La teoria del piacere" (dallo *Zibaldone*);

"L'infinito" (dai *Canti*);

"La sera del dì di festa" (dai *Canti*);

"A Silvia" (dai *Canti*);

"Il sabato del villaggio" (dai *Canti*);

"La quiete dopo la tempesta" (dai *Canti*);

"A se stesso" (dai *Canti*);

"Il passero solitario" (dai *Canti*);

"La ginestra o fiore del deserto" (dai *Canti*, vv 1-50)

"Dialogo della Natura e di un Islandese" (dalle *Operette morali*);

DALL'ETA' POSTUNITARIA AL PRIMO NOVECENTO

Lo scenario: storia, società, cultura, idee. 1. Le strutture politiche, economiche e sociali. 2. Le ideologie. 3. Le istituzioni culturali. 4. Gli intellettuali. 5. La lingua.

La contestazione ideologica e stilistica degli Scapigliati

Analisi dei seguenti testi:

E. Praga, Preludio (da *Penombre*)

A. Boito, Dualismo (da *Il Libro dei versi*)

Il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano

Il Naturalismo francese. Il Verismo italiano.

GIOSUE' CARDUCCI

La vita. L'evoluzione ideologica e letteraria.

Analisi dei seguenti testi:

"Il Comune rustico" (da *Rime nuove*)

"Alla stazione una mattina d'autunno" (da *Odi barbare*)

GIOVANNI VERGA

La vita. I romanzi preveristi. La svolta verista. Poetica e tecnica narrativa del Verga verista. L'ideologia verghiana. Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano. *Vita dei campi*. Il ciclo dei *Vinti*. *I Malavoglia*. *Mastro-don Gesualdo*.

Analisi dei seguenti testi:

"Impersonalità e regressione" (da *L'amante di Gramigna*, Prefazione);

"Rosso Malpelo" (da *Vita dei campi*);

"La lupa" (da *Vita dei campi*);

"Fantasticheria" (da *Vita dei campi*);

"I vinti e la fiumana del progresso" (da *I Malavoglia*, Prefazione);

"La roba" (dalle *Novelle rusticane*)

IL DECADENTISMO

Lo scenario: storia, società, cultura, idee. 1. La visione del mondo decadente. 2. La poetica del Decadentismo. 3. Temi e miti della letteratura decadente.

GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita. L'estetismo e la sua crisi. I romanzi del superuomo. *Alcyone*. Il periodo "notturno".

Analisi dei seguenti testi:

"La sera fiesolana" (da *Alcyone*);

"La pioggia nel pineto" (da *Alcyone*);

"I Pastori" (da *Alcyone*);

GIOVANNI PASCOLI

La vita. La visione del mondo. La poetica. L'ideologia politica. I temi della poesia pascoliana. Le soluzioni formali. *Myricae*. *I Canti di Castelvecchio*.

Analisi dei seguenti testi:

"Una poetica decadente" (da *Il fanciullino*);

"Il tuono" (da *Myricae*);

"X Agosto" (da *Myricae*);

"Temporale" (da *Myricae*);

"Il lampo" (da *Myricae*);

"Il gelsomino notturno" (da *I Canti di Castelvecchio*)

Il primo Novecento

Lo scenario: storia, società, cultura, idee. 1. La situazione storica e sociale in Italia 2. L'ideologia

La stagione delle avanguardie

I futuristi.

Analisi del seguente testo:

Filippo Tommaso Marinetti, "Manifesto tecnico della letteratura futurista";

La lirica del primo Novecento in Italia

ITALO SVEVO

La vita. La cultura di Svevo. I romanzi: *Una vita. Senilità. La coscienza di Zeno.*

Analisi dei seguenti testi:

Prefazione (da La coscienza di Zeno)

"La profezia di un'apocalisse cosmica" (da *La coscienza di Zeno*, cap. VIII)

LUIGI PIRANDELLO

La vita. La visione del mondo. La poetica. Le novelle. I romanzi: *L'esclusa. Il Fu Mattia Pascal. Uno, nessuno e centomila. "Il teatro nel teatro"*.

Analisi dei seguenti testi:

"La differenza tra umorismo e comicità" (da *L'umorismo*, Parte seconda, capitolo II)

"La carriola" (dalle *Novelle per un anno*);

"Ciàula scopre la luna" (dalle *Novelle per un anno*);

"Il treno ha fischiato" (dalle *Novelle per un anno*);

"Di sera un geranio" (dalle *Novelle per un anno*);

DAL PERIODO TRA LE DUE GUERRE AI GIORNI NOSTRI

UMBERTO SABA

La vita. *Il Canzoniere*.

Analisi dei seguenti testi:

"La capra" (dal *Canzoniere*);

"Ami" (dal *Canzoniere*);

"Ulisse" (dal *Canzoniere*)

GIUSEPPE UNGARETTI

La vita. *L'allegria. Sentimento del tempo. Il dolore.*

Analisi dei seguenti testi:

"Il porto sepolto" (da *L'allegria*);

"Veglia" (da *L'allegria*);

"Sono una creatura" (da *L'allegria*);

"San Martino del Carso" (da *L'allegria*);

"Mattina" (da *L'allegria*);

"Soldati" (da *L'allegria*);

L'Ermetismo. SALVATORE QUASIMODO

La vita. Le sue forme poetiche.

Analisi dei seguenti testi:

"Ed è subito sera" (da *Acque e terre*);

"Alle fronde dei salici" (da *Giorno dopo giorno*);

"Uomo del mio tempo" (da *Giorno dopo giorno*)

EUGENIO MONTALE

La vita. *Ossi di seppia*. Il "secondo" Montale: *Le occasioni*. Il terzo Montale: *La bufera e altro*. L'ultimo Montale.

Analisi dei seguenti testi:

"Non chiederci la parola" (da *Ossi di seppia*);

"Meriggiare pallido e assorto" (da *Ossi di seppia*);

"Spesso il male di vivere ho incontrato" (da *Ossi di seppia*);

"Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale..." (da *Satura*)

DIVINA COMMEDIA

Lettura dei seguenti canti inquadrati nel disegno generale della Cantica:

I, II (vv. 34-51), III, VI, XI, XII, XXXIII

MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI

Lezioni frontali. Lezione dialogata interattiva. Lavoro individuale. Correzione sistematica collettiva e individualizzata degli elaborati eseguiti a casa. Vocabolari. Libri di testo. Materiale predisposto dalla docente. Strumenti informatici

Testo di riferimento: Terrile, Biglia, Terrile, "Una grande esperienza di sé", voll. 3, 4, 5, 6

Milano-Torino, Pearson, 2022.

SPAZI E TEMPI

La scansione temporale è stata strutturata in moduli disciplinari.

STRATEGIE INCLUSIVE

Si è facilitato l'apprendimento attraverso il canale visivo (schemi e mappe), provvedendo a fare la sintesi dei contenuti e ad adattare i compiti agli stili di apprendimento individuale.

VALUTAZIONE

a) CRITERI

- Interesse
- Impegno
- Partecipazione
- Collaborazione
- Capacità di collegamento e di rielaborazione critica personale
- Uso appropriato del linguaggio specifico

b) STRUMENTI

- Lezioni espositive
- Letture
- Discussioni
- Relazioni
- Composizioni

c) GRIGLIE DI VALUTAZIONE

TRIENNIO : GRIGLIA PROVA ORALE		
1/2	PREPARAZIONE NULLA	Lo studente non è in grado di rispondere
3	PREPARAZIONE GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Lo studente non conosce affatto i dati Non comprende il fenomeno trattato Si esprime scorrettamente e non conosce affatto la terminologia essenziale, relativa alla disciplina
4	PREPARAZIONE INSUFFICIENTE	Lo studente ha una conoscenza parziale e molto frammentaria dei dati Non coglie il significato generale del fenomeno trattato Si esprime in maniera scorretta e non conosce la terminologia specifica
		Lo studente ha una conoscenza incompleta dei dati essenziali

5	PREPARAZIONE MEDIOCRE	Coglie con superficialità e approssimazione il significato generale del fenomeno trattato Si esprime in modo incerto o prolisso o stentato Non possiede con sicurezza la terminologia essenziale
6	PREPARAZIONE SUFFICIENTE	Conosce i dati essenziali per la comprensione dell'argomento Coglie il significato generale del fenomeno trattato Si esprime in modo non scorretto, ma non necessariamente secondo un registro adeguato Usa la terminologia specifica nei suoi elementi essenziali
7	PREPARAZIONE DISCRETA	Conosce i dati essenziali per la comprensione dell'argomento Coglie il significato generale del fenomeno trattato Si esprime correttamente e con scioltezza Usa la terminologia specifica nei suoi elementi essenziali Sa proporre collegamenti tra i fenomeni (secondo l'impostazione data dall'insegnante)
8	PREPARAZIONE BUONA	Conosce diffusamente i dati Coglie con precisione il significato del fenomeno trattato Si esprime correttamente e con scioltezza, fa uso del registro adeguato e del linguaggio specialistico Sa problematizzare i dati e rielaborarli in modo autonomo Sa collegare i contenuti di discipline differenti Sa servirsi delle fonti di informazione in suo possesso
9/ 10	PREPARAZIONE OTTIMA	Conosce profondamente i dati Coglie con precisione il significato del fenomeno trattato, in tutte le sue implicazioni Si esprime con estrema precisione e scioltezza, fa uso del registro adeguato e del linguaggio specialistico con accuratezza Sa problematizzare i dati e rielaborarli con autonomia e/o originalità Sa collegare in modo autonomo i contenuti di varie discipline Sa servirsi di tutte le fonti d'informazione in suo possesso

TRIENNIO : GRIGLIA PROVA ORALE studenti DSA

1/2	PREPARAZIONE NULLA	Lo studente non è in grado di rispondere
3	PREPARAZIONE GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Lo studente non conosce affatto i dati Non comprende il fenomeno trattato Non conosce affatto la terminologia essenziale, relativa alla disciplina
4	PREPARAZIONE INSUFFICIENTE	Lo studente ha una conoscenza parziale e molto frammentaria dei dati Non coglie il significato generale del fenomeno trattato Non conosce la terminologia specifica
		Lo studente ha una conoscenza incompleta dei dati essenziali

5	PREPARAZIONE MEDIOCRE	Coglie con superficialità e approssimazione il significato generale del fenomeno trattato Non possiede con sicurezza la terminologia essenziale
6	PREPARAZIONE SUFFICIENTE	Conosce i dati essenziali per la comprensione dell'argomento Coglie il significato generale del fenomeno trattato Si esprime in modo non scorretto, ma non necessariamente secondo un registro adeguato Usa la terminologia specifica nei suoi elementi essenziali
7	PREPARAZIONE DISCRETA	Conosce i dati essenziali per la comprensione dell'argomento Coglie il significato generale del fenomeno trattato Si esprime correttamente e con scioltezza Usa la terminologia specifica nei suoi elementi essenziali Sa proporre collegamenti tra i fenomeni (secondo l'impostazione data dall'insegnante)
8	PREPARAZIONE BUONA	Conosce diffusamente i dati Coglie con precisione il significato del fenomeno trattato Si esprime correttamente e con scioltezza, fa uso del registro adeguato e del linguaggio specialistico Sa problematizzare i dati e rielaborarli in modo autonomo Sa collegare i contenuti di discipline differenti Sa servirsi delle fonti di informazione in suo possesso
9/ 10	PREPARAZIONE OTTIMA	Conosce profondamente i dati Coglie con precisione il significato del fenomeno trattato in tutte le sue implicazioni Si esprime con estrema precisione e scioltezza, fa uso del registro adeguato e del linguaggio specialistico con accuratezza Sa problematizzare i dati e rielaborarli con autonomia e/o originalità Sa collegare in modo autonomo i contenuti di varie discipline Sa servirsi di tutte le fonti d'informazione in suo possesso

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA**STUDENTE/SSA** _____

INDICATORI GENERALI (G)		DESCRITTORI LIVELLO COMPETENZE (MAX 60 pt)								PUNTI	
		ASSENTE	NON RAGGIUNTO		INADEGUATO	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO		
		4	Grav. insuf. 6	Insuf. f. 8	Mediocre 10	Sufficente 12	discr eto 14	Buono 16	Ottimo 18		Eccellen te 20
G1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale.										G1__
G2	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. - Ricchezza e padronanza lessicale.										G2__
G3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti cultura. - Espressione di giudizi critici e valutazione personale.										G3__
SOMMA PUNTEGGIO PARTE GENERALE G__										__/60	
INDICATORI SPECIFICI		DESCRITTORI LIVELLO COMPETENZE (MAX 40 pt)								PUNTI	
		ASSENTE	NON RAGGIUNTO		INADEGUATO	BAS E	INTERMEDIO		AVANZATO		
		4	Grav. insuf. 6	Insuf. . 8	Mediocre 10	Suff. 12	discr eto 14	Buono 16	Ottimo 18		Eccellen te 20
(A) ANALISI DEL TESTO	1 Rispetto dei vincoli dati dalla consegna; comprensione del testo nel suo senso complessivo, nei temi e nello stile; puntualità nell'analisi										A1_ —

	lessicale, sintattica, stilistica e retorica.										
	2 Interpretazione corretta e articolata del testo.										A2__
(B) TESTO ARGO MENTA TIVO	1 Individuazione corretta di tesi e antitesi; capacità di sostenere un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.										B1__
	2 Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.										B2__
(C) TESTO ESPOSI TIVO	1 Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.										C1__
	2 Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.										C2__
NB Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento). Per ottenere quello in decimi, dividere il voto finale per 10.									SOMMA PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA		___/40
punteggio G___+ punteggio parte specifica_____ = ___/100											
_____/20											
_____/10											

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha mostrato, in generale, interesse e partecipazione. Si è cercato di costruire un serio dialogo educativo, per consentire agli alunni di ottenere una soddisfacente crescita umana e culturale, pur naturalmente differenziata rispetto alle potenzialità, alla preparazione di base ed agli interessi personali. Dal punto di vista cognitivo, nel suo complesso, la classe ha dimostrato un buon grado di preparazione. In particolare, solo alcuni hanno evidenziato ottime capacità nell'organizzazione dei contenuti, nello stabilire relazioni tra le informazioni ricavate dai vari campi disciplinari, usando con padronanza i linguaggi specifici.

Disciplina: Lingua e Letteratura Latina

Docente: Prof. Riccardo Cimaglia

Anno scolastico 2023-2024

Testo: G. Garbarino – L. Pasquariello, *Colores: 3. Dalla prima età imperiale ai regni romano-barbarici*, Milano-Torino, Pearson – Paravia, 2012.

1. L'età giulio-claudia: il contesto storico.

2. Lucio Anneo Seneca: la vita e l'opera (i *Dialogi*, le tragedie, le *Epistulae ad Lucilium*).

Testi: *De Brevitate Vitae*, I e II (in lingua latina); il resto dell'opera in traduzione.
Phaedra, lettura integrale in traduzione.

3. Marco Anneo Lucano: la vita e l'opera; confronto fra l'epica di Lucano e quella di Virgilio.

Testi: il proemio del *Bellum civile* (I, 1-32), in traduzione.

4. Petronio e il *Satyricon*: caratteristiche del romanzo petroniano; la questione petroniana.

Testi: Trimalchione entra in scena (32-33, in traduzione)
La matrona di Efeso (110, 6-112, in traduzione)

5. La Satira di Persio e Giovenale.

6. L'età dei Flavi e il Principato di Adriano: il contesto storico.

7. Marziale e l'epigramma.

Testi (in traduzione): Una poesia che "sa di uomo" (*Epigrammata*, X, 4)
Vivi oggi (*Epigrammata* I, 15)

8. Quintiliano e l'oratoria.

Testi (in traduzione): L'importanza della ricreazione (I, 3, 8-12)
Severo giudizio su Seneca (X, 1, 125-131)

9. Tacito: la vita e le opere.

Testi (in traduzione): Nerone e l'incendio di Roma (*Annales* XV, 38-39)
La persecuzione dei cristiani (*Annales* XV, 44, 2-5)

10. La letteratura cristiana e Agostino (vita e opere, con particolare attenzione alle *Confessiones* e al *De Civitate Dei*).

Testi: L'incipit delle *Confessiones* (*Confessiones*, I, 1, 1, in traduzione)
La conversione (*Confessiones*, VIII, 12, 28-29, in traduzione)
La riflessione sul tempo (pp. 518-525, i testi di Agostino in traduzione)

EDUCAZIONE CIVICA: I giovani e l'educazione (lettura in traduzione del libro I dell'*Institutio Oratoria* di Quintiliano; lettura del romanzo di Cesare Pavese, *La bella estate*).

MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI

Lezioni frontali. Lezione dialogata interattiva. Lavoro individuale. Correzione sistematica collettiva e individualizzata degli elaborati eseguiti a casa. Vocabolari. Libri di testo. Materiale predisposto dalla docente. Strumenti informatici

Testo di riferimento: G. Garbarino - L. Pasquariello, *Colores. 3. Dalla prima età imperiale ai regni romano-barbarici*, Milano-Torino, Pearson, 2012.

SPAZI E TEMPI

La scansione temporale è stata strutturata in moduli disciplinari.

STRATEGIE INCLUSIVE

Si è facilitato l'apprendimento attraverso il canale visivo (schemi e mappe), provvedendo a fare la sintesi dei contenuti e ad adattare i compiti agli stili di apprendimento individuale.

VALUTAZIONE

a) CRITERI

- Interesse
- Impegno
- Partecipazione
- Collaborazione
- Capacità di collegamento e di rielaborazione critica personale
- Uso appropriato del linguaggio specifico

b) STRUMENTI

- Lezioni espositive
- Letture
- Discussioni

c) GRIGLIE DI VALUTAZIONE

PROVA DI TRADUZIONE

CONOSCENZE MORFOSINTATTICHE	
Riconosce e traduce con sicurezza e precisione tutte le strutture	5
Riconosce e traduce in modo complessivamente corretto tutte le strutture	4
Riconosce e traduce la maggior parte delle strutture ma con alcune imprecisioni	3
Riconosce e traduce in modo impreciso solo le strutture più semplici	2
Riconosce e traduce in modo impreciso solo alcune delle strutture più semplici	1,5
Evidenzia vaste e gravi lacune	1
COMPRESIONE DEL TESTO	
La comprensione del testo è analitica e completa	3
La comprensione del testo è globalmente completa	2,5
Sono stati compresi solo gli elementi più importanti	2
Sono stati compresi solo alcuni degli elementi più importanti	1,5
La comprensione del testo è globalmente errata e/o lacunosa	1
RESA ITALIANA	
Traduce con lessico ricercato e forma scorrevole	2
Traduce con lessico adeguato	1,5
Commette qualche errore nelle scelte lessicali e nell'organizzazione sintattica	1
Commette molti errori nelle scelte lessicali e nell'organizzazione sintattica	0,5
TOTALE	

GRIGLIA PROVA DI TRADUZIONE DSA

CONOSCENZE MORFOSINTATTICHE	
Riconosce e traduce in modo complessivamente corretto tutte le strutture	5
Riconosce e traduce la maggior parte delle strutture ma con alcune imprecisioni	4

Riconosce e traduce in modo impreciso solo le strutture più semplici	3
Riconosce e traduce in modo impreciso solo alcune delle strutture più semplici	2,5
Evidenzia vaste e gravi lacune	1
COMPRESIONE DEL TESTO	
La comprensione del testo è globalmente completa	3
Sono stati compresi solo gli elementi più importanti	2,5
Sono stati compresi solo alcuni degli elementi più importanti	1,5
La comprensione del testo è globalmente errata e/o lacunosa	1
RESA ITALIANA	
Traduce correttamente con lessico generico ma adeguato	2
Commette qualche errore nelle scelte lessicali e nell'organizzazione sintattica	1
Commette molti errori nelle scelte lessicali e nell'organizzazione sintattica	0,5
TOTALE	

GRIGLIA PROVA ORALE

PREPARAZIONE NULLA	
$\frac{1}{2}$	<ul style="list-style-type: none"> Lo studente non è in grado di rispondere
PREPARAZIONE GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	
3	<ul style="list-style-type: none"> Lo studente non conosce affatto i dati Non comprende il fenomeno trattato Si esprime scorrettamente e non conosce affatto la terminologia essenziale, relativa alla disciplina
PREPARAZIONE INSUFFICIENTE	
4	<ul style="list-style-type: none"> Lo studente ha una conoscenza parziale e molto frammentaria dei dati Non coglie il significato generale del fenomeno trattato Si esprime in maniera scorretta e non conosce la terminologia specifica
PREPARAZIONE MEDIOCRE	
5	<ul style="list-style-type: none"> Lo studente ha una conoscenza incompleta dei dati essenziali Coglie con superficialità e approssimazione il significato generale del fenomeno trattato Si esprime in modo incerto o prolisso o stentato Non possiede con sicurezza la terminologia essenziale
PREPARAZIONE SUFFICIENTE	
6	<ul style="list-style-type: none"> Conosce i dati essenziali per la comprensione dell'argomento Coglie il significato generale del fenomeno trattato Si esprime in modo non scorretto, ma non necessariamente secondo un registro adeguato

	<ul style="list-style-type: none"> • Usa la terminologia specifica nei suoi elementi essenziali
PREPARAZIONE DISCRETA	
7	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce i dati essenziali per la comprensione dell'argomento • Coglie il significato generale del fenomeno trattato • Si esprime correttamente e con scioltezza • Usa la terminologia specifica nei suoi elementi essenziali • Sa proporre collegamenti tra i fenomeni (secondo l'impostazione data dall'insegnante)
PREPARAZIONE BUONA	
8	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce diffusamente i dati • Coglie con precisione il significato del fenomeno trattato • Si esprime correttamente e con scioltezza, fa uso del registro adeguato e del linguaggio specialistico • Sa problematizzare i dati e rielaborarli in modo autonomo • Sa collegare i contenuti di discipline differenti • Sa servirsi delle fonti di informazione in suo possesso
PREPARAZIONE OTTIMA	
9/10	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce profondamente i dati • Coglie con precisione il significato del fenomeno trattato, in tutte le sue implicazioni • Si esprime con estrema precisione e scioltezza, fa uso del registro adeguato e del linguaggio specialistico con accuratezza • Sa problematizzare i dati e rielaborarli con autonomia e/o originalità • Sa collegare in modo autonomo i contenuti di varie discipline • Sa servirsi di tutte le fonti d'informazione in suo possesso

GRIGLIA PROVA ORALE DSA

PREPARAZIONE NULLA	
1/2	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente non è in grado di rispondere
PREPARAZIONE GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	
3	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente non conosce affatto i dati • Non comprende il fenomeno trattato • Non conosce affatto la terminologia essenziale, relativa alla disciplina
PREPARAZIONE INSUFFICIENTE	
4	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente ha una conoscenza parziale e molto frammentaria dei dati • Non coglie il significato generale del fenomeno trattato • Non conosce la terminologia specifica
PREPARAZIONE MEDIOCRE	
5	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente ha una conoscenza incompleta dei dati essenziali • Coglie con superficialità e approssimazione il significato generale del fenomeno trattato • Non possiede con sicurezza la terminologia essenziale
PREPARAZIONE SUFFICIENTE	
6	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce i dati essenziali per la comprensione dell'argomento • Coglie il significato generale del fenomeno trattato • Si esprime in modo non scorretto, ma non necessariamente secondo un registro adeguato • Usa la terminologia specifica nei suoi elementi essenziali

PREPARAZIONE DISCRETA	
7	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce i dati essenziali per la comprensione dell'argomento ● Coglie il significato generale del fenomeno trattato ● Si esprime correttamente e con scioltezza ● Usa la terminologia specifica nei suoi elementi essenziali ● Sa proporre collegamenti tra i fenomeni (secondo l'impostazione data dall'insegnante)
PREPARAZIONE BUONA	
8	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce diffusamente i dati ● Coglie con precisione il significato del fenomeno trattato ● Si esprime correttamente e con scioltezza, fa uso del registro adeguato e del linguaggio specialistico ● Sa problematizzare i dati e rielaborarli in modo autonomo ● Sa collegare i contenuti di discipline differenti ● Sa servirsi delle fonti di informazione in suo possesso
PREPARAZIONE OTTIMA	
9/10	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce profondamente i dati ● Coglie con precisione il significato del fenomeno trattato in tutte le sue implicazioni ● Si esprime con estrema precisione e scioltezza, fa uso del registro adeguato e del linguaggio specialistico con accuratezza ● Sa problematizzare i dati e rielaborarli con autonomia e/o originalità ● Sa collegare in modo autonomo i contenuti di varie discipline ● Sa servirsi di tutte le fonti d'informazione in suo possesso

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha mostrato, in generale, interesse e partecipazione. Si è cercato di costruire un serio dialogo educativo, per consentire agli alunni di ottenere una soddisfacente crescita umana e culturale, pur naturalmente differenziata rispetto alle potenzialità, alla preparazione di base ed agli interessi personali. Dal punto di vista cognitivo, nel suo complesso, la classe ha dimostrato un buon grado di preparazione. In particolare, solo alcuni hanno evidenziato ottime capacità nell'organizzazione dei contenuti, nello stabilire relazioni tra le informazioni ricavate dai vari campi disciplinari, usando con padronanza i linguaggi specifici.

Disciplina: Lingua e Letteratura Francese

Docenti: Maria Laura Cascone e Isabelle Fordin

Anno scolastico 2023-2024

Module I

XIXe siècle: Réalisme et Naturalisme (de Flaubert à Maupassant)

Parcours thématique: L'ambition dans le roman du XIXème siècle (du Balzac du *Père Goriot* au Maupassant *du Rouge et Noir*)

Parcours argumentatif: Tableau historique, social et artistique: la France de la seconde moitié du XIXe s. et l'Affaire Dreyfus

- Le Naturalisme: Goncourt, Zola et Maupassant
- Vidéo et film: *La Bête humaine* (Renoir-séquence)

Analyses de textes:

* Frères Goncourt (Germinie Lacerteux): *Préface (le manifeste du Naturalisme)*

* Zola (Le roman expérimental): *Préface, Le milieu social a une importance capitale*

(L'Assommoir): *L'alambic, La mort de Gervaise*

(Nana): *La Mouche d'or*

(Au Bonheur des Dames): *La ruine d'un petit commerce, Le regard de Meuret*

(Germinal): *Qu'ils mangent de la brioche, Du pain!, Excipit*

(La Bête humaine): *La Lison*

* Maupassant (Le Horla): *Je ne suis pas fou*

(Bel Ami): *Une petite folie*

- (La préface de Pierre et Jean): *Le romancier est un illusionniste*
(*Boule de suif*): *Et Boule de suif pleurait...*

• Module II

- **XIXe siècle: La dérouté poétique de la lyrique: du Romantisme aux Maudits**

- **Parcours thématique:** Le rôle du poète: phare, homme aux marges, voyant
- **Parcours argumentatif:**
 - Tableau historique, social et artistique: la France de la seconde moitié du XIXe siècle
 - La poésie engagée de Hugo et son évolution (de l'Art pour l'Art du Parnasse aux Poètes Maudits)
 - **Analyses de textes:**

* Hugo (Les rayons et les ombres): *La fonction du poète*

* Baudelaire: (Les Fleurs du Mal): *L'albatros, Correspondances, Spleen*

* Rimbaud: (Lettres): *La lettre du voyant à Paul Izambard, Le cœur volé*

(Poésies): *Le dormeur du val, Voyelles, Le bateau ivre (extrait)*

* Verlaine: (Jadis et Naguère): *L'Art poétique (extrait)*

(Romances sans paroles): *Il pleure dans mon cœur...*

Module III

XIXe et XX siècle: Le déferlement proustien

- Tableau historique, social et artistique: la France du Second Empire jusqu'à la fin de la Première guerre mondiale.
- Le «géant» Proust: biografia; analisi della trama e dell'architettura dei sette volumi della *Recherche*; analisi dei temi, dei personaggi (con le corrispondenze reali) e dello stile
- Vidéo et film: *La Recherche du temps perdu* (Nina Companez)
- **Analyses de textes (RTP)** (un testo a scelta per ogni studente):
 - *Longtemps, je me suis couché de bonne heure* (incipit)
 - *Une véritable torture: de l'attente à l'abandon, Du désespoir à l'espoir* (le rapport avec la mère)
 - *La petite madeleine, Mort et résurrection: une minute affranchie de l'ordre du temps* (la mémoire involontaire et les intermittences du cœur)
 - *L'adieu aux aubépines, Les clochers de Martinville* (révolte et tentatives d'écriture)
- *Un si beau jeune marquis, Le rite des salutations de Saint Loup, Dilemme aristocratique* (les Guermentes)

- *Le petit pan de mur jaune* (l'art et la mort de Bergotte)
- *Je vis avancer cinq ou six fillettes, Albertine disparue* (l'amour – Gilberte et Albertine - et les jeunes filles en fleur)

Module IV

XXe siècle: La révolution linguistique et philosophique, la révolte et la nouveauté, le refus, la dérive, l'éthique.

- Tableau historique, social et artistique: la France du XXe siècle
- La France littéraire d'une guerre à l'autre: les provocations et le refus de Céline; le Dadaïsme et le Surréalisme; l'engagement de Sartre, de Camus et de Simone de Beauvoir. Le nouveau théâtre de l'absurde.

Analyses de textes:

- * Céline: (Voyage au bout de la nuit): *Le voyage, Le travail à la chaîne, New York*
- * Apollinaire: (Calligrammes): *La colombe poignardée, La cravate et la montre*
(Alcools): *Zone*
- * Bréton: Le manifeste du Surréalisme et l'écriture automatique (extrait)
- * Eluard: (L'amour, la poésie): *La terre est bleue comme une orange*
- * Sartre: (La Nausée): *La racine du marronnier*
(Les mains sales): *Tuer pour des idées*
(Huis Clos): *L'Enfer c'est les Autres*
- * Camus: (L'Etranger): *Aujourd'hui maman est morte, C'est alors que tout a vacillé*
(La Peste): *Héroïsme ou honnêteté, Mon Dieu, sauvez cet enfant!*
- * Beckett: (En attendant Godot): *Nous nous reviendrons demain*
- * Jonesco: (Rhinoceros): *Vous ne m'aurez pas moi!*

Lecture integrali

Camus: *La Peste* o *L'Etranger* (a scelta)

METODI, MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI

Lezioni frontali. Lezione dialogata interattiva. Lavoro individuale. Vocabolari. Libri di testo. Materiale predisposto dalla docente. Strumenti informatici. Video e film di carattere storico e letterario Testi di riferimento: Barthés-Langin, *Littérature et culture* (voll. 1 e 2), Loescher; AA. VV, *L'Esabac en poche*, Zanichelli

SPAZI E TEMPI

Scansione temporale basata sulla divisione in moduli/unità.

STRATEGIE INCLUSIVE

In linea con la programmazione dipartimentale, sono state adottate misure inclusive per gli studenti (schemi, mappe, verifiche programmate).

VALUTAZIONE: Si precisa che, per quanto riguarda le griglie di valutazione specifiche per DSA/BES si è effettuato il rimando al PDP specifico.

a) CRITERI

Interesse - Impegno - Partecipazione - Collaborazione - Capacità di operare collegamenti interdisciplinari e di rielaborazione critica personale - Uso appropriato del linguaggio specifico.

b) STRUMENTI

Lezioni espositive - Analisi dei documenti, studio della metodologia - Discussioni - Relazioni

c) GRIGLIE DI VALUTAZIONE adottate durante l'anno**Prova scritta di lingua e letteratura francese per l'ESABAC**

Griglia di valutazione per il commentaire dirigé _____/20

Comprensione e Interpretazione -capacità di individuare e citare con precisione quanto richiesto. -capacità di analizzare il testo utilizzando in modo adeguato la metodologia dell'analisi del testo, evitando parafrasi e riferendosi a esempi e citazioni tratti dal testo.	Eccellente	8
	Ottimo	7,2
	Buono	6,4
	Discreto	5,6
	Sufficiente	4,8
	Mediocre	4
	Insufficiente	3,2

	Gravemente insufficiente	2,4
RIFLESSIONE PERSONALE -capacità di adeguare l'elaborato ai requisiti metodologici specifici della traccia (presentazione, paragrafi, transizioni, introduzione e conclusione). -capacità di argomentare e di strutturare il discorso facendo un uso appropriato delle conoscenze acquisite e un uso pertinente degli esempi. -capacità di approfondire il discorso in modo personale e originale.	Eccellente	6
	Ottimo	5,4
	Buono	4,8
	Discreto	4,2
	Sufficiente	3,6
	Mediocre	3
	Insufficiente	2,4
	Gravemente insufficiente	1,8
PADRONANZA DELL'ESPRESSIONE SCRITTA (corrispondente al livello minimo B2 del Q.C.E.R.)		
- <u>varietà e precisione del lessico</u> : il vocabolario utilizzato è sufficientemente ampio da evitare ripetizioni frequenti e permettere di variare, nonostante qualche lacuna o confusione. È abbastanza preciso da consentire un'espressione personale che colga le varie sfumature della lingua. - <u>correttezza delle strutture morfo- sintattiche</u> : il grado di controllo morfosintattico è tale che gli errori su strutture semplici e correnti siano occasionali e non producano malintesi. - <u>coerenza e coesione</u> : l'uso adeguato di un numero di connettori permette di evidenziare chiaramente la relazione tra idee e fatti.	Eccellente	6
	Ottimo	5,4
	Buono	4,8
	Discreto	4,2
	Sufficiente	3,6
	Mediocre	3
	Insufficiente	2,4
	Gravemente insufficiente	1,8

	totale	20
--	---------------	-----------

Griglia di valutazione per l'essai bref _____/20

Criteri di valutazione		
REQUISITI METODOLOGICI - <u>adeguare l'elaborato ai requisiti metodologici</u> specifici della traccia (presentazione, paragrafi, transizioni, introduzione (presentazione della problematica e del piano di trattazione) e conclusione (bilancio e apertura).	Eccellente	3
	Ottimo	2,7
	Buono	2,4
	Discreto	2,1
	Sufficiente	1,8
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1,2
	Gravemente insufficiente	0,8
CAPACITÀ DI :	Eccellente	10

<p>- comprendere i documenti in funzione della problematica indicata;</p> <p>- analizzare e interpretare i documenti in funzione della problematica indicata, identificare, mettere in relazione, gerarchizzare, contestualizzare gli elementi risultanti dai diversi documenti;</p> <p>- rispondere alla problematica con una riflessione personale argomentata e coerente, associando in modo pertinente gli elementi colti dall'analisi di tutti i documenti e le conoscenze acquisite.</p>	Ottimo	9
	Buono	8
	Discreto	7
	Sufficiente	5-6
	Mediocre	3-4
	Insufficiente	2
	Gravemente insufficiente	1

PADRONANZA DELL'ESPRESSIONE SCRITTA
(corrispondente al livello minimo B2 del Q.C.E.R.)

<p>- varietà e precisione del lessico: il vocabolario utilizzato è sufficientemente ampio da evitare ripetizioni frequenti e permettere di variare, nonostante qualche lacuna o confusione. È abbastanza preciso da consentire un'espressione personale che colga le varie sfumature della lingua.</p> <p>- correttezza delle strutture morfo- sintattiche: il grado di controllo morfosintattico è tale che gli errori su strutture semplici e correnti siano occasionali e non producano malintesi.</p> <p>- coerenza e coesione : l'uso adeguato di un numero di connettori permette di evidenziare chiaramente la relazione tra idee e fatti.</p>	Eccellente	7
	Ottimo	6,3
	Buono	5,6
	Discreto	4,9
	Sufficiente	4,2
	Mediocre	3,5
	Insufficiente	2,8
	Gravemente insufficiente	2,1

<p>Studente/essa _____</p> <p>Classe _____</p>	Punteggio totale
--	------------------

--	--

Griglia di valutazione del colloquio in -----/20

STUDENTE/SSA _____

			PUNTEGGIO
CONOSCENZA DEI TEMI PROPOSTI	Approfondita	5	
	Adeguate	4	
	Sufficiente	3	
	Lacunosa	2	
	Molto carente	1	
COMPETENZE (<i>Padronanza dei mezzi espressivi e del lessico specifico della disciplina</i>)	Fluida e sicura	4	
	Semplice e corretta	3	
	Coerente	2,5	
	Non sempre appropriata, corretta e coerente	2	
	Scarsa ed inadeguata	1	
COMPETENZE (<i>Competenza in applicazione della metodologia di analisi, dei concetti, rielaborazione delle conoscenze</i>)	Eccellente	6	
	Ottima	5	
	Buona	4	
	Sufficiente	3	
	Mediocre	2	
	Insufficiente	1	

CAPACITA' DI COLLEGAMENTO E CONFRONTO	Esprime giudizi motivati collegando efficacemente le conoscenze acquisite	4-5
	Esprime giudizi personali non sempre motivati, stabilendo semplici collegamenti	2-3
	Non sa collegare i concetti e i problemi e non è in grado di esprimere alcun giudizio personale	1
PUNTEGGIO TOTALE		

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Parte della classe ha mostrato, nel complesso un interesse e una partecipazione che si sono inserite nella costruzione di un dialogo educativo volto, innanzitutto, ad ottenere una soddisfacente, anche se differenziata rispetto alle potenzialità, preparazione di base, corroborata dall'*imput* degli interessi personali e dell'altrettanto personale crescita umana. In una prospettiva meramente cognitiva (sommata alle capacità di organizzazione dei contenuti, di creazione di relazioni tra le informazioni ricavate dai vari campi disciplinari e alla padronanza dei linguaggi specifici) nel suo complesso la classe ha raggiunto un buon livello di preparazione complessiva, pur nella differenziazione di studenti il cui livello è stato in qualche caso eccellente/ottimo ed in altri discreto, pienamente sufficiente o appena sufficiente

Disciplina: Histoire

Docente: Prof.ssa Maria Laura Cascone

Anno scolastico 2023-2024

CONTENUTI (accompagnati da esercizi di elaborazione delle due tipologie di prove scritte)

Module I

La Première guerre mondiale

Le « suicide de l'Europe » et la fin des empires européens: causes, déroulement, traités de paix et conséquences; les civils acteurs et victimes de la guerre, le travail des femmes durant la guerre, le génocide arménien.

Module II

Le premier après-guerre dans le monde et en France; la société de masse et les totalitarismes

La tentative de construction d'un ordre des nations démocratiques, les 14 points de Wilson, les conséquences du Traité de Versailles, le premier après- guerre en URSS (la soviétisation: leninisme et stalinisme), en Allemagne (la République de Weimar et la naissance du nazisme: les hommes du nazisme), aux Etats Unis (le New Deal et la politique américaine d'isolationnisme), en France (la politique, la société et l'économie française face à la reconstruction: la "grande illusion, Jaurès et les années folles, la course à l'abîme, le Front national et le Front populaire de Blum, les Accords de Matignon, les préalables de la Seconde guerre mondiale.

Module III

La seconde Guerre Mondiale

Aspects fondamentaux, déroulement mondial et conclusions générales (les conférences de Téhéran, Yalta et Postdam). La France de Vichy et le débarquement en Normandie

Module IV

La Guerre Froide: la naissance du nom; tous les événements remarquables au niveau mondial

La phase "chaude" (1947-1953: Yougoslavie et la "troisième voie des pays non alignés, la Grèce, la doctrine Truman et le "containement", le Plan Marshall, le Cominform, la Tchécoslovaquie, l'Allemagne avec la naissance de la RTF et de la RTD, la Révolution chinoise, la guerre en Indochine et de Corée, l'atomique, le Mcartisme).

La coexistence pacifique (1953-1962: la destalinisation de Crusciov, les événements de Hongrie, la rupture des rapports URSS-Chine, la crise de Suez, la conférence de Bandung, la naissance de la CECA et de la CEE, les rapports Crusciov-Kennedy, la Chine de Deng Xiaoping, la question de Cuba: Fidel Castro et Ernesto Che Guevara, la course à l'espace).

La détente (1962-1979: la guerre du Vietnam, les événements de Prague, l'Indonésie, la Grèce des "colonels", le Chili de Pinochet, la révolution culturelle de Mao, la révolution des œillets au Portugal et la fin de l'Espagne de Franco, la conférence de Helsinki et la naissance de l'OCSE, la crise du pétrole, la révolution en Iran, l'invasion de l'Afghanistan et les rencontres pour le dégel).

La seconde guerre froide (1969-1985: la crise USA et le scandale Watergate, les présidences Ford et Reagan, les tensions internes en URSS, la guerre de Cambodge, les jeux Olympiques de 1980, le bouclier spatial USA, la Pologne de Wojtyła et Walesa, l'arrivée de Gorbatchev en URSS), la fin de la Guerre Froide (1985-1991: la dissolution de l'URSS)

Vers une troisième guerre froide?

Aperçu sur l'Ukraine

Module V

La décolonisation française

Préalables, Maroc et Tunisie, Indochine, Algérie

Module VI

Les présidents de la République française

Préalables: le système parlementaire et celui semi-présidentiel; IVe République, Ve République (De Gaulle, Pompidou, Giscard d'Estaing, Mitterrand, Chirac, Sarkozy, Hollande, Macron)

Module VII

La péninsule au Proche Orient

Les origines du conflit arabe palestinien-israélien-palestinien: avant, pendant et après la Seconde Guerre mondiale, la Naissance de l'Etat d'Israël, La première, la seconde (guerre du Sinai), la troisième (guerre des Six-jours), la quatrième (guerre de Kippour) guerre israélo-arabe, la guerre civile au Liban, les accords de Camp-David; les années 1980-2022 (la révolution khomeïniste, la Guerre du Golfe, la première Intifada, la Conférence de Madrid, les accords d'Oslo, les accords de Why-Plantation, la seconde Intifada, la résolution 1322 de l'ONU, la situation actuelle.

Module VIII

Les étapes de l'Union Européenne

L'idée d'Europe: du Moyen Age à Altiero Spinelli. La construction européenne de 1952 à aujourd'hui

METODI, MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI

Lezioni frontali. Lezione dialogata interattiva. Lavoro individuale. Vocabolari. Libri di testo. Materiale predisposto dalla docente tramite *lectio magistralis* e recepito dagli studenti tramite presa di appunti. Strumenti informatici. Video e film di carattere

storico. Testi di riferimento: AA.VV, *Histoire* (voll. 2 e 3), Hachette; AA. VV, *L'Esabac en poche*, Zanichelli

SPAZI E TEMPI

Scansione temporale basata sulla divisione in moduli/unità.

STRATEGIE INCLUSIVE

In linea con la programmazione dipartimentale, sono state adottate misure inclusive per gli studenti (schemi, mappe, verifiche programmate).

VALUTAZIONE

a) CRITERI

Interesse - Impegno - Partecipazione - Collaborazione - Capacità di operare collegamenti interdisciplinari e di rielaborazione critica personale - Uso appropriato del linguaggio specifico.

.b) STRUMENTI

Lezioni espositive - Analisi dei documenti, studio della metodologia - Discussioni - Relazioni

c) GRIGLIE DI VALUTAZIONE adottate durante l'anno*GRILLE D'EVALUATION DE LA COMPOSITION*

Critères de notation	Notation sur 20	Notation sur 10
<p align="center">MAÎTRISE DES CONNAISSANCES</p> <ul style="list-style-type: none"> - Richesse des connaissances. - Pertinence des connaissances (pas de hors-sujet). 	/8	/4
<p align="center">LANGUE</p> <p>Langue (Objectif visé, niveau B2 en fin de V)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Justesse de l'orthographe et de la grammaire. - Précision du vocabulaire, notamment historique. - Utilisation des connecteurs logiques 	/6	/3
<p align="center">MÉTHODE</p> <p>Introduction</p> <ul style="list-style-type: none"> - Explication des termes du sujet - formulation du problème posé par le sujet (problématique) - annonce du plan <p>Développement</p> <ul style="list-style-type: none"> - Respect du plan annoncé d'un plan (thématique ou chronologique, en 2 ou 3 parties) - Articulation de l'argumentation (ordre de l'exposé, mots de liaison...) <p>Conclusion</p> <ul style="list-style-type: none"> - Reprise des idées principales de chaque partie. - Réponse à la problématique posée en introduction. - ouverture facultative <p>Maitrise de la mise en page ; soin général de la copie et de l'écriture</p>	/6	/3

NOM :

NOTE :

GRILLE D'EVALUATION DE L'ENSEMBLE DOCUMENTAIRE

Critères de notation	Notation sur 20	Notation sur 10
<p align="center">MAÎTRISE DES CONNAISSANCES</p> <ul style="list-style-type: none"> - Richesse des connaissances. - Mise en contexte et confrontation des points de vue, pas de hors-sujet. 	/8	/4
<p align="center">LANGUE</p> <p>Langue (Objectif visé, niveau C1 en fin de V)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Correction de l'orthographe et de la syntaxe. - Etendue du vocabulaire, notamment historique. - Emploi des connecteurs logiques et temporels 	/6	/3
<p align="center">MÉTHODE</p> <p>Questions</p> <ul style="list-style-type: none"> - Compréhension des questions et pertinence des réponses. - Capacité à présenter un ou plusieurs documents (date, contexte, auteur, analyse). - Utilisation des citations. - Mise en relation des documents les uns avec les autres. - Mise en relation des documents avec le cours. - Maîtrise de la mise en page ; soin général de la copie et de l'écriture. <p>Réponse organisée</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduction : Repère de mots-clés et formulation de la problématique posée par la consigne. - Développement selon un plan (thématique ou chronologique, dialectique, historique ou analytique en 2 ou 3 parties) - Conclusion reprenant les idées principales et répondant à la problématique posée en introduction. - Maîtrise de la mise en page ; soin général de la copie et de l'écriture. 	/6	/3
	/4	/2

NOM :

NOTE :

GRILLE D'ÉVALUATION HISTOIRE**Épreuve à l'oral****Date** _____**Nom e prénom du candidat** _____

	Critères d'évaluation	Note
Présentation	Elle est complète (nature, auteur, source, date avec contexte, lieu, thème)	/4
Méthode	- Extraire les informations - Argumenter - Donner les informations complètes (Le candidat organise ses connaissances dans une démarche cohérente et structurée selon la Méthode)	/6
Contenu	Illustrer par des faits précis les informations tirées du document et traduire en idées générales. (Le candidat replace le document dans son contexte historique, en donne le sens global et appuie son propos en partant du/des documents)	/6
Langue	S'exprimer de manière claire et en langue française correcte. Utiliser un vocabulaire historique. Écouter et participer activement à l'échange	/4
		TOTAL /20

NOM :

NOTE :

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Parte della classe ha mostrato, nel complesso un interesse e una partecipazione che si sono inserite nella costruzione di un dialogo educativo volto, innanzitutto, ad ottenere una soddisfacente, anche se differenziata rispetto alle potenzialità, preparazione di base, corroborata dall'*imput* degli interessi personali e dell'altrettanto personale crescita umana. In una prospettiva meramente cognitiva (sommata alle capacità di organizzazione dei contenuti, di creazione di relazioni tra le informazioni ricavate dai vari campi disciplinari e alla padronanza dei linguaggi specifici) nel suo complesso la classe ha raggiunto un discreto livello di preparazione complessiva, pur nella differenziazione di studenti il cui livello è stato in qualche caso eccellente/ottimo ed in altri discreto, pienamente sufficiente o appena sufficiente

Disciplina: Storia

Docente: Prof.ssa Nicoletta Bertorelli

Anno scolastico 2023-2024

Libro di testo in adozione: BORGOGNONE- CARPANETTO *L'idea della Storia*
voll. 2-3 ed. Pearson 2017

CONTENUTI TRATTATI ENTRO IL 15 MAGGIO 2024

VOL.2

- L'Indipendenza e l'Unità d'Italia
 - Figure cardine del Risorgimento Italiano
 - Gli inizi del Regno d'Italia
 - Il compimento dell'unità nazionale
 - L'Europa delle grandi potenze
 - L'età della borghesia e del progresso
 - Relazioni internazionali e imperialismo alla fine dell'Ottocento

- L'Italia dall'età della sinistra alla crisi di fine secolo
 - • L'eredità degli stati preunitari
 - • La Destra storica al potere
 - • La Sinistra storica al potere
 - • Come fare gli italiani?
 - • Dallo Stato forte di Crispi alla crisi di fine secolo

VOL.3

- Il Nuovo Secolo:
 - La nascita della società di massa
 - L'Italia giolittiana
 - Il contesto sociale, economico e politico dell'ascesa di Giolitti
 - Giolitti e le forze politiche del paese
 - Luci e ombre del governo di Giolitti
 - La Guerra di Libia e la fine dell'età giolittiana

- La prima guerra mondiale e le illusioni della pace
 - Europa e mondo nella Prima Guerra Mondiale
 - Guerre balcaniche (approfondimenti su materiale di ricerca in rete forniti dalla docente)

- La Grande guerra: lo scoppio del conflitto e le reazioni immediate
 - 1914: fronte occidentale e fronte orientale
 - L'intervento italiano
 - 1915-1916: anni di carneficine e massacri
 - 1917: l'anno della svolta
 - 1918: la fine del conflitto
 - I problemi della pace
- La Rivoluzione russa
- La Rivoluzione di febbraio
 - La Rivoluzione d'ottobre
- L'Italia dalla crisi del dopoguerra all'ascesa del fascismo
- La crisi del dopoguerra in Italia
 - La fine dell'Italia liberale
 - La nascita della dittatura fascista
- L'età delle dittature e la Seconda Guerra Mondiale
- Il regime fascista in Italia
 - Le premesse della Seconda Guerra Mondiale
 - La guerra civile spagnola

CONTENUTI DA TRATTARE DOPO IL 15 MAGGIO

- La Germania nazista
- Lo stalinismo in Unione Sovietica
- La Seconda Guerra Mondiale
- L'età del bipolarismo

MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI

- Libro di testo
- Supporti audiovisivi, saggi storiografici e articoli di giornale.
- Approfondimenti tematici a cura degli studenti
- LIM con accesso ad internet per visualizzazione di materiale fotografico, documenti, articoli, documentari.

CLIL

In coerenza con l'indirizzo di studio della sezione, contenuti e approfondimenti sono progettati in ottica interdisciplinare con la disciplina "Histoire".

VALUTAZIONE

<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> · dei temi, · delle questioni, · degli autori proposti 	<ul style="list-style-type: none"> · molto carente · parziale e lacunosa · sufficientemente adeguata · puntuale e approfondita 	<ul style="list-style-type: none"> · 1 punto · 2 punti · 3 punti · 4 punti 	<p>MAX Punti 4</p>
<p>CAPACITA':</p> <p>lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> ● sa organizzare le nozioni essenziali dell'argomento trattato; ● sa organizzare i concetti attraverso un percorso logico rigoroso; ● sa esprimersi oralmente e/o per iscritto in modo ordinato, corretto e chiaro; ● sa analizzare e sintetizzare efficacemente; ● sa affrontare autonomamente i testi ed effettuare approfondimenti personali. 	<p>Lo studente mostra di possedere l'insieme delle competenze indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> · in modo molto carente e inadeguato · in modo parziale e non sempre appropriato · in modo sufficientemente adeguato, semplice e corretto 	<ul style="list-style-type: none"> · 1 punto · 2 punti 	<p>MAX punti 4</p>

	<ul style="list-style-type: none"> · in modo sicuro e con apprezzabile padronanza del lessico e dei contenuti 	<ul style="list-style-type: none"> · 3 punti · 4 punti 	
<p>COMPETENZE:</p> <p>lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> · sa utilizzare correttamente i contenuti al fine di formulare un pensiero autonomo e originale sulle tematiche trattate; · sa valutare con senso critico i contenuti acquisiti; · sa collegare tra loro e rielaborare conoscenze appartenenti a sfere diverse del sapere; · sa argomentare una tesi in modo critico. 	<p>Lo studente mostra di possedere l'insieme delle capacità indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> · in modo semplice, ordinato e puntuale · in modo sicuro e preciso, con notevole padronanza espressiva e critica 	<ul style="list-style-type: none"> · 1 punto · 2 punti 	<p>MAX</p> <p>Punti 2</p>
		TOTALE	<p>MAX</p> <p>Punti 10</p> <p>.....</p>

CRITERI

- interesse per la materia e partecipazione attiva al dibattito
- acquisizione dei contenuti
- padronanza del metodo di lavoro
- capacità di analisi e di rielaborazione critica di un testo
- capacità di collegamento anche con altri ambiti disciplinari
- originalità interpretativa

g. adeguata capacità espressiva e argomentativa

STRUMENTI

Verifiche orali, anche attraverso la presentazione da parte degli studenti di approfondimenti tematici

TEMPI

Due ore settimanali nell'aula curricolare.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe, disomogenea nelle competenze, abilità e conoscenze in entrata, nell'insieme manifesta interesse per la disciplina e adeguata partecipazione alle attività proposte. Nel corso dell'a.s. compie apprezzabili progressi rispetto al livello di partenza e acquisisce, mediamente a livello discreto, le conoscenze, abilità e competenze attese in coerenza con la Programmazione di Dipartimento.

|

...

Disciplina: Filosofia

Docente: Prof.ssa Stella Carella

Anno scolastico 2023-2024

CONTENUTI

LA REALTÀ COME RAZIONALITÀ E STORIA

Kant: fondamenti e rivoluzione del pensiero

Critica della Ragion Pura

Critica della Ragion Pratica

Critica del Giudizio

Dal criticismo kantiano all'idealismo tedesco

Hegel

Il panlogismo hegeliano

La realtà come spirito infinito

La dialettica

Il compito della filosofia

L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio

La Fenomenologia dello spirito

LA CRITICA DELLA RAZIONALITÀ E LA QUESTIONE DELL'ESISTENZA

Schopenhauer

Il rapporto con la filosofia hegeliana e kantiana

Il mondo come volontà e rappresentazione

Kierkegaard

Esistenza, soggettività, possibilità

Critica della ragione hegeliana

Aut-Aut: gli stadi dell'esistenza

L'esistenzialismo religioso

"ESSERE-NEL MONDO": QUESTIONE SOCIALE E FILOSOFIA POLITICA

Destra e sinistra hegeliana

Feuerbach

La religione come alienazione dell'uomo

Il materialismo naturalistico

Marx

I conti con Hegel e la Sinistra hegeliana
Oltre Feuerbach
La critica all'ideologia
Il materialismo storico
Il Capitale
Marxismo e leninismo

Walter Benjamin

Il capitalismo come religione

Jürgen Habermas

L'etica del discorso e la possibilità della democrazia

IL PROBLEMA DELLA VERITÀ

Positivismo: teorizzazione e orientamenti principali
Positivismo e Illuminismo
Positivismo e determinismo: la questione del libero arbitrio
Positivismo sociologico: **Compte**
Il darwinismo sociale

Henri Bergson

Spiritualismo e slancio vitale
Tempo e durata
Memoria e ricordo
L'evoluzione creatrice

Nietzsche

La cultura tragica e l'intellettualismo socratico
La *Gaia scienza* e l'uomo folle: trasvalutazione dei valori e "morte di Dio"
Lo *Zarathustra*: "ama il remoto tuo"
Al di là del bene e del male e la *Genealogia della morale*
L'oltreuomo e la volontà di potenza

Le rivoluzioni scientifiche del Novecento e la nuova immagine della natura e dell'uomo

Freud e la nascita della psicoanalisi

Le topiche
Sogni, sessualità, nevrosi
Il disagio della civiltà

Dal 15 Maggio e fino al termine delle lezioni si prevedono i seguenti argomenti

Categorie fondamentali dell'Esistenzialismo del Novecento

Hannah Arendt: *Le origini del Totalitarismo* e *La banalità del male*

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Libertà di informazione, *whistleblowing* e democrazia

MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI

Lezioni frontali e dialogate, studi di caso, visione guidata di video, lavori di gruppo, correzione motivata delle verifiche.

Libri di testo, Lim, articoli e documenti video disponibile nel WEB, documenti forniti dall'insegnante.

SPAZI E TEMPI

Le lezioni si sono sempre svolte in classe.

I quadrimestre: Il criticismo kantiano e il neokantismo (Habermas), l'idealismo tedesco, la sinistra hegeliana e la critica ad Hegel, Schopenauer, Kierkegaard, Feuerbach, Marx, Benjamin.

II quadrimestre: Il positivismo, Bergson, Nietzsche, le rivoluzioni scientifiche del Novecento e la nuova immagine della natura e dell'uomo, Freud, Hannah Arendt.

STRATEGIE INCLUSIVE

Schemi, presentazioni Power Point e Prezi, lezioni dialogate di ripasso per incentivare la partecipazione attiva di tutta la classe, riproposizione dei contenuti in forma semplificata, valorizzazione dei processi cognitivi e metacognitivi, peer tutoring.

VALUTAZIONE

a. CRITERI

Livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, progressi compiuti rispetto al livello di partenza, impegno, interesse, partecipazione.

b. STRUMENTI

Colloqui orali di carattere individuale, verifiche scritte semistrutturate, monitoraggio dello studio a casa, osservazione e acquisizione di feedback in aula.

c. GRIGLIE DI VALUTAZIONE adottate durante l'anno

CONOSCENZA:	molto carente	1 punto	
-------------	---------------	---------	--

dei temi, delle questioni, degli autori proposti	parziale e lacunosa sufficientemente adeguata puntuale e approfondita	2 punti 3 punti 4 punti	MAX Punti 4
<p>CAPACITA':</p> <p><i>lo studente</i></p> <p>sa organizzare le nozioni essenziali dell'argomento trattato; sa organizzare i concetti attraverso un percorso logico rigoroso; sa esprimersi oralmente e/o per iscritto in modo ordinato, corretto e chiaro; sa analizzare e sintetizzare efficacemente; sa affrontare autonomamente i testi ed effettuare approfondimenti personali.</p>	<p><i>Lo studente mostra di possedere l'insieme delle competenze indicate:</i></p> <p>in modo molto carente e inadeguato in modo parziale e non sempre appropriato in modo sufficientemente adeguato, semplice e corretto in modo sicuro e con apprezzabile padronanza del lessico e dei contenuti</p>	<p>1 punto 2 punti 3 punti 4 punti</p>	<p>MAX Punti 4</p>
<p>COMPETENZA:</p> <p><i>lo studente</i></p> <p>sa utilizzare correttamente i contenuti al fine di formulare un pensiero autonomo e originale sulle tematiche trattate; sa valutare con senso critico i contenuti acquisiti; sa collegare tra loro e rielaborare conoscenze appartenenti a sfere diverse del sapere; sa argomentare una tesi in modo critico.</p>	<p><i>Lo studente mostra di possedere l'insieme delle capacità indicate:</i></p> <p>in modo semplice, ordinato e puntuale in modo sicuro e preciso, con notevole padronanza espressiva e critica</p>	<p>1 punto 2 punti</p>	<p>MAX Punti 2</p>

		TOTALE	MAX Punti 10

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha mostrato una crescita significativa nel corso dell'anno, sia dal punto di vista dei progressi scolastici, sia dal punto di vista della consapevolezza personale. La maggior parte degli studenti ha partecipato sempre in modo molto appassionato, nonostante uno studio talvolta incostante. Alcuni hanno manifestato una certa insofferenza e un atteggiamento piuttosto passivo e defilato. Altri hanno raggiunto risultati eccellenti. Nel complesso gli obiettivi raggiunti in termini di conoscenze e competenze sono soddisfacenti.

Disciplina: Matematica

Docente: Prof.ssa Anna Lucia Da Ronch

Anno scolastico 2023-2024

CONTENUTI

TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI

Teorema di Rolle: dimostrazione e interpretazione geometrica

Teorema di Cauchy: dimostrazione

Teorema di Lagrange : dimostrazione ed interpretazione geometrica

Teorema di De l' Hopital e applicazioni al confronto di infiniti.

MASSIMI, MINIMI E FLESSI

Ricerca dei punti di stazionarietà di una funzione reale: massimi e minimi relativi e assoluti e flessi a tangente orizzontale.

Studio della positività della derivata prima di una funzione reale.

Funzioni crescenti o decrescenti in un punto.

Funzioni crescenti o decrescenti in un intervallo.

Studio della derivata seconda di una funzione reale.

Concavità di una funzione.

Studio dei punti di flesso del grafico di una funzione reale e a tangente obliqua.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE FUNZIONI

Schema generale per lo studio completo del grafico di una funzione reale.

Grafico completo di funzioni razionali intere.

Grafico completo di funzioni razionali fratte.

Grafico completo di funzioni irrazionali.

Grafico completo di funzioni esponenziali.

Grafico completo di funzioni logaritmiche.

Grafico di funzioni goniometriche.

Grafici di funzioni composte.

Dal grafico di una funzione a quello della sua derivata e viceversa.

Calcolo approssimato delle radici di un'eq.: metodo di bisezione e metodo delle tangenti.

Applicazioni alla fisica del concetto di derivata.

INTEGRALI INDEFINITI

Definizione.

Funzione primitiva.

Integrale come operatore inverso del differenziale.

Metodi di integrazione: immediata, di funzioni razionali intere, per sostituzione, per parti, di funzioni razionali fratte.

INTEGRALI DEFINITI

Integrale definito di una funzione continua: positiva, negativa, di segno qualsiasi.

Somme integrali (Somme di Cauchy-Riemann).

Proprietà degli integrali definiti.

Teorema della media.

La funzione integrale.

Teorema fondamentale del calcolo integrale.

Relazione tra funzione integrale e integrale indefinito.

Formula fondamentale del calcolo integrale.

Integrali delle funzioni pari e dispari.

Area della parte di piano delimitata dal grafico di due o più funzioni.

Volume di un solido di rotazione.

Volume di un solido.

Integrali impropri.

Studio di funzioni integrali.

Applicazioni alla fisica.

Integrazione numerica: metodo dei rettangoli e metodo dei trapezi.

EQUAZIONI DIFFERENZIALI

Eq. differenziali lineari a variabili separabili.

Eq. lineari del primo ordine.

Eq. lineari del secondo ordine.

Applicazioni alla fisica: circuito con induttanza e resistenza, carica e scarica di un condensatore.

DISTRIBUZIONI DI PROBABILITÀ (Facoltativo)

Variabili casuali discrete e distribuzioni di probabilità

Valori caratterizzanti una variabile casuale discreta

Variabili casuali continue

Variabili casuali continue: Gaussiana

MEZZI E STRUMENTI

Lezioni frontali, discussioni, approfondimenti in attività curriculare, verifiche orali, verifiche scritte, simulazioni di un colloquio interdisciplinare tra le due materie.

Libri di testo, Lim, documenti scaricati dalla rete, documenti forniti dall'insegnante e utilizzo della piattaforma Microsoft Team

SPAZI E TEMPI

Le lezioni si sono svolte in classe o in remoto.

I QUADRIMESTRE: studio completo del grafico di funzioni; teoremi fondamentali sulle funzioni derivabili, problemi di minimo e massimo; differenziale; integrali indefiniti e definiti e metodi di soluzione di integrali.

II QUADRIMESTRE: teorema della media e teorema del calcolo integrale; funzioni integrali; calcolo di aree di regioni di piano; calcolo di volumi di solidi di rotazione; integrali impropri; eq. differenziali lineari (metodo di separazione delle variabili), applicate anche alla fisica; distribuzioni di probabilità.

STRATEGIE INCLUSIVE

Si è facilitato l'apprendimento attraverso il canale visivo (schemi e mappe), provvedendo a fare la sintesi dei contenuti e ad adattare i compiti sia per quanto riguarda i contenuti che le modalità, agli stili di apprendimento individuale.

VALUTAZIONE

a) CRITERI

Livello di acquisizione di conoscenze, livello di acquisizione di abilità, livello di acquisizione di competenze, progressi compiuti rispetto al livello di partenza, livello di esposizione alla classe di contenuti curricolari e di approfondimenti personali, livello dell'uso specifico del codice della disciplina.

b) STRUMENTI

Colloqui (interrogazioni orali individuali); momenti di discussione; prove scritte; soluzione di esercizi, quesiti e problemi; ricerche individuali; simulazioni d' esame

c) GRIGLIE DI VALUTAZIONE

La verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati per ciascun modulo sarà effettuata mediante:

- Colloqui orali volti a valutare le capacità di analisi e sintesi, il rigore logico-linguistico acquisito e gli eventuali miglioramenti conseguiti nella preparazione, in relazione agli obiettivi programmati; potranno comprendere sia un'interrogazione tradizionale, sia la partecipazione a dibattiti e discussioni in classe su opportune domande stimolo, sia presentazioni ppt, ecc.
- Prove scritte, che consentono di valutare la conoscenza degli argomenti previsti dai moduli programmati e la capacità di applicarli nella risoluzione dei problemi o nel rendicontare attività laboratoriali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - MATEMATICA ORALE

Livello	Descrittori	Voto
Scarso	Conoscenze estremamente frammentarie; gravi errori concettuali; palese incapacità di avviare procedure e calcoli; linguaggio ed esposizione inadeguati.	1 - 3/1 0
Gravemente insufficiente	Conoscenze molto frammentarie; errori concettuali; scarsa capacità di gestire procedure e calcoli; incapacità di stabilire collegamenti, anche elementari; linguaggio inadeguato.	3 - 4/1 0
Insufficiente	Conoscenze frammentarie, non strutturate, confuse; modesta capacità di gestire procedure e calcoli; difficoltà nello stabilire collegamenti fra contenuti; linguaggio non del tutto adeguato.	4 - 5/1 0
Quasi sufficiente	Conoscenze modeste, viziate da lacune; poca fluidità nello sviluppo e controllo dei calcoli; applicazione di regole in forma mnemonica, insicurezza nei collegamenti; linguaggio accettabile, non sempre adeguato.	5 - 6/1 0
Sufficiente	Conoscenze adeguate, pur con qualche imprecisione; padronanza nel calcolo, anche con qualche lentezza e capacità di gestire e organizzare procedure se opportunamente guidato; linguaggio accettabile.	6/10
Discreto	Conoscenze omogenee e ben consolidate; padronanza del calcolo, capacità di previsione e controllo; capacità di collegamenti e di applicazione delle regole; autonomia nell'ambito di semplici ragionamenti; linguaggio adeguato e preciso.	6 - 7/1 0
Buono	Conoscenze solide, assimilate con chiarezza; fluidità nel calcolo; autonomia di collegamenti e di ragionamento e capacità di analisi; riconoscimento di schemi, adeguamento di procedure esistenti; individuazione di semplici strategie di risoluzione e loro formalizzazione; buona proprietà di linguaggio.	7 - 8/10
Ottimo	Conoscenze ampie e approfondite; capacità di analisi e rielaborazione personale; fluidità ed eleganza nel calcolo, possesso di dispositivi di controllo e di adeguamento delle procedure; capacità di costruire proprie strategie di risoluzione; linguaggio sintetico ed essenziale.	8 - 9/1 0

Eccellente	Conoscenze ampie, approfondite e rielaborate, arricchite da ricerca e riflessione personale; padronanza ed eleganza nelle tecniche di calcolo; disinvoltura nel costruire proprie strategie di risoluzione, capacità di sviluppare e comunicare risultati di una analisi in forma originale e convincente.	9 – 10/ 10
-------------------	---	---------------------------

GRIGLIE DI VALUTAZIONE - MATEMATICA SCRITTA

La valutazione delle prove scritte di matematica non può essere effettuata con riferimento a una sola griglia, perché dipende strettamente dalla tipologia:

- Test a scelta multipla, quesiti vero-falso, test a riempimento, ecc.: hanno una griglia che è solo relativa al punteggio: x punti (a seconda del numero degli item) per ogni risposta esatta, 0 punti per ogni risposta errata o omessa. Il punteggio massimo (10) si ottiene con la totalità delle risposte esatte.
- Prove con esercizi e/o problemi (ancorché di varia tipologia): hanno una griglia articolata in grado di valutare ciascun esercizio o problema.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE MATEMATICA PROVE SCRITTE CON ESERCIZI E PROBLEMI

INDICATORI DA VALUTARE IN CIASCUN ESERCIZIO/PROBLEMA	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
Conoscenza della regola (conoscenza)	Assente/	0
	Frammentaria/Insufficiente	1
	Sufficiente	2
	Completa	
Applicazione della regola (competenza)	Assente	0
	Accennata	1
	Incerta	2
	Adeguate	3
	Precisa	4
Calcolo (abilità)	Con molteplici errori o mancanze	0
	Con qualche imperfezione	1
	Esatto	2
Argomentazione (competenza)	Assente; oppure insufficiente, con errori, con un linguaggio non appropriato o molto impreciso.	0
	Sintetica, sostanzialmente coerente, anche se talora non pienamente completa, con un linguaggio per lo più	1

	<p>appropriato anche se non sempre rigoroso.</p> <p>Coerente, precisa, accurata e completa tanto per le strategie adottate quanto per le soluzioni ottenute. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare.</p>	2
--	---	----------

- A un esercizio o problema lasciato in bianco corrisponde un punteggio pari a 0.
- Ogni esercizio o problema può portare a un punteggio complessivo da 0 a 10.
- A un compito lasciato interamente in bianco viene comunque assegnato un voto pari a 1.
- Ognuno degli esercizi o problemi potrà avere un peso diverso nella valutazione, ma il massimo dei punti ottenuti complessivamente deve essere pari a 9 (cui deve aggiungersi un punto comunque assegnato).
Calcolo del punteggio per ogni esercizio o problema: punti assegnati con la tabella diviso 10, poi per punteggio massimo dell'esercizio:

$$\text{Punteggio esercizio} = \frac{\text{punti da tabella} \times \text{punti max}}{10}$$

Potranno esserci, per esempio, cinque esercizi o problemi a ciascuno dei quali viene assegnato un punteggio massimo, che verrà assegnato solo se attraverso la tabella si raggiungono 10 punti.

Esempio:

ESERC/PROBL. 1	ESERC/PROBL. 2	ESERC/PROBL. 3	ESERC/PROBL. 4	ESERC/PROBL. 5
PUNTEGGIO MAX 2	PUNTEGGIO MAX 1	PUNTEGGIO MAX 2,5	PUNTEGGIO MAX 1,5	PUNTEGGIO MAX 2

Nell'esempio ipotizziamo che per il quesito 1 si assegnino 8 punti con la tabella, che corrispondono a 1,6 ($8 \times 2/10$); per il quesito 2 si assegnino 7 punti con la tabella, che corrispondono a 0,7 ($7 \times 1/10$); per il quesito 3 si assegnino 6 punti con la tabella, che corrispondono a 1,5 ($6 \times 2,5/10$); per il quesito 4 si assegnino 10 punti con la tabella, che corrispondono a 1,5 ($10 \times 1,5/10$); per il quesito 5 si assegnino 9 punti con la tabella, che corrispondono a 1,8 ($9 \times 2/10$), per un totale di 7,1, che, con l'aggiunta di 1 punto comunque assegnato, diventa 8,1, cioè voto 8.

c) Prove con quesiti a risposta aperta e dimostrazioni di geometria: hanno una griglia articolata in grado di valutare ciascun quesito o dimostrazione.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE MATEMATICA
PROVE SCRITTE CON QUESITI APERTI E DIMOSTRAZIONI**

INDICATORI DA VALUTARE IN CIASCUN QUESITO/DIMOSTRAZIONE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
Conoscenza	Assente	0
	Frammentaria	1
	Sufficiente	2
	Soddisfacente	3
	Completa	4
Correttezza dell'esposizione	Inesistente	0
	Contorta/con errori ortografici	1
	Sufficiente	2
	Chiara ed appropriata	3
Sintesi	Assente	0
	Scarsa	1
	Adeguate	2
	Ottimale	3

- A un quesito o dimostrazione lasciato in bianco corrisponde un punteggio pari a 0.
- Ogni quesito o dimostrazione può portare a un punteggio complessivo da 0 a 10.
- A un compito lasciato interamente in bianco viene comunque assegnato un voto pari a 1.
- Ognuno dei quesiti o delle dimostrazioni potrà avere un peso diverso nella valutazione, ma il massimo dei punti ottenuti complessivamente deve essere pari a 9 (cui deve aggiungersi un punto comunque assegnato). Calcolo del punteggio per ogni esercizio: punti assegnati con la tabella diviso 10, poi per punteggio massimo dell'esercizio:

$$\text{Punteggio esercizio} = \frac{\text{punti da tabella} \times \text{punti max}}{10}$$

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA

Candidato Classe

Viene assegnato un punteggio massimo pari a 80 per il problema e a 20 per ciascun quesito.

INDICATORI	Problema n.					Quesiti n.					p.ti	CORRISPONDENZA	
												A	
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	0											0	0
	1											1-10	1
	2											11-20	2
	3											21-27	3
	4											28-35	4
	5											36-40	5
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	0											0	0
	1											1-10	1
	2											11-20	2
	3											21-27	3
	4											28-35	4
	5											36-40	5
	6											41-48	6
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	0											0	0
	1											1-10	1
	2											11-20	2
	3											21-27	3
	4											28-35	4
	5											36-40	5
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	0											0	0
	1											1-10	1
	2											11-20	2
	3											21-27	3

<p>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p>	<p>Elabora i dati proposti in modo parziale verificandone la pertinenza al modello scelto in modo non sempre corretto. Formalizza e risolve la situazione problematica in modo parziale. Calcoli con errori o non completi.</p>	2
	<p>Elabora i dati proposti in modo generalmente completo, verificandone la pertinenza al modello scelto in modo corretto, seppur con qualche lieve imperfezione. Formalizza e risolve la situazione problematica in modo sostanzialmente completo. Calcoli con qualche imprecisione ma essenzialmente completi.</p>	3
	<p>Elabora i dati proposti in modo completo, verificandone la pertinenza al modello scelto in modo corretto. Formalizza e risolve la situazione problematica in modo completo. Calcoli corretti e completi.</p>	4
	<p>Elabora i dati proposti in modo completo, con strategie ottimali e/o con approfondimenti, verificandone la pertinenza al modello scelto in modo corretto. Formalizza e risolve la situazione problematica in modo completo e preciso. Calcoli corretti, completi e ottimali.</p>	5
<p>Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</p>	<p>Non descrive o descrive in modo insufficiente o errato o confuso la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio disciplinare non appropriato o molto impreciso. Non riesce a valutare la coerenza delle soluzioni ottenute rispetto alla soluzione problematica.</p>	1
	<p>Descrive in maniera parziale ma sostanzialmente coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio disciplinare non del tutto adeguato. Riesce a valutare solo in parte la coerenza delle soluzioni ottenute rispetto alla soluzione problematica.</p>	2
	<p>Descrive in modo coerente, anche se talora non pienamente completo, la procedura risolutiva, di cui fornisce commento e adeguata giustificazione in termini formali e con un linguaggio disciplinare nel complesso corretti e pertinenti. Riesce a valutare la coerenza delle soluzioni ottenute rispetto alla soluzione problematica.</p>	3
	<p>Descrive sempre in modo coerente, preciso, accurato, completo ed esauriente tanto le strategie e le procedure risolutive adottate quanto le soluzioni ottenute. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare. Riesce a valutare la coerenza delle soluzioni ottenute rispetto alla soluzione problematica.</p>	4

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il livello della classe è nel complesso discreto. Gli studenti manifestano potenzialità ed un livello di apprendimento e rielaborazione degli argomenti che, per alcuni di loro, raggiunge punte di eccellenza. Corretti e rispettosi, alcuni di loro sono stati estremamente generosi nello studio e nell'approfondimento personale di tematiche, in particolare per quanto concerne l'applicazione dei contenuti dell'analisi matematica studiati, alla fisica. Per questi alunni si registra dunque serietà e continuità nell'organizzazione del personale lavoro scolastico.

Il programma della disciplina è stato svolto secondo quanto previsto.

Disciplina: FISICA

Docente: Prof.ssa Anna Lucia Da Ronch

Anno scolastico 2023-2024

CONTENUTI

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA E APPLICAZIONI

- Esperienze di Faraday e correnti indotte
- Leggi di Faraday - Neumann e di Lenz con dimostrazione
- Induttanza di un circuito e autoinduzione elettromagnetica
- Mutua induzione
- Studio di un circuito RL
- Energia immagazzinata in un campo magnetico

LA CORRENTE ALTERNATA

- La forza elettromotrice alternata e la corrente alternata
- Il circuito ohmico
- Il circuito induttivo
- Il circuito capacitivo

EQUAZIONI DI MAXWELL E ONDE ELETTROMAGNETICHE

- Campo elettrico indotto non conservativo
- Corrente di spostamento e campo magnetico
- Equazioni di Maxwell in forma differenziale
- Carica e scarica di un condensatore: soluzione del problema mediante eq. differenziali del primo ordine a variabili separabili

Onde elettromagnetiche

La velocità della luce

Relazione fra campo elettrico e campo magnetico

RELATIVITA'

I postulati della relatività ristretta

L' interferometro di Michelson- Morley

La relatività del tempo e la dilatazione degli intervalli temporali

La relatività delle lunghezze e la contrazione delle lunghezze

Le trasformazioni di Lorentz

Lo spazio di Minkowski e il cono di luce

Effetto Doppler relativistico

Quantità di moto relativistica

Energia relativistica $E = mc^2$

La relazione fra l'energia e la quantità di moto

La relatività generale e il principio di equivalenza di Einstein (Facoltativo)

La curvatura dello spazio-tempo (Facoltativo)

DALLA FISICA CLASSICA ALLA FISICA MODERNA

Il problema del corpo nero e la catastrofe ultravioletta

L'ipotesi dei quanti: la costante di Plank

La duplice natura della luce: l'effetto fotoelettrico

Esperimento di Rutherford

La duplice natura della materia

Programma di Fisica da svolgere dopo il 15 Maggio 2024:

LA FISICA QUANTISTICA

Il principio di indeterminazione di Heisenberg

Le onde di probabilità

Ampiezza di probabilità e principio di Heisenberg

Principio di sovrapposizione

Modello Standard

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Stato della ricerca sulle onde gravitazionali
Contestualizzazione storico politico sociale dei contenuti di fisica studiati nel corso dell'anno scolastico

MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI

Lezioni frontali, discussioni, approfondimenti in attività curricolare, verifiche orali, verifiche scritte, simulazioni di un colloquio interdisciplinare tra le due materie.

Libri di testo, Lim, documenti scaricati dalla rete, documenti forniti dall'insegnante e utilizzo della piattaforma Microsoft Team

SPAZI E TEMPI

Le lezioni si sono svolte quasi esclusivamente in classe e in poche occasioni in laboratorio per la mancanza di alcuni strumenti necessari per effettuare gli esperimenti.

I QUADRIMESTRE: correnti indotte; eq. di Maxwell per l'elettromagnetismo; studio di circuiti, onde elettromagnetiche.

II QUADRIMESTRE: postulati della relatività ristretta; esperimento di

Michelson Morley, dilatazione del tempo e contrazione delle lunghezze; relatività della simultaneità; trasformazioni di Lorentz e cono di luce nello spazio di Minkowski; effetto

Doppler relativistico; dinamica relativistica; la crisi della fisica classica; il principio di indeterminazione di Heisenberg e le funzioni d'onda.

STRATEGIE INCLUSIVE

Si è facilitato l'apprendimento attraverso il canale visivo (schemi e mappe), provvedendo a fare la sintesi dei contenuti e ad adattare i compiti, sia per quanto riguarda i contenuti che le modalità, agli stili di apprendimento individuale.

VALUTAZIONE

a) CRITERI

Livello di acquisizione di conoscenze, livello di acquisizione di abilità, livello di acquisizione di competenze, progressi compiuti rispetto al livello di partenza, livello di esposizione alla classe di contenuti curriculari e di approfondimenti personali, livello dell'uso specifico del codice della disciplina.

b) STRUMENTI

Colloqui (interrogazioni orali individuali); momenti di discussione; prove scritte; soluzione di esercizi, quesiti e problemi; ricerche individuali; simulazioni d'esame

c) GRIGLIE DI VALUTAZIONE

La verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati per ciascun modulo sarà effettuata mediante:

- Colloqui orali volti a valutare le capacità di analisi e sintesi, il rigore logico-linguistico acquisito e gli eventuali miglioramenti conseguiti nella preparazione, in relazione agli obiettivi programmati; potranno comprendere sia un'interrogazione tradizionale, sia la partecipazione a dibattiti e discussioni in classe su opportune domande stimolo, sia presentazioni ppt, ecc.
- Prove scritte, che consentono di valutare la conoscenza degli argomenti previsti dai moduli programmati e la capacità di applicarli nella risoluzione dei problemi o nel rendicontare attività laboratoriali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - FISICA ORALE

VOTI	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI	DESCRITTORI
Fino a 3	del tutto insufficiente	Assenza di conoscenze. Numerosi errori concettuali o di calcolo. Incapacità ad applicare gli strumenti formali opportuni. Capacità di collegamenti assente. Necessità di sollecitazioni. Scarsa risposta alle sollecitazioni. Linguaggio disciplinare carente.
3 - 4	gravemente insufficiente	Conoscenze frammentarie. Numerosi errori concettuali o di calcolo. Difficoltà ad applicare gli strumenti formali opportuni. Capacità di collegamenti scarsa. Necessità di sollecitazioni. Risposta alle sollecitazioni non adeguata. Linguaggio disciplinare inadeguato.
4 - 5	insufficiente	Conoscenze disorganiche. Diversi errori concettuali o di calcolo. Alcune difficoltà ad applicare gli strumenti formali opportuni. Capacità di collegamenti carente. Necessità di sollecitazioni. Risposta alle sollecitazioni insufficiente. Esposizione e linguaggio disciplinare approssimativi.
5 - 6	quasi sufficiente	Conoscenze lacunose, applicate con qualche incertezza. Qualche errore di calcolo, pochi errori concettuali. Insicurezza ad applicare gli strumenti formali opportuni. Incertezza nei collegamenti. Necessità di sollecitazioni. Risposta alle sollecitazioni limitata. Linguaggio disciplinare non sempre adeguato; esposizione insicura.
6	sufficiente	Conoscenze adeguate e adeguatamente applicate solo nelle situazioni standard. Qualche errore non concettuale, non gravi errori di calcolo. Applicazione adeguata degli strumenti formali opportuni. Comprensione dei collegamenti fondamentali. Necessità di sollecitazioni. Risposta alle sollecitazioni adeguata. Esposizione e linguaggio disciplinare nel complesso adeguati.
6 - 7	discreto	Conoscenze discrete, adeguatamente applicate in situazioni standard e talvolta in situazioni non standard. Qualche imperfezione e pochi errori non gravi. Applicazione nel complesso corretta degli strumenti formali opportuni. Comprensione almeno dei collegamenti fondamentali. Necessità di qualche sollecitazione. Risposta alle sollecitazioni discreta. Linguaggio disciplinare ed esposizione corretti.

7 - 8	buono	<p>Conoscenze assimilate con chiarezza e applicate correttamente a situazioni diversificate.</p> <p>Qualche imperfezione.</p> <p>Applicazione corretta degli strumenti formali opportuni.</p> <p>Buona comprensione dei collegamenti.</p> <p>Nessuna sollecitazione. Autonomia nell'individuare gli aspetti concettualmente salienti. Padronanza delle tecniche risolutive.</p> <p>Buona chiarezza espositiva, linguaggio disciplinare corretto.</p>
8 - 9	ottimo	<p>Conoscenze assimilate con chiarezza e applicate correttamente a situazioni diversificate, anche nuove.</p> <p>Nessun errore o imperfezione.</p> <p>Ottima comprensione dei collegamenti.</p> <p>Dominio nell'individuare gli aspetti concettualmente salienti e padronanza delle tecniche risolutive, capacità di progettazione del proprio lavoro.</p> <p>Dominio del linguaggio disciplinare. Ottima chiarezza espositiva.</p>
9-10	eccellente	<p>Conoscenze ampie e approfondite, applicate correttamente anche in modo originale.</p> <p>Nessun errore o imperfezione.</p> <p>Ottima comprensione e capacità di elaborazione autonoma dei collegamenti.</p> <p>Notevoli capacità di analisi, sintesi e progettazione del proprio lavoro.</p> <p>Piena padronanza del linguaggio disciplinare e dell'esposizione.</p>

GRIGLIE DI VALUTAZIONE - FISICA SCRITTA

<i>INDICATORI DA VALUTARE IN CIASCUN ESERCIZIO/PROBLEMA</i>	<i>DESCRITTORE</i>	<i>PUNTEGGIO</i>
Conoscenza della regola (conoscenza)	Assente/	0
	Frammentaria/Insufficiente	1
	Sufficiente	2
	Completa	

Applicazione della regola (competenza)	Assente	0
	Accennata	1
	Incerta	2
	Adeguate	3
	Precisa	4
Calcolo (abilità)	Con molteplici errori o mancanze	0
	Con qualche imperfezione	1
	Esatto	2
Argomentazione (competenza)	Assente; oppure insufficiente, con errori, con un linguaggio non appropriato o molto impreciso.	0
	Sintetica, sostanzialmente coerente, anche se talora non pienamente completa, con un linguaggio per lo più appropriato, anche se non sempre rigoroso.	1
	Coerente, precisa, accurata e completa tanto per le strategie adottate quanto per le soluzioni ottenute. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare.	2

- A un esercizio o problema lasciato in bianco corrisponde un punteggio pari a 0.
- Ogni esercizio o problema può portare ad un punteggio complessivo da 0 a 10.
- A un compito lasciato interamente in bianco viene comunque assegnato un voto pari a 1.
- Ognuno degli esercizi o problemi potrà avere un peso diverso nella valutazione, ma il massimo dei punti ottenuti complessivamente deve essere pari a 9 (cui deve aggiungersi un punto comunque assegnato).
Calcolo del punteggio per ogni esercizio o problema: punti assegnati con la tabella diviso 10, poi per punteggio massimo dell'esercizio:

Punteggio esercizio =

Potranno esserci, per esempio, cinque esercizi o problemi a ciascuno dei quali viene assegnato un punteggio massimo, che verrà assegnato solo se attraverso la tabella si raggiungono 10 punti.

Esempio:

ESERC/PROB L 1 PUNTEGGIO MAX 2	ESERC/PROB L 2 PUNTEGGIO MAX 1	ESERC/PROBL 3 PUNTEGGIO MAX 2,5	ESERC/PROBL 4 PUNTEGGIO MAX 1,5	ESERC/PROBL 5 PUNTEGGIO MAX 2
---	---	--	--	--

Nell'esempio ipotizziamo che per il quesito 1 si assegnino 8 punti con la tabella, che corrispondono a 1,6 (8'2/10); per il quesito 2 si assegnino 7 punti con la tabella, che corrispondono a 0,7 (7'1/10); per il quesito 3 si assegnino 6 punti con la tabella, che corrispondono a 1,5 (6'2,5/10); per il quesito 4 si assegnino 10 punti con la tabella, che corrispondono a 1,5 (10'1/10); per il quesito 5 si assegnino 9 punti con la tabella, che corrispondono a 1,8 (9'2/10), per un totale di 7,1, che, con l'aggiunta di 1 punto comunque assegnato, diventa 8,1, cioè voto 8.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE MISTE FISICA - MATEMATICA

Candidato Classe

Viene assegnato un punteggio massimo pari a 80 per il problema e a 20 per ciascun quesito.

INDICATORI	Problema n.					Quesiti n.					p.ti	CORRISPONDENZ A	
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	0											0	0
	1											1-10	1
	2											11-20	2
	3											21-27	3
	4											28-35	4
	5											36-40	5
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	0											0	0
	1											1-10	1
	2											11-20	2
	3											21-27	3
	4											28-35	4
	5											36-40	5
	6											41-48	6
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	0											0	0
	1											1-10	1
	2											11-20	2

	Conosce correttamente i concetti e il formalismo disciplinari, pur con qualche imprecisione, giungendo a risultati esatti. Strategia risolutiva corretta ma non ottimale.	4
	Conosce con sicurezza i concetti e il formalismo disciplinari, che applica con padronanza e che utilizza per giungere a risultati esatti. Strategia risolutiva corretta ma non ottimale.	5
	Conosce con sicurezza i concetti e il formalismo disciplinari, che applica con padronanza e che utilizza per giungere a risultati esatti attraverso procedure e metodi più brevi, ottimali, anche non standard. Strategia risolutiva ottimale ed elegante.	6
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	Elabora i dati proposti in modo superficiale e parziale, non verificandone la pertinenza al modello scelto. Formalizza e risolve la situazione problematica in modo frammentario o parziale e del tutto inadeguato. Calcoli assenti o accennati.	1
	Elabora i dati proposti in modo parziale verificandone la pertinenza al modello scelto in modo non sempre corretto. Formalizza e risolve la situazione problematica in modo parziale. Calcoli con errori o non completi.	2
	Elabora i dati proposti in modo generalmente completo, verificandone la pertinenza al modello scelto in modo corretto, seppur con qualche lieve imperfezione. Formalizza e risolve la situazione problematica in modo sostanzialmente completo. Calcoli con qualche imprecisione ma essenzialmente completi.	3
	Elabora i dati proposti in modo completo, verificandone la pertinenza al modello scelto in modo corretto. Formalizza e risolve la situazione problematica in modo completo. Calcoli corretti e completi.	4
	Elabora i dati proposti in modo completo, con strategie ottimali e/o con approfondimenti, verificandone la pertinenza al modello scelto in modo corretto. Formalizza e risolve la situazione problematica in modo completo e preciso. Calcoli corretti, completi e ottimali.	5
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	Non descrive o descrive in modo insufficiente o errato o confuso la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio disciplinare non appropriato o molto impreciso. Non riesce a valutare la coerenza delle soluzioni ottenute rispetto alla soluzione problematica.	1
	Descrive in maniera parziale ma sostanzialmente coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio disciplinare non del tutto adeguato. Riesce a valutare solo in parte la coerenza delle soluzioni ottenute rispetto alla soluzione problematica.	2
	Descrive in modo coerente, anche se talora non pienamente completo, la procedura risolutiva, di cui fornisce commento e adeguata giustificazione in termini formali e con un linguaggio disciplinare nel complesso corretti e pertinenti. Riesce a valutare la coerenza delle soluzioni ottenute rispetto alla soluzione problematica.	3
	Descrive sempre in modo coerente, preciso, accurato, completo ed esauriente tanto le strategie e le procedure risolutive adottate quanto le soluzioni ottenute. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare. Riesce a valutare la coerenza delle soluzioni ottenute rispetto alla soluzione problematica.	4

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per quanto concerne le due discipline di indirizzo, si è sempre cercato di evidenziarne la profonda interdisciplinarietà allo scopo di concretizzare nelle applicazioni alla fisica alcuni sofisticati argomenti teorici dell'analisi matematica. Questa metodologia di lavoro ha, dunque, maggiormente motivato l'apprendimento dei contenuti dell'analisi matematica e permesso ad alcuni studenti della classe di approfondire in modo significativo argomenti di fisica. Nonostante le difficoltà iniziali riscontrate in particolare nella elaborazione personale di quesiti e problemi, grazie ad un assiduo studio personale e ad una forte motivazione, alcuni studenti hanno superato queste difficoltà in modo convincente nel corso dell'anno scolastico.

Disciplina: Scienze Naturali

Docente: Prof.ssa Arianna Zenobi

Anno scolastico 2023-2024

Contenuti

Chimica

G. Valitutti, N. Taddei, G. Maga, M. Macario

Carbonio, metabolismo, biotech

Chimica organica, biochimica e biotecnologie.

Libro multimediale con interactive e-book

Zanichelli

Scienze della Terra

Bosellini

La Tettonica delle placche Volume D

Zanichelli

Ripasso, nelle prime lezioni, di argomenti di Chimica della Classe Terza e Quarta funzionale agli argomenti trattati nel presente anno scolastico.

CHIMICA ORGANICA

La chimica del carbonio

I composti organici

L'atomo di carbonio

Ibridazione del carbonio: sp , sp^2 , sp^3

Legame π e legame σ

Formule condensate, formule brute e formule di struttura

Scheletro carbonioso e rappresentazione dei composti organici

L'isomeria

Isomeria di struttura. Isomeria di catena, di posizione, di gruppo funzionale.

Stereoisomeria

Isomeria ottica. Carbonio chirale

Enantiomeri e miscela racemica

Stereoisomeria in natura e nei farmaci

Le proprietà fisiche dei composti organici

La reattività delle molecole organiche

Concetto di nucleofilo ed elettrofilo. Effetto induttivo.

Le reazioni chimiche

- Ossidoriduzione
- Sostituzione
- Eliminazione
- Addizione
- Polimerizzazione

Gli idrocarburi saturi

Alcani e cicloalcani

La nomenclatura degli idrocarburi saturi

Proprietà fisico-chimiche degli idrocarburi saturi

Reazioni di combustione ed alogenazione degli alcani. Sostituzione radicalica.

Gli idrocarburi insaturi: alcheni ed alchini

Nomenclatura degli idrocarburi insaturi

Isomeria geometrica degli alcheni. Stereoisomeria cis-trans

Reazioni di addizione elettrofila degli alcheni e degli alchini. Il carbocatione

Regola di Markovnikov

Gli idrocarburi aromatici. Teoria della risonanza. Teoria degli orbitali molecolari.

Sostituzione elettrofila aromatica

Tossicità dei composti aromatici

I derivati degli idrocarburi e i polimeri

Concetto di gruppo funzionale.

Gli alogenoderivati (utilizzo e tossicità). Reazioni di sostituzione ed eliminazione

Alcoli, fenoli ed eteri. Nomenclatura. Alcoli di particolare interesse. Proprietà fisiche e chimiche

Reazioni di alcoli e fenoli. Rottura del legame C-O. Reazioni di ossidazione. Acidità

Aldeidi e chetoni. Nomenclatura. Reazioni di addizione nucleofila

Acidi carbossilici. Nomenclatura. Proprietà chimico-fisiche

Esteri e saponi. Esterificazione di Fischer. Le micelle.

Ammine. Nomenclatura. Proprietà chimico-fisiche.

Composti eterociclici

I polimeri di sintesi. Polimeri di addizione. Polimeri di condensazione

-

BIOCHIMICA

Le biomolecole: struttura e funzione.

I carboidrati.

Monosaccaridi: la gliceraldeide, le formule di proiezione di Fischer, il glucosio e gli altri monosaccaridi, le formule di proiezione di Haworth, l'anomeria

Disaccaridi: legame O-glicosidico. Deficit di lattasi.

Polisaccaridi con funzione di riserva energetica: amido, glicogeno

Polisaccaridi con funzione strutturale: cellulosa, chitina

I lipidi.

I precursori lipidici: gli acidi grassi. La denominazione ω

I triacilgliceroli.

I lipidi con funzione strutturale: i fosfogliceridi

Steroidi e steroli

Lipidi saponificabili e insaponificabili. Concetto di idrogenazione e deidrogenazione

Le vitamine liposolubili

Le proteine.

Gli α -amminoacidi. Struttura chimica e loro proprietà. Gli amminoacidi essenziali. Legame peptidico: dipeptidi, oligopeptidi e polipeptidi.

Struttura delle proteine: struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria. Denaturazione delle proteine.

Legame tra struttura proteica e attività biologica. Le funzioni delle proteine.

Mioglobine ed emoglobina.

Le proteine a funzione catalitica: gli enzimi.

Meccanismo di azione. Attività di regolazione.

Classificazione e nomenclatura.

La catalisi enzimatica.

Struttura e proprietà.

Inibitori reversibili ed irreversibili.

Allosterismo. Modificazioni covalenti.

Le vitamine idrosolubili ed i coenzimi

I nucleotidi

Il metabolismo energetico: dal glucosio all'ATP

Le trasformazioni chimiche nella cellula

Anabolismo e catabolismo

Vie metaboliche: divergenti, convergenti e cicliche.

L'ATP.

NAD⁺ e FAD. Regolazione del metabolismo.

Le fonti di energia. Il glucosio come fonte di energia.

La glicolisi. Il suo controllo. Le fermentazioni.

Metabolismo terminale. Decarbossilazione ossidativa. Ciclo dell'acido citrico.

Produzione di energia nelle cellule. Catena respiratoria. Gradiente protonico.

Fosforilazione ossidativa e biosintesi di ATP.

Metabolismo dei carboidrati: Gluconeogenesi. Glicogeno come riserva energetica

Metabolismo dei lipidi. La beta-ossidazione. Ruolo dei corpi chetonici. Ruolo del fegato

Metabolismo degli amminoacidi. Perdita del gruppo amminico.

Controllo della glicemia

Dal DNA alla genetica dei microrganismi

La struttura della molecola di DNA

La struttura della molecola di RNA

Virus a RNA

Il dogma centrale: il flusso delle informazioni.

L'organizzazione dei geni. L'espressione genica.

La regolazione dell'espressione genica.

La struttura della cromatina. La trascrizione.

Il genoma quale elemento dinamico.

Le caratteristiche biologiche dei virus.

Sars-CoV-2 e HIV.

La ricombinazione omologa.

Il trasferimento di geni nei batteri.

Geni che saltano: i trasposoni.

LE BIOTECNOLOGIE

Le origini delle biotecnologie.

I vantaggi delle biotecnologie moderne.

Il clonaggio genico.

Gli enzimi di restrizione.

La DNA ligasi

I vettori plasmidici.

PCR

L'impronta genetica.

I vettori di espressione.

La produzione biotecnologica di farmaci.

Animali transgenici.

La terapia genica.

Cellule staminali.

Applicazione delle biotecnologie in agricoltura, nell'ambiente. I biocombustibili.

Dal 15 Maggio e fino al termine delle lezioni si prevedono i seguenti argomenti

TETTONICA DELLE PLACCHE

L'interno della Terra

La struttura stratificata della Terra. Crosta, mantello e nucleo. Litosfera, astenosfera e mesosfera

Il calore interno della Terra. Origine del calore interno. Gradiente geotermico. Flusso di calore

Litologia dell'interno della Terra. Il nucleo. Il mantello. La crosta.

Il magnetismo terrestre. Il paleomagnetismo. Inversioni di polarità

La tettonica delle placche

La suddivisione della litosfera in placche. Placche e moti convettivi. Il mosaico globale

Placche e terremoti. Placche e vulcani.

L'espansione dei fondali oceanici

Le dorsali medio-oceaniche

La struttura della crosta oceanica

Espansione del fondo oceanico

Prove dell'espansione oceanica

TEMATICHE INTERDISCIPLINARI

che hanno consentito l'attuazione delle quattro ore previste di ed civica oltre ad argomenti proposti dai ragazzi.

Vino al metanolo

INCI Beauty

La stereoisomeria nei farmaci

La dipendenza dal petrolio

I composti aromatici: utilizzo e tossicità

I polimeri biologici

Le biomolecole nell'alimentazione

Le cellule staminali adulte ed embrionali

La clonazione

DNA forense e genetica forense

I vaccini

Gli OGM

MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI

Lezioni frontali, Libri di testo, Lim, visione filmati, siti internet

SPAZI E TEMPII moduli di Chimica organica e di parte della biochimica sono stati trattati nel primo Quadrimestre mentre nel secondo, è stato dato ampio spazio alla genetica dei microorganismi, alle biotecnologie (con particolare riferimento ai problemi etici connessi) oltre alla trattazione della dinamica endogena.

VALUTAZIONE

a) Criteri e strumenti

La valutazione globale di **SCIENZE** avverrà su più livelli.

- **Colloquio orale:** la valutazione tenderà alla verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici di quel modulo e avverrà sia tramite un'interrogazione tradizionale sia attraverso la partecipazione a dibattiti e discussioni in classe su opportune domande stimolo, sia attraverso test di fine modulo.
- **Test veloci di fine Unità Didattica** con griglia allegata al test che manifesti assoluta trasparenza di valutazione
- **Prove scritte**, che consentano di valutare la conoscenza degli argomenti previsti dai moduli programmati e la capacità di applicarli nella risoluzione dei problemi
- **Interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo**
- **Miglioramento rispetto al livello di partenza**

. Griglie

GRIGLIA DI VALUTAZIONE**SCIENZE ORALE**

VOTI	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI	DESCRITTORI
-------------	-------------------------------------	--------------------

<i>Fino a 3</i>	<i>del tutto insufficiente</i>	<p><i>Assenza di conoscenze.</i></p> <p><i>Numerosi errori concettuali o di calcolo.</i></p> <p><i>Incapacità ad applicare gli strumenti formali opportuni.</i></p> <p><i>Capacità di collegamenti assente.</i></p> <p><i>Necessità di sollecitazioni. Scarsa risposta alle sollecitazioni.</i></p> <p><i>Linguaggio disciplinare carente.</i></p>
<i>3 - 4</i>	<i>gravemente insufficiente</i>	<p><i>Conoscenze frammentarie.</i></p> <p><i>Numerosi errori concettuali o di calcolo.</i></p> <p><i>Difficoltà ad applicare gli strumenti formali opportuni.</i></p> <p><i>Capacità di collegamenti scarsa.</i></p> <p><i>Necessità di sollecitazioni. Risposta alle sollecitazioni non adeguata.</i></p> <p><i>Linguaggio disciplinare inadeguato.</i></p>
<i>4 - 5</i>	<i>insufficiente</i>	<p><i>Conoscenze disorganiche.</i></p> <p><i>Diversi errori concettuali o di calcolo.</i></p> <p><i>Alcune difficoltà ad applicare gli strumenti formali opportuni.</i></p> <p><i>Capacità di collegamenti carente.</i></p> <p><i>Necessità di sollecitazioni. Risposta alle sollecitazioni insufficiente.</i></p> <p><i>Esposizione e linguaggio disciplinare approssimativi.</i></p>

5 - 6	<i>quasi sufficiente</i>	<p><i>Conoscenze lacunose, applicate con qualche incertezza.</i></p> <p><i>Qualche errore di calcolo, pochi errori concettuali.</i></p> <p><i>Insicurezza ad applicare gli strumenti formali opportuni.</i></p> <p><i>Incertezza nei collegamenti.</i></p> <p><i>Necessità di sollecitazioni. Risposta alle sollecitazioni limitata.</i></p> <p><i>Linguaggio disciplinare non sempre adeguato; esposizione insicura.</i></p>
6	<i>sufficiente</i>	<p><i>Conoscenze adeguate e adeguatamente applicate solo nelle situazioni standard.</i></p> <p><i>Qualche errore non concettuale, non gravi errori di calcolo.</i></p> <p><i>Applicazione adeguata degli strumenti formali opportuni.</i></p> <p><i>Comprensione dei collegamenti fondamentali.</i></p> <p><i>Necessità di sollecitazioni. Risposta alle sollecitazioni adeguata.</i></p> <p><i>Esposizione e linguaggio disciplinare nel complesso adeguati.</i></p>
6 - 7	<i>discreto</i>	<p><i>Conoscenze discrete, adeguatamente applicate in situazioni standard e talvolta in situazioni non standard.</i></p> <p><i>Qualche imperfezione e pochi errori non gravi.</i></p> <p><i>Applicazione nel complesso corretta degli strumenti formali opportuni.</i></p> <p><i>Comprensione almeno dei collegamenti fondamentali.</i></p> <p><i>Necessità di qualche sollecitazione. Risposta alle sollecitazioni discreta.</i></p> <p><i>Linguaggio disciplinare ed esposizione corretti.</i></p>

7 - 8	<i>buono</i>	<p><i>Conoscenze assimilate con chiarezza e applicate correttamente a situazioni diversificate.</i></p> <p><i>Qualche imperfezione.</i></p> <p><i>Applicazione corretta degli strumenti formali opportuni.</i></p> <p><i>Buona comprensione dei collegamenti.</i></p> <p><i>Nessuna sollecitazione. Autonomia nell'individuare gli aspetti concettualmente salienti. Padronanza delle tecniche risolutive.</i></p> <p><i>Buona chiarezza espositiva, linguaggio disciplinare corretto.</i></p>
8 - 9	<i>ottimo</i>	<p><i>Conoscenze assimilate con chiarezza e applicate correttamente a situazioni diversificate, anche nuove.</i></p> <p><i>Nessun errore o imperfezione.</i></p> <p><i>Ottima comprensione dei collegamenti.</i></p> <p><i>Dominio nell'individuare gli aspetti concettualmente salienti e padronanza delle tecniche risolutive, capacità di progettazione del proprio lavoro.</i></p> <p><i>Dominio del linguaggio disciplinare. Ottima chiarezza espositiva.</i></p>
9-10	<i>eccellente</i>	<p><i>Conoscenze ampie e approfondite, applicate correttamente anche in modo originale.</i></p> <p><i>Nessun errore o imperfezione.</i></p> <p><i>Ottima comprensione e capacità di elaborazione autonoma dei collegamenti.</i></p> <p><i>Notevoli capacità di analisi, sintesi e progettazione del proprio lavoro.</i></p> <p><i>Piena padronanza del linguaggio disciplinare e dell'esposizione.</i></p>

GRIGLIE DI VALUTAZIONE - PROVA SCIENZE SCRITTA

La valutazione delle prove scritte di Scienze non può essere effettuata con riferimento ad una sola griglia, perché dipende strettamente dalla tipologia.

a) Test a scelta multipla, quesiti vero-falso, test a riempimento, ecc. hanno una griglia che è solo relativa al punteggio: x punti (a seconda del numero degli item) per ogni risposta esatta, 0 punti per ogni risposta errata o omessa. Il punteggio massimo (10) si ottiene con la totalità delle risposte esatte.

b) set di esercizi e/o problemi (ancorché di varia tipologia) hanno una griglia articolata che sia in grado di valutare ciascun esercizio

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE**PROVE SCRITTE CON ESERCIZI E PROBLEMI**

INDICATORI DA VALUTARE IN CIASCUN ESERCIZIO/PROBLEMA	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
<i>Conoscenza della regola (conoscenza)</i>	<i>Assente</i>	<i>0</i>
	<i>Frammentaria</i>	<i>1</i>
	<i>Sufficiente</i>	<i>2</i>
	<i>Completa</i>	<i>3</i>
<i>Applicazione della regola (competenza)</i>	<i>Assente</i>	<i>0</i>
	<i>Accennata</i>	<i>1</i>
	<i>Incerta</i>	<i>2</i>
	<i>Accettabile</i>	<i>3</i>
	<i>Adeguata</i>	<i>4</i>
	<i>Precisa</i>	<i>5</i>

<i>Calcolo (abilità)</i>	<i>Con vari errori</i>	<i>0</i>
	<i>Con qualche imperfezione</i>	<i>1</i>
	<i>Esatto</i>	<i>2</i>

- Ad un esercizio o problema lasciato in bianco corrisponde un punteggio pari a 0.

- Ogni esercizio o problema può portare ad un punteggio complessivo da 0 a 10.

- Ad un compito lasciato interamente in bianco viene comunque assegnato un voto pari a 1.

- Ognuno degli esercizi o dei problemi potrà avere un peso diverso nella valutazione, ma il massimo dei punti ottenuti complessivamente deve essere pari a 9 (cui deve aggiungersi un punto comunque assegnato). Potranno esserci ad esempio 5 esercizi o problemi a ciascuno dei quali viene assegnato un punteggio massimo, che verrà assegnato solo se attraverso la tabella si raggiungono 10 punti.

laboratoriali

c) quesiti a risposta aperta e report di attività

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE

PROVE SCRITTE CON QUESITI APERTI e REPORT

<i>INDICATORI DA VALUTARE IN CIASCUN QUESITO/REPORT</i>	<i>DESCRITTORE</i>	<i>PUNTEGGIO</i>
<i>Conoscenza</i>	<i>Assente</i>	<i>0</i>
	<i>Frammentaria</i>	<i>1</i>
	<i>Sufficiente</i>	<i>2</i>
	<i>Soddisfacente</i>	<i>3</i>
	<i>Completa</i>	<i>4</i>

<i>Correttezza dell'esposizione</i>	<i>Inesistente</i>	<i>0</i>
	<i>Contorta/con errori ortografici</i>	<i>1</i>
	<i>Sufficiente</i>	<i>2</i>
	<i>Chiara ed appropriata</i>	<i>3</i>
<i>Sintesi</i>	<i>Assente</i>	<i>0</i>
	<i>Scarsa</i>	<i>1</i>
	<i>Adeguate</i>	<i>2</i>
	<i>Ottimale</i>	<i>3</i>

- Ad un quesito lasciato in bianco corrisponde un punteggio pari a 0.

- Ogni quesito può portare ad un punteggio complessivo da 0 a 10.

- Ad un compito lasciato interamente in bianco viene comunque assegnato un voto pari a 1.

- Ognuno dei quesiti potrà avere un peso diverso nella valutazione, ma il massimo dei punti ottenuti complessivamente deve essere pari a 9 (cui deve aggiungersi un punto comunque assegnato). Potranno esserci ad esempio 5 quesiti a ciascuno dei quali viene assegnato un punteggio massimo, che verrà assegnato solo se attraverso la tabella si raggiungono 10 punti

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La maggior parte degli studenti ha manifestato fin dall'inizio dell'anno scolastico un discreto interesse ed una partecipazione sempre attiva alle tematiche trattate. Nel primo quadrimestre le singole unità didattiche sono state affrontate con un approccio estremamente dialogato ed è stato utilizzato, nella parte relativa agli esercizi scritti di Chimica, il cooperative learning.

Le conoscenze sono state condivise con grande semplicità ed i concetti appresi abbastanza facilmente; è stata usata la forma laboratoriale di apprendimento. Nel secondo quadrimestre il processo di apprendimento è continuato con la stessa modalità con un buon interesse, impegno e partecipazione.

Un discreto numero di studenti ha rivelato una passione ed una voglia di conoscenza tali da stimolare percorsi di approfondimento individuale; l'approccio allo studio è stato molto serio, continuo, ricco di considerazioni e spunti e i risultati raggiunti sono ottimi.

Gli obiettivi minimi, prefissati nella programmazione iniziale, sono stati raggiunti da quasi tutti gli studenti, tra i quali l'utilizzo quasi sempre appropriato e significativo di un lessico specifico fondamentale, commisurato al livello di una divulgazione scientifica di settore.

Le singole unità didattiche sono state trattate con particolare riferimento ai possibili sviluppi pluridisciplinari, per stimolare interessi orientativi ai fini della scelta universitaria e per suggerire una riflessione critica, ove necessario, anche rispetto a temi sociali ed etici.

La stessa riflessione critica è stata indirizzata verso l'attendibilità dell'informazione diffusa dai mezzi di comunicazione di massa e dai social nell'ambito delle Scienze, con particolare discriminazione tra fatti, ipotesi e teorie scientifiche consolidate.

Disciplina: Disegno e Storia dell'Arte

Docente: Prof.ssa Giovanna Casaretto

Anno scolastico 2023-2024

Programma svolto di **DISEGNO** e **STORIA DELL'ARTE**

ROMANTICISMO , caratteri generali

Tema storico:

T. Gericault : *Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia, La zattera della Medusa, Ritratti di alienati*

E. Delacroix: *La Libertà che guida il popolo*

Tema Mistico religioso , Il Sublime nell'arte

C.D. Friedrich : *Viandante sul Mare di Nebbia*

Tema Paesaggistico: Sublime e Pittoresco a confronto

J.W Turner: *Pioggia, vapore velocità, Tramonto, La sera del Diluvio*

J. Constable : *Barca in costruzione a Flatford , Cattedrale di Salisbury vista dai giardini del vescovo*

REALISMO FRANCESE

Nascita del Realismo, Il Padiglione del Realismo, 1855.

La scuola del Realismo del 1861

G. Courbet

Gli Spaccapietre, Funerale a Ornan, Signorine sulla riva della Senna

H. Daumier

I Busti in terracotta, Gargantua, Vagone di terza classe

F. Millet: *Le spigolatrici, l'Angelus* (non è sul libro)

LA NUOVA ARCHITETTURA IN FERRO:

Le grandi Esposizioni Universali

J: Paxton Il Palazzo di cristallo a Londra, 1851

G. Eiffel : La Tour Eiffel a Parigi, 1889

LE SCUOLE DI RESTAURO

Restauro Stilistico integrativo

E. Violet Le Duc : *Progetto della facciata della Chiesa di saint Denis, Intervento di restauro stilistico a Carcassone*

IMPRESSIONISMO

La pittura en plein air, l'uso di colori complementari, rapidità del tratto pittorico, ricerca della luce e delle sue variazioni nelle serie, Le scoperte scientifiche e l'uso della macchina fotografica

E. Manet

Colazione sull'erba, l'opera che crea scandalo al Salon des refusés del 1863

Olympia, Bar delle Folie Bergère

C.Monet

Impression soleil levant, il quadro che ha ispirato Leroy nella definizione del nome del Movimento
La Stazione saint Lazaire, la prima delle serie, dopo il viaggio a Londra
La cattedrale di Rouen
Lo stagno delle ninfee, nel suo giardino a Giverny
Cenni su *Salici Piangenti*, conclusione melanconica a tratti depressiva della sua esistenza

P.A.Renoir

La Grenouillere, confronto Monet / Renoir
La delicatezza nella descrizione della figura femminile *Severine*
Bal au Moulin de la galette, lo studio della luce mobile e il filtro delle fronde

E.Degas

Differenze con gli altri impressionisti. La ricerca del movimento e l'uso del disegno, lavoro in atelier, uso della fotografia e taglio fotografico
La scuola di danza, *L'assenzio*, *La corsa dei cavalli*, *Ballerina in riposo* (statua in cera realizzata nel periodo di semi-cecità, trasferita in bronzo)

B.Morisot

L'anima femminile dell'impressionismo, la ricerca della intimità familiare:*La culla*

G.Caillebotte

L'ingegnere navale, mecenate e amante dell' arte, *Il Ponte d'Europa* , *Lamatori di parquet*

Il POST Impressionismo

G.Seurat: Il puntinismo

Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande-Jatte

P.Cezanne, anticipatore del cubismo

La casa dell'impiccato, *Natura morta con amorino in gesso*, *I giocatori di carte*, *Montaigne Sainte Victoire*.

Cenni a H.Toulouse Lautrec:

Al Moulin Rouge, Le affiche pubblicitarie: *Jane Avril*

V.Van Gogh, vita e opere:

Mangiatori di patate, *I girasoli*, *Campo di grano con volo di corvi* , *Notte Stellata*

ART NOUVEAU

Francia , studio dell' Arredo urbano con Guimard, gli ingressi alla metropolitana a Parigi

Modernismo spagnolo

Gaudi': *Casa Milà'* *Parco Guell*, *Sagrada familia*

La Secessione viennese

G.Klimt: *Giuditta*, *Salomè*, *Il bacio*

J.M.Olbrich : *Il palazzo della Secessione*

Proto -Espressionismo nordico,

E. Munch: *Il Grido*, *serata sul Corso Karl Johan*

LE AVANGUARDIE del '900

Espressionismo in Francia: I Fauves

H.Matisse: *Donna con cappello, La danza, (la Musica), La stanza rossa*

CUBISMO

P.Picasso:

Periodo blu: *Poveri in riva al mare,*

Periodo rosa: *Famiglia di saltimbanchi,*

Periodo africano: *Ritratto di donna*

Cubismo analitico: *Ambroise Vollard*

Cubismo: sintetico: *Café con sedia impagliata.*

Introduzione CLIL in Francese, con Prof. Chantal Collaro

L'interesse socio politico di Picasso : *Guernica*

FUTURISMO

Il manifesto del 1909 di **F.T. Marinetti**

Strategie di comunicazioni e obiettivi del Futurismo

U.Boccioni: In Pittura: *Autoritratto, Città che sale, Stati d'animo Gli adii, Quelli che vanno, Quelli che restano,* (2 versioni a confronto) In Scultura: *Forme uniche nella continuità dello spazio*

A.Sant'Elia:

Progetti per città nuova, *Centrale elettrica*

G.Balla:

Dinamismo di un cane al guinzaglio

Glossario in francese dei termini artistici più importanti

Lavoro che si pensa di poter compiere sino alla conclusione dell' anno scolastico :

Revisione degli argomenti più significativi già trattati attraverso la presentazione da parte di ogni studente di un'opera a scelta presentata in francese alla classe.

Ripresa del tema dell'arte come denuncia nei murales di Banksy.

DISEGNO TECNICO

Tavole svolte e argomenti trattati

TAVOLA 1 Studio delle ombre proprie, portate, autoportate, virtuali e della separatrice d'ombra con sorgente luminosa a distanza infinita di solidi isolati

TAVOLA 2 Studio delle ombre proprie, portate, autoportate, virtuali e della separatrice d'ombra con sorgente luminosa a distanza infinita di un gruppo di solidi

EDUCAZIONE CIVICA: Sviluppo Sostenibile

Presentazione degli studenti in gruppo di ricerca, sui temi: Economia circolare e lineare, Città sostenibili, Architettura sostenibile e milk bricks, Materiali riciclabili nell'arte

Disciplina: Scienze Motorie

Docente: Prof. Lorenzo Ventura

Anno scolastico 2023-2024

LIBRI DI TESTO:

Autori: Pier Luigi del Nista, June Parker, Andrea Tasselli
Titolo: il corpo e i suoi linguaggi
Casa editrice: G. D'Anna

CONTENUTI

Formazione generale

- Esercizi per il potenziamento delle capacità aerobiche e cardiocircolatorie;
- Esercizi per il potenziamento dei grandi distretti muscolari;
- Esercizi per la mobilità articolare;
- Esercizi respiratori e posturali;
- Esercizi con piccoli e grandi attrezzi (palloni, bacchette, cerchi, coni, cinesini, spalliera).

Elementi di ginnastica a corpo libero

- Tecnica ed esecuzione dei principali esercizi in posizione supina, prona, in quadrupedia, in decubito laterale e in piedi.

Atletica leggera

- Esercizi di preatletica generale.

Giochi sportivi

- Pallavolo: fondamentali individuali (palleggio, bagher, schiacciata, muro, battuta); esercitazioni con situazioni di gioco;
- Pallacanestro: fondamentali individuali.
- Calcio: esercitazioni, con situazioni di gioco.
- Tennis-tavolo

Teoria

- Apparato scheletrico: le ossa anatomia e classificazione;
- Apparato articolare: anatomia e classificazione delle articolazioni;

- Sistema muscolare: anatomia e funzione dei principali gruppi muscolari;
 - La colonna vertebrale: anatomia, forma, funzione.
 - Paramorfismi della colonna vertebrale (scoliosi, cifosi, lordosi).
 - Primo soccorso e traumatologia sportiva
 - Pallavolo: regolamento tecnico, fondamentali individuali e di squadra. Tecniche di gioco
-
- Teoria e metodologia di allenamento
-
- Come impostare una seduta di allenamento per le capacità coordinative e condizionali
-
- Come impostare una seduta di allenamento per la pallavolo

SPAZI E TEMPI

- Aula;
- Palestra;
- Campo sportivo;

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. Miglioramento delle capacità condizionali e coordinative: coordinazione, equilibrio, mobilità articolare, forza, destrezza, rapidità, resistenza cardiovascolare
2. Conoscenza e pratica della pallavolo.
3. Conoscenza e pratica delle basi della ginnastica a corpo libero.
4. Conoscenza dell'apparato locomotore

VALUTAZIONE (criteri e strumenti)

- Livello di acquisizione delle conoscenze
- Livello di acquisizione delle abilità
- Livello di acquisizione delle competenze
- Progressi compiuti rispetto al livello di partenza
- Impegno
- Interesse
- Partecipazione

ESPERIENZE E PROGETTI

- Sport in contesto naturale
 - Tornei di Istituto
-

Disciplina: IRC

Docente: Prof.ssa Luisa Baffigi

Anno scolastico 2023-2024

monte ore annuale : 33

CONTENUTI

I contenuti del programma svolto si attengono alle Indicazioni per l'insegnamento della religione cattolica nei licei del 28 giugno 2012, N.1, pp. 1-4, (in riferimento al D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89).

La programmazione iniziale ha subito modifiche e adattamenti dovuti alle necessità didattiche della classe, alla partecipazione a molte iniziative o attività comuni alle classi V programmate nel giorno di lezione di IRC, all'attualità, al panorama geopolitico mondiale in continuo mutamento e alle conseguenti reazioni degli studenti.

Gli argomenti con asterisco * si prevede vengano svolti dopo la consegna del presente documento.

La Dottrina Sociale della Chiesa. Introduzione, Filmato 1 maggio 1886. Leone XIII: breve filmato.

L'Enciclica *Rerum Novarum* (lettura e commento alcuni passi).

Schema sui papi del '900.

Lettera di Benedetto XV ai capi dei popoli Belligeranti del 1 agosto 1917.

"Passato e Presente": "Benedetto XV il papa contro la guerra."

Filmato (min. 5) sull'Inaugurazione della Radio Vaticana (1931).

"Pio XI e Mussolini" video de "Il tempo e la storia".

In base al numero di ore effettivamente a disposizione dopo il 15 maggio, potranno essere trattati uno o più dei seguenti argomenti:

*L' enciclica "Pacem in Terris" (cenni)

*Confronto PT- FT (cap.7).

*Principali documenti e Ricezione del Concilio Vaticano II e/o temi di attualità.

Sono state effettuate, inoltre, conversazioni con gli alunni su:

La situazione di Israele e Palestina: Filmato sulla nascita dello stato d'Israele. Iniziativa "voci di pace".

Le aspirazioni lavorative degli alunni.

Le monete solidali.

L'economia di comunione.

Giornata della Memoria e dell'impegno per le vittime innocenti delle mafie.

Fides et Ratio: Il rapporto tra fede e ragione (pochi cenni).

Ed. Civica:

La dignità del lavoro nella Costituzione Italiana e nella DSC (in particolare RN e FT).

METODI, MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI Libro di testo: A. PORCARELLI, M. TIBALDI, *La sabbia e le stelle*, per le scuole secondarie di secondo grado, vol. U, SEI, Torino, 2014.

- Supporti audiovisivi, riviste e articoli di giornale, schede e materiali predisposti dall'insegnante/o dagli studenti.
- LIM con accesso ad internet per visualizzazione di documenti, articoli, filmati, e per ricerche da effettuare in classe.

RE per assegnazione attività, invio materiali e indicazioni di lavoro.

SPAZI E TEMPI

E' stata utilizzata l'aula scolastica destinata alla classe. Prevista 1 ora a settimana.

VALUTAZIONE

La valutazione è stata espressa con i giudizi previsti per l'IRC, attraverso descrittori approvati dal dipartimento e dal collegio docenti.

a. CRITERI

Il giudizio si avvale della valutazione oggettiva ricavata dai colloqui e dai prodotti degli alunni e, inoltre, di quella relativa alla partecipazione al dialogo educativo, all'impegno dimostrato nei confronti della disciplina e alla costanza nell'applicazione, come previsto nella programmazione iniziale, alla quale si fa riferimento per maggiori dettagli.

b. STRUMENTI

Il giudizio è espresso in forma sintetica, sulla base della seguente griglia:

c. GRIGLIE DI VALUTAZIONE adottate durante l'anno

Griglia di Valutazione IRC

LIVELLI	DESCRITTORI		
	Conoscenze	Abilità	Competenze
	L'alunno:		
Eccellente = E 10/10	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce in modo completo e molto approfondito tutti gli argomenti; - li presenta in modo organico ed articolato; 	<ul style="list-style-type: none"> - Sintetizza, interpreta e organizza in modo autonomo le conoscenze, proponendo soluzioni originali a problemi. - Affronta con sicurezza le complessità. - Si esprime in modo molto appropriato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rielabora in modo autonomo ed originale i contenuti acquisiti e li utilizza per una lettura personale della realtà che lo circonda. - Opera autonomamente collegamenti e riferimenti culturali.

	- li collega in modo adeguato con le altre discipline.		
Ottimo = O 9/10	- Conosce in modo completo ed approfondito tutti gli argomenti - li presenta in modo ordinato con apporti ed approfondimenti personali	- Gestisce in modo autonomo le conoscenze. - Sa affrontare le complessità. - Propone analisi e sintesi personali. - Si esprime in modo molto appropriato.	- Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure. - Rielabora in modo autonomo ed originale i contenuti acquisiti e li utilizza per una lettura personale della realtà che lo circonda.
Distinto = D 8 /10	- Conosce in modo completo gli argomenti trattati - li presenta in modo ordinato, fornendo anche qualche apporto personale.	- Gestisce in modo autonomo le conoscenze. - Propone analisi e sintesi personali. - Si esprime in modo appropriato.	- Rielabora correttamente cogliendo correlazioni tra più discipline.
Buono = B 7/10	- Possiede una buona conoscenza delle tematiche affrontate. - Presenta in modo sufficientemente lineare gli argomenti trattati.	- Dimostra una buona comprensione dei contenuti. - Si esprime in modo generalmente corretto.	- Affronta situazioni nuove in modo coerente e corretto. - Coglie spunti per riferimenti trasversali all'interno della stessa disciplina.
Sufficiente = S 6/10	- Dimostra una conoscenza essenziale e frammentaria degli argomenti - Presenta in modo non sempre ordinato e preciso le tematiche studiate.	- Applica le conoscenze essenziali anche se in modo frammentario e non sempre preciso. - Si esprime in modo semplice con vocabolario essenziale per quanto riguarda il lessico specifico della disciplina.	- Affronta situazioni nuove in modo poco articolato ma complessivamente adeguato alle richieste.

Non sufficiente = NS 4-5/10	- Possiede una conoscenza scarsa e lacunosa degli argomenti - Non è in grado di presentare in modo lineare le diverse tematiche.	- Propone in modo lacunoso dati mnemonici. - Si esprime in modo non corretto.	- Solo guidato affronta situazioni nuove in un contesto semplice con prestazioni non adeguate alle richieste.
-----------------------------------	---	--	---

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nell'ultimo anno del percorso scolastico lo studente:

- studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo;
- rileva in alcuni testi biblici e del Magistero i richiami alla responsabilità personale e sociale;
- sviluppa un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- utilizza/crea prodotti multimediali.

Tali obiettivi sono declinati in:

Conoscenze

Acquisizione nomi e contenuti essenziali di alcuni documenti e concetti della Dottrina Sociale della Chiesa.

Acquisizione di alcuni termini del linguaggio specifico della DSC.

Abilità

Leggere alcuni brani di testi della DSC, rintracciando in essi richiami alla propria responsabilità personale e sociale.

Sostenere il proprio punto di vista, confrontandosi con gli altri.

Utilizzare in parte il linguaggio specifico della disciplina.

Competenze

Applicare le conoscenze e le capacità al proprio contesto di vita per interpretarlo e trarre proprie conclusioni e soluzioni ai problemi.

Sviluppare il senso critico e un personale progetto di vita aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

Saper creare collegamenti tra le diverse discipline.

Gli alunni hanno raggiunto tali obiettivi, ciascuno secondo le proprie modalità di rielaborazione personale.

5.ESPERIENZE E PROGETTI

Olimpiadi della Matematica (triennio)

Olimpiadi della Fisica (triennio)

Masterclass di "Fisica delle particelle" organizzata dalla facoltà di Fisica della Sapienza in collegamento con il CERN di Ginevra (in orario curriculare e in orario extra-curriculare a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024)

Giorno del Ricordo: memoria dello sradicamento violento e persecutorio delle popolazioni istriano-dalmate. Il Dott. Marino Micich, Direttore dell'Archivio del Museo Storico di Fiume, parla agli studenti con una relazione dal titolo: "L'esodo dei giuliano-dalmati e le stragi delle Foibe, una storia di sofferenza e di silenzi" (in orario curriculare a.s.2022/2023)

Giorno del Ricordo con il Signor Gianni Polgar e il Dott. Micich, Direttore dell'Archivio del Museo Storico (a.s. 2023/2024)

Giorno della memoria sulla persecuzione e il Genocidio degli Ebrei: l'ultima testimonianza pubblica di Liliana Segre dedicata ai giovani (in orario curriculare 2022/2023)

Giorno della Memoria: incontro con la Scrittrice Lia Levi (2023/2024)

Lezione-conversazione sulla Shoah, condotta dalla Prof.ssa Stefania Buccioli e dalla Dott.ssa Sandra Terracina, coordinatrice del Progetto Memoria della Comunità ebraica (in orario curriculare 2022/2023)

"Mente e Cuore a colloquio", incontro con il Prof. Giulio Maira, neurochirurgo, e il Prof. Antonio Rebutti, cardiologo al Policlinico Gemelli (a.s. 2022/2023)

Incontro con la Dott.ssa Chiara Castellani (a.s.2023/2024)

Prove INVALSI (quintiennio)

Orientamento universitario-presentazione Facoltà di Economia-Università degli Studi di Tor Vergata

Orientamento della LUISS, offerta formativa dell'Ateneo (in orario extra-curriculare)

Orientamento universitario - Università Campus Bio-Medico: offerta

formativa UCBM (in orario extra-curricolare)

Corso di preparazione alle prove dell' Esabac

Certificazioni DELF B1, B2, DALF C1

Prix Eu.Ro.Pe Jeunesse: progetto di visione film inediti francesi con redazione di elaborato personale in lingua francese per ogni studente partecipante e componente di una giuria di giovani. Partecipazione alla selezione finale per la vincita di un viaggio a Parigi per la premiazione del film vincente

Presentazione del premio: giovedì 9 novembre 2024 ore 9:30 all'Ambasciata di Francia in Italia, Piazza Farnese, 67 - Roma

Proiezione del primo film *Le Livre des solutions* (Michel Gondry): lunedì 20 novembre 2024 al cinema InTrastevere, Vicolo Moroni, 3, 00153 Roma.

Partecipazione alla alla Cerimonia di Anniversario del Trattato del Quirinale, giovedì 23 novembre 2024 all'Università Luiss Guido Carli

Progetto " Finestre Focus"

6.1 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La società odierna chiede che la scuola si occupi non solo di educare e istruire i giovani attraverso l'attività di insegnamento volta all'acquisizione di conoscenze e competenze proprie del corso di studi, ma anche di formarli con specifici percorsi curricolari ed extrascolastici che consentano loro di fare esperienze di vita e di acquisire un bagaglio di competenze finalizzati a un inserimento consapevole nel mondo del lavoro. I giovani devono poter fare ipotesi sul loro futuro, delineare un progetto di vita e di lavoro e scegliere tra diverse opportunità. La legge 107 / 2015 ha previsto che anche gli studenti liceali, nel triennio, svolgano percorsi formativi di alternanza scuola-lavoro. Come stabilito dalla Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) essi sono ora denominati Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e nei Licei consistono in almeno 90 ore di attività. Detti percorsi, hanno una valenza formativa, culturale, orientativa e professionalizzante.

Il progetto, pensato e costruito per gli studenti delle classi dei licei interni al Convitto, coerentemente con le Linee guida di cui al DM 774/2019, prevede che l'esperienza formativa si svolga all'interno di università, di aziende, enti e associazioni impegnati nella realizzazione di azioni finalizzate al trasferimento negli studenti di competenze e conoscenze spendibili nel mondo del lavoro. Il progetto si basa sul reverse mentoring ovvero lo scambio di competenze tra i giovani e le aziende. Nel reverse mentoring le competenze dei giovani, (capacità di utilizzo delle nuove tecnologie, attitudine alla creatività, all'innovazione e al cambiamento) e l'esperienza del senior aziendale si incontrano per accrescere in entrambi la consapevolezza del mondo circostante. Questo metodo rappresenta un'importante opportunità di reciproca formazione, sia per le organizzazioni che per i ragazzi, e, se ben impiegato, può diventare un valido strumento per migliorare diversi processi tra cui lo scambio di contenuti intergenerazionali, il superamento del gap digitale, lo sviluppo della leadership e delle capacità di project management, la diffusione di know-how e la gestione dei talenti. In quest'ottica ciascuna delle aziende coinvolte, potrà proporre un Project Work su una specifica area di competenza e si renderà disponibile ad ospitare i giovani liceali per il periodo di formazione stabilito.

Finalità di carattere generale:

- Offrire un percorso di apprendimento flessibile ed innovativo collegando i due mondi formativi: scuola e aziende
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, facilitando così le scelte successive
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio
- Rafforzare negli alunni l'autostima e la capacità di progettare il proprio futuro, favorendo la motivazione allo studio
- Sviluppare le principali caratteristiche e apprendere le dinamiche che sono alla base del lavoro in azienda (fare squadra, relazioni interpersonali, rapporti gerarchici, raggiungimento degli obiettivi, mirare all'eccellenza)
- Sviluppare e favorire la socializzazione in un ambiente nuovo
- Favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro e promuovere il senso di responsabilità e di solidarietà nell'esperienza lavorativa
- Rafforzare il rispetto delle regole

Obiettivi educativi e formativi trasversali:

- Promuovere senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo
- Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro

- Migliorare la comunicazione a tutti i suoi livelli e abituare gli studenti all'ascolto attivo
- Sollecitare capacità critica e diagnostica
- Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni
- Favorire e sollecitare la motivazione allo studio

Competenze da conseguire:

- Competenze tecnico professionali e profilo formativo di riferimento
- Competenze di cittadinanza
- Competenze di collaborazione e comunicazione
- Competenze di gestione di atteggiamenti e relazioni
- Competenze di collaborazione/interazione, confronto con gli altri, feedback verso altri/soluzione di conflitti
- Competenze nell'uso di linguaggi e codici diversi
- Competenze organizzative
- Competenze imprenditoriali (progettare, pianificare, programmare)
- Competenze nel controllo di gestione dei progetti
- Competenze organizzative

Abilità operative:

- Definire obiettivi: assumere e comprendere il compito assegnato
- Eseguire operazioni: fare, realizzare, verificare
- Gestire informazioni e mezzi
- Ricercare soluzioni adeguate
- Utilizzare tecnologia informatica
- Potenziare capacità di lavorare in squadra
- Acquisire capacità di comunicare in modo efficace
- Sviluppare capacità di osservazione ed ascolto
- Acquisire flessibilità, adattamento, responsabilità
- Accrescere metodo/organizzazione personale e di gruppo
- Gestire tempo, spazio ed attività
- Rafforzare capacità di problem-solving
- Interagire in modo funzionale al contesto e allo scopo comunicativo

Nello specifico le attività della classe sono consistite nelle seguenti tipologie di percorsi:

Tabella riassuntiva attività PCTO CLASSE IIIB Liceo Scientifico a.s.2021-2022

IVB Liceo Scientifico a.s.2022-2023

VB Liceo Scientifico a.s.2023-2024

Studente	n. ore D.Lgs.81/2008	Attività in azienda	Ore previste	Tot. ore svolte
1	8	30 ore partecipazione progetto "In finanza promossi tutti!" con Consob (a.s.21-22); 8 ore partecipazione al progetto "Educazione al soccorso" con il Circolo Canottieri Waterpolo Lazio (a.s.21-22); 50 ore mobilità breve (a.s.22-23); 30 ore partecipazione progetto di volontariato con Caritas diocesana (a.s.22-23);	90	126
2	8	30 ore partecipazione progetto "In finanza promossi tutti!" con Consob (a.s.21-22); 25 ore partecipazione progetto "Aspiranti Wikipediani in Banca d'Italia" (a.s. 21-22); 4 ore partecipazione al progetto "Educazione al soccorso" con il Circolo Canottieri Waterpolo Lazio (a.s.21-22); 25 ore partecipazione progetto di volontariato con Caritas diocesana (a.s.22-23); 50 ore mobilità breve (a.s.22-23)	90	142
3	8	30 ore partecipazione progetto "In finanza promossi tutti!" con Consob (a.s.21-22); 30 ore partecipazione al progetto "Educazione al soccorso" con il Circolo Canottieri Waterpolo Lazio (a.s.21-22); 25 ore partecipazione progetto di volontariato con Caritas diocesana (a.s.22-23); 50 ore mobilità breve (a.s.22-23)	90	143
4	8	30 ore partecipazione progetto "In finanza promossi tutti!" con Consob (a.s.21-22); 30 ore partecipazione al progetto "Educazione al soccorso" con il Circolo Canottieri Waterpolo Lazio (a.s.21-22); 30 ore partecipazione progetto di volontariato con Caritas diocesana (a.s.22-23); 50 ore mobilità breve (a.s.22-23)	90	148
5	8	30 ore partecipazione progetto "In finanza promossi tutti!" con Consob (a.s.21-22); 30 ore partecipazione al progetto "Educazione al soccorso" con il Circolo Canottieri Waterpolo Lazio (a.s.21-22); 30 ore partecipazione progetto di volontariato con Caritas diocesana (a.s.22-23);	90	98
6	8	30 ore partecipazione progetto "In finanza promossi tutti!" con Consob (a.s.21-22); 30 ore partecipazione al progetto "Educazione al soccorso" con il Circolo Canottieri Waterpolo Lazio (a.s.21-22); 70 ore partecipazione progetto MUN con Associazione dei Diplomatici (a.s.22-23); 30 ore partecipazione progetto di volontariato con Caritas diocesana (a.s.22-23);	90	168
7	8	30 ore partecipazione progetto "In finanza promossi tutti!" con Consob (a.s.21-22); 20 ore partecipazione al progetto "Educazione al soccorso" con il Circolo Canottieri Waterpolo Lazio (a.s.21-22); 107 ore partecipazione progetto MUN con WSC (a.s.22-23); 25 ore partecipazione progetto di volontariato con Caritas diocesana (a.s.22-23);	90	190
8	8	30 ore partecipazione progetto "In finanza promossi tutti!" con Consob (a.s.21-22); 4 ore partecipazione al progetto "Educazione al soccorso" con il Circolo Canottieri Waterpolo Lazio (a.s.21-22); 107 ore partecipazione progetto MUN con WSC (a.s.22-23); 30 ore partecipazione progetto di volontariato con Caritas diocesana (a.s.22-23);	90	179
9	8	30 ore partecipazione progetto "In finanza promossi tutti!" con Consob (a.s.21-22); 30 ore partecipazione al progetto "Educazione al soccorso" con il Circolo Canottieri Waterpolo Lazio (a.s.21-22); 25 ore partecipazione progetto di volontariato con Caritas diocesana (a.s.22-23); 50 ore mobilità breve (a.s.22-23); 30 ore partecipazione progetto "Costruzione di una nave militare" con Marina Militare" (a.s.23-24)	90	173

- 10 8 30 ore partecipazione progetto "In finanza promossi tutti!" con Consob (a.s.21-22);
30 ore partecipazione al progetto "Educazione al soccorso" con il Circolo Canottieri Waterpolo
Lazio (a.s.21-22); 25 ore partecipazione progetto di volontariato con Caritas diocesana (a.s.22-23);
50 ore mobilità breve (a.s.22-23) 90 143
- 11 8 30 ore partecipazione progetto "In finanza promossi tutti!" con Consob (a.s.21-22);
30 ore partecipazione al progetto "Educazione al soccorso" con il Circolo Canottieri Waterpolo
Lazio (a.s.21-22); 25 ore partecipazione progetto di volontariato con Caritas diocesana (a.s.22-23);
384 ore di attività sportiva con "Circolo Sportivo Thaon di Revel" di Roma (a.s.22-23) 90
477
- 12 8 30 ore partecipazione progetto "In finanza promossi tutti!" con Consob (a.s.21-22);
25 ore partecipazione progetto "Aspiranti Wikipediani in Banca d'Italia" (a.s. 21-22); 4 ore
partecipazione al progetto "Educazione al soccorso" con il Circolo Canottieri Waterpolo Lazio
(a.s.21-22); 30 ore partecipazione progetto di volontariato con Caritas diocesana (a.s.22-23); 90
97
- 14 8 30 ore partecipazione progetto "In finanza promossi tutti!" con Consob (a.s.21-22);
25 ore partecipazione progetto "Aspiranti Wikipediani in Banca d'Italia" (a.s. 21-22);4 ore
partecipazione al progetto "Educazione al soccorso" con il Circolo Canottieri Waterpolo Lazio
(a.s.21-22); 20 ore partecipazione progetto di volontariato con Caritas diocesana (a.s.22-23); 50 ore
mobilità breve (a.s.22-23) 90 137
- 15 8 30 ore partecipazione progetto "In finanza promossi tutti!" con Consob (a.s.21-22);
30 ore partecipazione al progetto "Educazione al soccorso" con il Circolo Canottieri Waterpolo
Lazio (a.s.21-22); 70 ore partecipazione progetto MUN con Associazione dei Diplomatici (a.s.22-
23); 25 ore partecipazione progetto di volontariato con Caritas diocesana (a.s.22-23); 90
163
- 16 8 30 ore partecipazione progetto "In finanza promossi tutti!" con Consob (a.s.21-22);
25 ore partecipazione progetto "Aspiranti Wikipediani in Banca d'Italia" (a.s. 21-22); 4 ore
partecipazione al progetto "Educazione al soccorso" con il Circolo Canottieri Waterpolo Lazio
(a.s.21-22); 30 ore partecipazione progetto di volontariato con Caritas diocesana (a.s.22-23); 50 ore
mobilità breve (a.s.22-23) 90 147
- 17 8 30 ore partecipazione progetto "In finanza promossi tutti!" con Consob (a.s.21-22);
25 ore partecipazione progetto "Aspiranti Wikipediani in Banca d'Italia" (a.s. 21-22); 4 ore
partecipazione al progetto "Educazione al soccorso" con il Circolo Canottieri Waterpolo Lazio
(a.s.21-22); 30 ore partecipazione progetto di volontariato con Caritas diocesana (a.s.22-23); 50 ore
mobilità breve (a.s.22-23) 90 147
- 18 8 30 ore partecipazione progetto "In finanza promossi tutti!" con Consob (a.s.21-22);
25 ore partecipazione progetto "Aspiranti Wikipediani in Banca d'Italia" (a.s. 21-22); 4 ore
partecipazione al progetto "Educazione al soccorso" con il Circolo Canottieri Waterpolo Lazio
(a.s.21-22); 107 ore partecipazione progetto MUN con WSC (a.s.22-23); 20 ore partecipazione
progetto di volontariato con Caritas diocesana (a.s.22-23); 90 194
- 19 8 30 ore partecipazione progetto "In finanza promossi tutti!" con Consob (a.s.21-22);
30 ore partecipazione al progetto "Educazione al soccorso" con il Circolo Canottieri Waterpolo
Lazio (a.s.21-22); 70 ore partecipazione progetto MUN con Associazione dei Diplomatici (a.s.22-
23); 30 ore partecipazione progetto di volontariato con Caritas diocesana (a.s.22-23); 90
168
- 20 8 30 ore partecipazione progetto "In finanza promossi tutti!" con Consob (a.s.21-22);
25 ore partecipazione progetto "Aspiranti Wikipediani in Banca d'Italia" (a.s. 21-22); 4 ore

partecipazione al progetto "Educazione al soccorso" con il Circolo Canottieri Waterpolo Lazio (a.s.21-22); 107 ore partecipazione progetto MUN con WSC; 25 ore partecipazione progetto di volontariato con Caritas diocesana (a.s.22-23); 90 199

21 8 30 ore partecipazione progetto "In finanza promossi tutti!" con Consob (a.s.21-22); 16 ore partecipazione al progetto "Educazione al soccorso" con il Circolo Canottieri Waterpolo Lazio (a.s.21-22); 30 ore partecipazione progetto di volontariato con Caritas diocesana (a.s.22-23); 4 ore attività di servizio d'ordine con la scuola in occasione della celebrazione della Giornata della Memoria (a.s.22-23); 4 ore di servizio d'ordine in occasione della giornata della legalità celebrata in istituto il 13 marzo (a.s.22-23); 90 92

22 8 30 ore partecipazione progetto "In finanza promossi tutti!" con Consob (a.s.21-22); 30 ore partecipazione al progetto "Educazione al soccorso" con il Circolo Canottieri Waterpolo Lazio (a.s.21-22); 30 ore partecipazione progetto di volontariato con Caritas diocesana (a.s.22-23); 90 98

6.2 PERCORSI E PROGETTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

Senza soluzione di continuità, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di II grado, nella logica della trasversalità, tutte le aree disciplinari concorrono al conseguimento di competenze trasversali e di educazione civica.

Il Collegio dei Docenti, articolato nei dipartimenti disciplinari (storico – filosofico- giuridico – religioso, umanistico - artistico, linguistico, musicale - coreutico, matematico - scientifico, di scienze motorie) si è impegnato nella costante riflessione su come sinergicamente far conseguire agli studenti risultati misurabili e valutabili non solo nelle singole discipline ma in ambiti trasversali che, in ultima istanza, si traducessero in atteggiamenti e modi di essere, patrimonio stabile e possesso sicuro per affrontare con flessibilità e resilienza le sfide future.

Molteplici sono state le attività e le iniziative riconducibili ai valori e allo spirito del Convitto (seminari, incontri, dibattiti, conferenze,...), che hanno coinvolto periodicamente le classi parallele per arricchire il loro percorso educativo e formativo e alimentare un costante confronto con il presente e il passato. Infatti, è *in primis* l'esperienza semiconvittuale, unicum nell'ordinamento italiano, a favorire la crescita e la consapevolezza dell'importanza dei principi fondamentali della cittadinanza, così come declinati dalla Carta Costituzionale e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

Secondo la recente Raccomandazione del Consiglio dell'UE (22 maggio 2018), le competenze chiave per l'apprendimento permanente, combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, sono:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

A partire dall'a.s. 2020-2021, in ottemperanza alla L. 92 del 20.08.2019, è stato deliberato nel Collegio Docenti il curricolo d'Istituto comprendente l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

Circa i principi, come enunciato dall'articolo 1 della Legge menzionata, l'Educazione civica

- 1) contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;

- 2) sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

I tre nuclei concettuali della disciplina sono:

- 1) COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- 2) Agenda 2030 per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, programma sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, caratterizzato da 17 obiettivi. In questo nucleo sono comprese l'educazione ambientale, la conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, ma anche le tematiche della salute, del benessere psico-fisico e della sicurezza alimentare;
- 3) CITTADINANZA DIGITALE, per l'uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali.

L'insegnamento è stato impartito nel rispetto del criterio della trasversalità disciplinare ed è stato ripartito tra le diverse discipline. Di seguito le esperienze e i progetti più significativi della classe nel percorso scolastico Per le competenze: personale e sociale, in materia di cittadinanza, di consapevolezza e responsabilità, in linea con la Programmazione di IRC, sono state effettuate, nel corso del quinquennio, le seguenti attività :

IIB Sc. a.s. 2020-2021

Il dialogo interreligioso tra Ebrei, Cristiani e Musulmani. La classe ha partecipato al progetto "Incontri", in collaborazione con il Centro Astalli e il 23 aprile gli alunni hanno incontrato, sulla piattaforma teams, una rappresentante dell'Islam.

IIIB Sc. a.s. 2021-2022

La classe ha partecipato al progetto "Finestre" e il 31 gennaio gli alunni hanno incontrato, in aula, un rifugiato che ha raccontato la sua storia e ha risposto alle loro domande.

Il 17 maggio la classe intera ha visitato la Chiesa Valdese di p.zza Cavour e ha incontrato rappresentanti di tale confessione cristiana.

IVB Sc. a.s. 2022-2023

La classe ha partecipato al Progetto "Finestre-Focus": 'Guerre dimenticate': Repubblica democratica del Congo e il 7 febbraio gli alunni hanno incontrato, in aula, un rifugiato congolese che ha raccontato la sua storia e ha risposto alle loro domande.

VB Sc. a.s. 2023-2024:

Ed. Civica: La dignità del Lavoro nella Costituzione Italiana e nella DSC (FT)

La classe ha partecipato, il 10 maggio, ad un incontro in Auditorium con Chiara Castellani, medico missionario in Repubblica Democratica del Congo da più di 30 anni.

FORMAT PERCORSO: EDUCAZIONE CIVICA

EDUCAZIONE CIVICA				
Grado di scuola:		CLASSE: VB Liceo Scientifico Esabac		
<ul style="list-style-type: none"> Secondaria di II^Grado 				
Insegnamento Trasversale –				
Contitolarità				
Il Docente Referente di Educazione Civica: prof.ssa Stella Carella				
Il Docente Referente formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento				
33 ORE /ANNO				
EDUCAZIONE CIVICA				
<u>NUCLEO CONCETTUALE:</u>	ARGOMENTO	DOCENTI	DISCIPLINE E COINVOLTE	ORE
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Libertà di informazione, <i>whistleblowing</i> e democrazia	Carella	Filosofia	4 (II Q)
	Costituzione diritto legalità e solidarietà	Bertorelli	Storia	4 (I Q)
	I giovani e l'educazione	Cimaglia	Latino	3 (I Q)
	La dignità del lavoro nella Costituzione Italiana e nella DSC	Baffigi	IRC	4 (I Q)
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Donne: pregiudizi e tabù	Testone	Italiano	3 (IQ)
	La genetica forense	Zenobi	Scienze Naturali	3 (II Q)
	Economia circolare e lineare, Città sostenibili, Architettura sostenibile e milk bricks, Materiali riciclabili nell'arte	Casaretti	Storia dell'Arte	4(IQ)
3. CITTADINANZA DIGITALE	Stato della ricerca sulle onde gravitazionali; contestualizzazione storico politico sociale dei contenuti di fisica studiati nel corso dell'anno scolastico	Da Ronch	Fisica	6 (IIQ)
	Imparare a pianificare, gestire e programmare un viaggio con almeno un evento sportivo in contesto naturale	Ventura	Scienze Motorie	3 (IIQ)
	A) Utilizzazione dei dati personali/Economia B) L' intelligenza artificiale/linguistica	Fordin	Conv. Francese	3 (IIQ)
TOTALE ORE				33 + 4

Il docente referente Prof.ssa Carella ha coordinato l'insieme delle attività svolte nell'ambito di questo insegnamento favorendo l'organicità del percorso. Tutti gli argomenti trattati sono stati inseriti nella progettazione disciplinare dei docenti contitolari della disciplina.

6.3 MODULI ORIENTATIVI EX DM 328/2022

Con l'emanazione del D.M. n.328 del 2022 l'*orientamento* diventa strutturale ed entra a far parte della programmazione didattica degli organi collegiali della scuola.

La formazione orientativa mira, dunque, alla sintesi e integrazione armonica delle esperienze curricolari ed extracurricolari, scolastiche ed extrascolastiche. A partire dall'anno scolastico 2023-2024, inoltre, sono stati introdotti moduli orientativi di 30 ore per anno sotto la guida di un docente *tutor*.

In tal modo, lo studente ha avuto la possibilità di elaborare nell'area riservata di UNICA, la piattaforma istituita dal MIM, un E-Portfolio digitale che documenti il suo percorso scolastico e lo aiuti a compiere scelte consapevoli.

Si conferma, quindi, il ruolo strategico della scuola (cfr.L.107/2015, art.1,c.1) perché i giovani possano acquisire e potenziare le competenze di base e trasversali per il loro orientamento, mediante sia la didattica orientativa/orientante (da realizzare nell'insegnamento/apprendimento disciplinare per tutti) sia l'attività di accompagnamento e di consulenza orientativa.

Nell'ambito di quest'ultima si colloca, in primis, l'azione dei Consigli di Classe affinché, con interventi tempestivi e mirati supportino gli studenti nel percorso di consapevolezza dei propri punti di forza e di criticità. In secondo luogo, rileva l'attività dei referenti dell'Orientamento in uscita dei Licei che si propone di aiutare gli studenti del triennio dei Licei interni a maturare una scelta consapevole degli studi post-diploma e, in prospettiva, a facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro. Infatti, di fronte alla vastità delle opzioni e ai mutamenti continui che investono il mondo della formazione e il mondo del lavoro è di fondamentale importanza "sapersi orientare" nella scelta degli studi universitari.

Lo studente che, anche attraverso la scuola, scopre le proprie attitudini e potenzialità, necessita di un'informazione corretta e il più possibile esaustiva delle opportunità di studio e di lavoro sia in Italia sia all'estero. In tal modo la scelta post-diploma potrà valorizzare il percorso fatto e permettere un'autentica realizzazione professionale. Sulla base dell'esperienza maturata nel corso degli anni, l'informazione e il tutoraggio vengono svolti secondo molteplici canali:

- modalità informale (colloqui, affissione materiale informativo nelle apposite bacheche dell'Istituto);
- cicli di incontri formativi e orientativi con esperti dei diversi settori;
- *percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*;
- partecipazione alle summer school organizzate dai prestigiosi Atenei quali Luiss, Sant'Anna, Scuola Normale (Pisa), sezione Bachelor of Arts in Global Governance dell'Università di Tor Vergata.

Nella sezione apposita del sito web dell'Istituto, organizzata per aree tematiche e in continuo aggiornamento, sono divulgate le numerose informazioni da Atenei, Istituti, Scuole Militari, Associazioni. Infine, in virtù del processo di internazionalizzazione in atto, l'Istituto ha attivato anche un servizio di consulenza per l'orientamento e il supporto agli studenti che scelgono di proseguire gli studi universitari all'estero (College Counseling and University Admissions).

Di seguito i moduli orientativi realizzati.

MODULO 1**“ORIENTAMENTO: L’UNIVERSITA’ VIENE A SCUOLA E INCONTRA GLI STUDENTI”
(15 ore)**

Il modulo ha l’obiettivo di aiutare gli studenti a prendere coscienza delle loro attitudini e potenzialità, ad orientarsi nella scelta degli studi universitari, a conoscere i possibili sbocchi lavorativi e, quindi, iniziare a costruire un progetto professionale. La formazione è stata erogata dall’Università degli Studi di Roma “LUMSA”. La formazione ha avuto la durata di 15 ore complessive e si è svolta nella settimana dal 26 febbraio all’1 marzo 2024, con un orario giornaliero di 3 ore ed è stata erogata per singola classe. Saranno sviluppati i seguenti moduli uno per ogni giornata:

Modulo A. L’Università nel presente e nel futuro del lavoro
Modulo B. Prepararsi per lo studio all’università: metodologie di apprendimento efficace
Modulo C. Prepararsi per lo studio all’università: conoscenze e competenze
Modulo D. Orientarsi al futuro
Modulo E. Conoscere le professioni

MODULO 2**“IMPARO AD ESSERE UN CITTADINO CONSAPEVOLE” (8 ORE)**

“C’è chi dice no: parlare di violenza...prevenire la violenza”, circ. 146	2
4 Novembre-Giornata dell’Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate, circ.105	2
Giornata della Memoria, incontro con la scrittrice Lia Levi, circ. 184	2
Giorno del Ricordo circ. 193	2

MODULO 3

“DIARIO DEL MIO PROGETTO” (7 ORE). Riflessione ed elaborazione individuale sotto la guida del docente tutor in piattaforma Futura.

6.4 VISITE, VIAGGI, SCAMBI CULTURALI

Visita a Palazzo Massimo

Visita alla Sinagoga

Visita al Foro Romano e ai Musei Capitolini

Viaggio a Genova al Festival della Scienza (2022)

Visita alla Galleria Borghese

Scambio culturale ad Antibes (a.s. 2022/2023)

Visite: Escher a Palazzo Bonaparte e favoloso Calvino alle Scuderie del Quirinale (a.s.2023/2024)

7. SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA



CONVITTO NAZIONALE "Vittorio Emanuele II"
SIMULAZIONE ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO
DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO
12/12/2023

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giacomo Leopardi, testo tratto da "Zibaldone di pensieri", 2 maggio 1826.

Niente infatti nella natura annunzia l'infinito, l'esistenza di alcuna cosa infinita. L'infinito è un parto della nostra immaginazione, della nostra piccolezza ad un tempo e della nostra superbia. Noi abbiam veduto delle cose inconcepibilmente maggiori di noi, del nostro mondo ec., delle forze inconcepibilmente maggiori delle nostre, dei mondi maggiori del nostro ec. Ciò non vuol dire che esse sieno grandi, ma che noi siamo minimi a rispetto loro. Or quelle grandezze (sia d'intelligenza, sia di forza, sia d'estensione ec.), che noi non possiamo concepire, noi le abbiam credute infinite; quello che era incomparabilmente maggior di noi e delle cose nostre, che sono minime, noi l'abbiam creduto infinito, quasi che al di sopra di noi non vi sia che l'infinito, questo solo non possa esser abbracciato dalla nostra concettiva, questo solo possa essere maggior di noi. Ma l'infinito è un'idea, un sogno, non una realtà: almeno niuna prova abbiamo noi dell'esistenza di esso, neppur per analogia, e possiam dire di essere a un'infinita distanza dalla cognizione e dalla dimostrazione di tale esistenza: si potrebbe anche disputare non poco se l'infinito sia possibile (cosa che alcuni moderni hanno ben negato), e se questa idea, figlia della nostra immaginazione, non sia contraddittoria in se stessa, cioè falsa in metafisica. Certo secondo le leggi dell'esistenza che noi possiamo conoscere, cioè quelle dedotte dalle cose esistenti che noi conosciamo, o sappiamo che realmente esistono, l'infinito cioè una cosa senza limiti, non può esistere, non sarebbe cosa ec.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Spiega cosa intende l'autore con l'espressione "maggior di noi e delle cose nostre, che sono minime" (riga 7).
3. Nel testo sono presenti numerose espressioni che afferiscono alla visione materialistica dell'autore. Scegli quelle che ritieni particolarmente significative in tal senso e chiarisci quali tesi vogliono supportare.
4. Analizza il lessico utilizzato nel passo, che oscilla tra registro aulico e prosaico.

Interpretazione

Viene di seguito riportata la parte conclusiva di una nota lettera che Giacomo Leopardi scrive alla sorella: *"Che fa Carluccio? e perché non mi scrive mai mai? Luigietto? Pietruccio? Io sogno sempre di voi altri dormendo e vegliando: ho qui in Pisa una certa strada deliziosa, che io chiamo Via delle Rimembranze: là vo a passeggiare quando voglio sognare a occhi aperti. Vi assicuro che in materia d'immaginazioni, mi pare di*

esser tornato al mio buon tempo antico. Addio, Paolina mia." (Dalle *Lettere, Alla sorella Paolina*, Pisa, 25 febbraio 1828.)

Utilizzando a supporto l'estratto della lettera qui riportato, individua il nucleo tematico del testo preso in esame. Come si colloca all'interno della poetica leopardiana? Sviluppa la tua riflessione facendo riferimento alla produzione poetica di Leopardi e/o ad opere letterarie e artistiche di varie epoche, inquadrando l'opera nel contesto storico-culturale in cui è stata scritta.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Tratto da **Vera Gheno**¹, *Potere alle parole. Perché usarle meglio*, Einaudi, Torino 2019

La capacità di comunicare con le parole è davvero particolare. Da una parte, la lingua è una caratteristica centrale dell'essere umano; dall'altra, poiché impariamo a leggere e scrivere molto precocemente nella nostra vita, succede che finiamo per dare questa competenza un po' per scontata. Leggiamo poco, scriviamo come viene, riteniamo, sovente, di sapere quanto ci serve per cavarcela: in fondo, siamo tutti andati a scuola, e tanto basta! Poi, ci ritroviamo sotto il naso un testo un po' più complesso; niente di trascendentale, per esempio il modulo per sottoscrivere una nuova utenza telefonica, una cartella esattoriale, le istruzioni per il montaggio di un elettrodomestico a incasso, e ci sentiamo smarriti. Oppure, ci capita di essere fermati per strada da una troupe televisiva per un'intervista e ci accorgiamo che non ci vengono le parole; dobbiamo dare una testimonianza in tribunale e finiamo per frustrarci perché non riusciamo a rispondere alle domande con la precisione che vorremmo. Tristemente, traumaticamente, scopriamo di avere delle lacune, di non saperne abbastanza.

Rispetto a competenze più pratiche, quella linguistica potrebbe sembrare meno rilevante. Magari si reputa più utile saper guidare bene, o essere bravo a fare i calcoli, o usare brillantemente il computer, o magari possedere tante nozioni, mentre non viene ritenuto altrettanto importante essere in grado di comunicarle agli altri.

Al contrario: nella società di oggi, definita non a caso società della comunicazione, la vita di ognuno di noi è piena di situazioni che richiedono di usare la lingua, e di usarla possibilmente bene. Lavorare, avere una relazione sentimentale, fare la spesa, viaggiare, curarsi, stare sui social network, crescere dei figli, sostenere un dibattito, ottenere un documento da una pubblica amministrazione, difendersi da un'accusa, comunicare agli altri una scoperta, studiare, insegnare, andare al cinema sono tutte incombenze quotidiane per le quali sarebbe bene riuscire a usare al meglio delle proprie possibilità quell'incredibile cassetta degli attrezzi di cui siamo stati dotati alla nascita. Quando non lo facciamo, rischiamo conseguenze spiacevoli di ogni sorta. Possiamo venire disprezzati, stigmatizzati come persone poco acculturate, rozze, soltanto perché non siamo stati in grado di scrivere una parola correttamente nel curriculum o perché abbiamo sbagliato un congiuntivo in una situazione professionale. Oppure possiamo perdere tempo, diventare vittime di un fraintendimento, non riuscire a dire la nostra su una questione per noi fondamentale. [...]

Rimettersi (o continuare) a studiare, soprattutto da adulti, non è semplice: spesso non ci sono i tempi, né i modi per farlo con agio. O almeno questo ci raccontiamo... Eppure, la competenza linguistica ha un valore inestimabile, perché è anche alla base della possibilità di essere a pieno titolo cittadini del proprio tempo. Lo sapeva bene Tullio De Mauro, che ha dedicato la vita all'educazione linguistica democratica, confidando nell'idea che il modo migliore per curare lo stato di salute dell'italiano e in contemporanea della cultura dei suoi parlanti fosse quello di far sì che tutti potessero accedere a una preparazione linguistica soddisfacente: la democrazia ha bisogno di persone che capiscano ciò che succede loro attorno, non di succubi che possono facilmente essere incantati dal primo imbonitore che sceglie oculatamente le parole per colpire alla pancia invece che alla testa. [...]

¹ Sociolinguista specializzata in comunicazione digitale, ha collaborato per vent'anni con l'Accademia della Crusca lavorando nella redazione della consulenza linguistica e gestendo l'account Twitter dell'istituzione. Insegna all'Università di Firenze, dove tiene da molti anni il Laboratorio di italiano scritto per Scienze Umanistiche per la Comunicazione.

La nostra educazione linguistica è piena di falsi miti. Molte persone pensano che parlare dialetto sia disdicevole, o che usare i neologismi comporti dimenticarsi delle care, vecchie parole già esistenti. C'è chi afferma che se iniziamo a parlare inglese, finiremo per scordarci l'italiano, altri invece sono convinti al contrario che dobbiamo soppiantare l'italiano con l'inglese per restare «al passo con i tempi»; c'è poi chi ritiene che l'italiano venga corrotto da qualsiasi parola che acquisiamo da lingue diverse. Altri ancora sono convintissimi che esista una e una sola lingua «corretta», una norma immutabile nel tempo e nello spazio, e che ogni cambiamento a questo *Sfero parmenideo*², come lo chiama De Mauro, non possa che essere negativo. Infine, per alcuni, preservare la lingua - possibilmente uguale a sé stessa (sí, con l'accento; poi vedremo perché), perfetta e pura - equivale a salvaguardare la nostra cultura e la nostra italianità³. [...]

Lo scrittore David Foster Wallace scrive: «Un collega snob di mia conoscenza ama dire che ascoltare la gente parlare in pubblico di solito è come guardare qualcuno che usa uno Stradivari per battere chiodi»⁴. E davvero, ognuno di noi ha uno Stradivari (o più d'uno, se ha la fortuna di frequentare più lingue) a disposizione; dunque, usiamolo: facciamo lo sforzo di imparare a suonarlo in maniera decente. Ricordando che la vera libertà di una persona passa dalla conquista delle parole: più siamo competenti nel padroneggiarle, scegliendo quelle adatte al contesto in cui ci troviamo, più sarà completa e soddisfacente la nostra partecipazione alla società della comunicazione.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto dell'estratto, individuando la tesi espressa dall'autrice con le argomentazioni a supporto.
2. Perché, secondo te, vengono utilizzati numerosi esempi desunti dalla quotidianità?
3. Cosa intende Vera Gheno con l'espressione "essere a pieno titolo cittadini del proprio tempo"?
4. Nella parte conclusiva dell'estratto, l'autrice utilizza una citazione in cui i violini del celebre liutaio Stradivari sono utilizzati come termine di paragone all'interno di una similitudine. Spiegane il significato.

Produzione

A partire dalle tue riflessioni intorno al testo che hai letto, elabora le tue opinioni sull'uso consapevole della lingua, attingendo al tuo bagaglio culturale (filosofico, storico-sociale, letterario...) e sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Tratto da **Yuval Noah Harari**⁵, "Libertà" in *21 Lezioni per il XXI secolo*, Bompiani 2021⁶, pp.90-92.

Ogni anno milioni di giovani devono decidere che cosa studiare all'università. È una scelta fondamentale e molto difficile. Si subisce la pressione dei genitori, degli amici e degli insegnanti, che hanno tutti interessi e opinioni diverse. Ognuno ha poi le proprie paure e le proprie fantasie con cui fare i conti. La capacità di giudizio è offuscata e condizionata dai blockbuster di Hollywood, da romanzi trash, da sofisticate campagne pubblicitarie. È particolarmente complicato prendere una decisione saggia, perché non si sa davvero che cosa serva per avere successo nelle diverse professioni. E non si ha necessariamente un'immagine realistica dei

²De Mauro utilizzò questa espressione per indicare un approccio alla lingua come a qualcosa di im-moto e perfetto in se stesso.

³Cfr. Tullio De Mauro, Monolinguisimo addio, in Id., *L'educazione linguistica democratica*, a cura di S. Loiero e M. A. Marchese, Laterza, Roma-Bari 2018, pp. 98-111.

⁴David Foster Wallace, *Considera l'aragosta*, Einaudi, Torino 2014, p. 76.

⁵ Storico, filosofo e saggista israeliano, nato nel 1976.

⁶ La prima edizione di questo saggio è del 2018; quella del 2021 è un'edizione aggiornata.

propri punti forti e dei punti deboli. Che cosa serve per essere un avvocato di successo? Come me la cavo sotto pressione? Lavoro bene in gruppo?

Una ragazza potrebbe iniziare gli studi di legge perché ha un'immagine falsata delle sue doti e una visione ancora più distorta di cosa vuol dire essere un'avvocata (non si passa tutto il giorno a fare arringhe appassionate o a gridare "Obiezione, vostro onore!"). Nel frattempo una sua amica decide di realizzare un sogno d'infanzia e diventare ballerina classica, anche se non possiede la giusta struttura ossea e la necessaria disciplina. Tutte e due dopo molti anni rimpiangeranno le loro scelte. In futuro potremo contare su Google per questo genere di decisioni. Google mi potrà dire che perderei tempo studiando legge o alla scuola di ballo - ma che potrei essere un ottimo e felice psicologo o idraulico.

Una volta che l'IA prenderà le decisioni sulle nostre carriere e magari anche sulle nostre relazioni, anche le nostre idee di umanità e di vita dovranno cambiare. Gli esseri umani sono abituati a pensare alla vita come a un dramma decisionale. La democrazia liberale e il capitalismo del libero mercato vedono l'individuo come un agente autonomo sempre impegnato a prendere decisioni sul mondo. Le opere d'arte - che si tratti delle opere di Shakespeare, dei romanzi di Jane Austen o di scadenti commedie di Hollywood - riguardano di solito un eroe che deve prendere qualche decisione cruciale. Essere o non essere? Ascoltare mia moglie e uccidere re Duncan, o ascoltare la mia coscienza e risparmiarlo? Sposare Mr Collins o Mr Darcy? La teologia cristiana e quella musulmana si concentrano sul dramma di decidere, con la certezza che la salvezza o la dannazione eterna dipendano dal fare la scelta giusta.

Che cosa accadrà a questa visione della vita quando lasceremo sempre di più all'IA il compito di stabilire cosa fare al posto nostro? Oggi ci fidiamo dei film consigliati da Netflix, e Google Maps decide se girare a destra o a sinistra. Ma una volta che contiamo sull'IA per scegliere cosa studiare, dove lavorare e chi sposare, la nostra vita cesserà di essere un dramma decisionale. Le elezioni democratiche e il libero mercato avranno poco senso. E lo stesso accadrà a molte religioni o opere d'arte. Immaginate Anna Karenina che prende uno smartphone e chiede all'algoritmo di Facebook se deve rimanere sposata a Karenin o scappare con l'affascinante Vronskij. Oppure immaginate la vostra opera preferita di Shakespeare con tutte le decisioni cruciali prese dall'algoritmo di Google. Amleto e Macbeth avrebbero vita molto più facile, ma che genere di vita sarebbe, esattamente? Abbiamo modelli che ci diano un senso per una vita simile? [...]

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto dell'estratto, individuando la tesi espressa dall'autore con le argomentazioni a supporto.
2. Cosa intende l'autore quando afferma che "gli esseri umani sono abituati a pensare alla vita come a un dramma decisionale? Egli parla, a tuo avviso, solo dell'uomo di oggi?"
3. Perché, secondo te, Harari chiama a sostegno del proprio discorso fattori culturali tanto distanti tra loro (letteratura, cinema, religione)?
4. Cosa intende l'autore quando afferma che, con una maggiore influenza dell'IA nella nostra vita, le "elezioni democratiche e il libero mercato avranno poco senso"?
5. Perché, dunque, il sottotitolo di questa sezione: "Libertà"?

Produzione

Partendo da quanto afferma l'autore, intraprendi una riflessione sul dialogo - o, se vuoi, sul conflitto - che può nascere, già oggi o in un futuro prossimo, tra libero arbitrio e IA nella gestione delle decisioni umane, su piccola e/o larga scala. Soffermati sui concetti a tuo avviso più rilevanti attingendo al tuo bagaglio culturale (filosofico, storico-sociale, letterario...) ma anche alle tue (eventuali) conoscenze riguardo tali nuove tecnologie in così rapido sviluppo.

**TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO - ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

Nel capitolo del suo saggio "Vita segreta delle emozioni"⁷ dedicato al concetto di *compassione*, la filosofa Ilaria Gaspari traccia una storia del termine sin dalle origini greche ("σμπάθεια, *sympàtheia*, composto esattamente degli stessi elementi dell'equivalente latino, *syn*, che vuol dire 'insieme', e *pàthos*, che significa 'affezione', nel senso di qualcosa che si patisce") e giunge ad esporre opinioni illustri al riguardo. Tra queste, quella di Giacomo Leopardi, che l'autrice annovera tra coloro i quali si unirono a "una lunga parabola di diffidenza, che mette in guardia dai rischi che insorgono quando il sentire si sovrappone al sentire di un altro". In sintesi: quale sentimento di compassione può ritenersi veramente tale? Scrive la filosofa:

*Una diffidenza altrettanto arguta e potente si infiltra nello Zibaldone di Leopardi, che sulla compassione si interrogò senza concedersi tregua, in cerca del segno che la distingue - in quanto espressione di una singolarità disinteressata - dalle altre passioni. Ma, si chiede Leopardi, dato che "l'amor proprio è sottilissimo, e s'insinua da per tutto", potrà mai esistere una forma di compassione che non ne sia contaminata, che non si radichi soltanto nel timore, tutto egoriferito, "di provar noi medesimi un male simile a quello che vediamo"?*⁸

⁷ Ilaria Gaspari, "Compassione, ovvero: sentirsi umani" in *Vita segreta delle emozioni*, Torino, Einaudi 2021, pp. 50-51

⁸ G. Leopardi, *Zibaldone di pensieri*, 108.

4. Che cosa rappresenta il gesto di "regolare l'orologio" (v. 20) da parte del poeta? Quale valore simbolico assume?
5. La poesia si chiude con una nuova separazione. Come viene vissuta dai protagonisti?
6. Il testo è ricco di *enjambement*. Particolarmente significativi sono quelli tra i versi 7-8 e 9-10. Perché? Quale valore simbolico assumono?
7. Considera l'uso dei tempi verbali. Come si spiega la scelta del presente nei versi 1-3?

Interpretazione

La poesia può offrire l'occasione di dare uno sguardo allo scorrere del tempo, facendo il bilancio di un'esistenza. A volte basta un solo avvenimento, anche apparentemente minimo, a dare un'impronta a un'intera vita. Prova a commentare il modo in cui Saba, in questo testo, getta uno sguardo sul proprio percorso svolto, sul rapporto tra infanzia ed età adulta, su cosa vale la pena conservare - di questo viaggio - e cosa lasciar andare. Apporta, se vuoi, confronti con altri testi letti nel tuo percorso di studio, dello stesso o di altri autori.

PROPOSTA A2

Beppe Fenoglio, *Il partigiano Johnny*, 1968.

Il partigiano Johnny è il romanzo il cui protagonista è il giovane studente Johnny, cresciuto nel mito della letteratura e del mondo inglese, che dopo l'8 settembre 1943 decide di rompere con la propria vita e di andare in collina a combattere con i partigiani. L'opera fu pubblicata postuma (l'autore era morto nel 1963) e senza una revisione definitiva.

"Il batticuore in Johnny lasciò il posto ad una normale accelerazione, soltanto la lingua gli si era fulmineamente e tutta essiccata. Si ritirò dietro una duna di neve, le spalle al bosco e aspettò. L'uomo sarebbe passato tra cinque minuti. Roteò la testa per ispirare il massimo d'aria e prese coscienza del perfetto silenzio e dell'assoluta desertità tutt'intorno. Estrasse lo sten da sotto la mantella e lo armò con millimetrica lentezza. Ma quando fu armato, il dubbio lo possedé. Non poteva sparare su pura presunzione, dopo tante macchie non poteva scordarsi del fair play: così si nasce. Se non fosse una spia, fosse realmente, per quanto scarsamente plausibile, un negoziante di pelli? [...]

Poi l'uomo apparve sulla cresta e sostò in riposo, con un gomito appoggiato alla sella. [...] L'uomo sussultò, poi lentamente si alzò, lo salutò chiamandolo partigiano, e la sorpresa dava alla sua voce un tono sarcastico. Johnny gli mostrò la sinistra che impugnava lassamente la pistola e gli ordinò di tirarsi sulla nuca il mefisto.

– Perché? – domandò in italiano, con una voce raschiante.

Johnny lo mirò al petto. – Tiratelo indietro. La striscia bianca brillò nel letto di ricca, splendida chioma corvina. – Adesso sorridi. – Che cosa vuoi che faccia? – Sorridere. Sorridi.

L'uomo sorrise ma insieme parlò, un flusso di parole di cui Johnny non ne colse nemmeno una. – Sta' zitto. Sorridi soltanto. L'uomo gli disse che non gli veniva fatto. – Non mi viene fatto. Hai una faccia... – Sorridi! Allora sorrise, un largo sorriso che gli denudava tutti i denti, ghiacciato e ghiacciante.

Allora Johnny sorrise a lui, e l'uomo respirò più liberamente e con tono amichevole gli domandò perché gli facesse tanti esperimenti. – Come vedi, sono un negoziante. Commercio in pelli di coniglio ed anche di scoiattolo quando ne trovo. Ora ti faccio vedere, – e tese una mano verso il portapacchi, ma Johnny gli gettò un tale sguardo che l'altro subito ritrasse la mano. – Dimmi piuttosto, per che ora hai lasciato detto che torni in caserma?

Sorrise blankly. – La caserma. Che caserma? A cosa vuoi alludere, partigiano?

– Alla tua caserma. – Ma che caserma!? Grazie a Dio, io sono fuori e lontano dalle caserme! Che caserma dici?

Johnny ebbe una lievitante sensazione che Anselmo fosse nascosto abbastanza vicino ed un incredibile pudore s'impadronì di lui, gli fece abbassare la voce. – Sappi che non tornerai in caserma.

E con la sinistra rimise fuori la pistola, ma con una tenuta lassa e goffa. E l'uomo sbirciava la bocca oscillante dell'arma e studiava la distanza, 15 passi e la probabilità. – Calcola, calcola e decidi, – lo implorava in cuor suo, poi disse forte: – Tu sei una spia. Prega se ti pare –. La mano dell'uomo si tuffò voracemente nel portapacchi, blowing le pelli, Johnny toccò lo sten sotto la mantella e udì il suo crosciare lunghissimo, fedele. L'uomo si piegò sulla bicicletta, il caricatore si era già esaurito, poi piombò a terra aggrovigliato alla bici, scalcando i suoi ultimi calci nelle ruote.

L'eco della raffica galoppava ancora nelle profondità di Valle Belbo. Johnny corse a quel mucchio, districò l'uomo dalla macchina e lo rotolò al ciglione e poi giù per la scarpata verso il bosco, freneticamente. Il corpo rotolava liscio sulla neve dura, sobbalzò ad un risalto, poi sparì in una depressione.

Johnny tornò dalla bicicletta e affondò le mani nel portapacchi esumandone una P38 e tre caricatori pieni e bene oleati. Si sistemò tutto al cinturone e sospirò di liberazione e sollievo. Poi guardò e origliò intorno, ma nulla era coglibile. [...] Non aveva mai ucciso un uomo a quel modo e ora doveva seppellirlo, altra cosa che mai aveva fatto. La neve crocchiò dietro di lui, ma nemmeno si volse, tanto certo della presenza di Anselmo. Il contadino si inginocchiò sul risalto guardando al cadavere con occhi disorbitati. Con voce calma e grata Johnny disse: – Era proprio quel che voi dicevate. – E che? E tu dubitavi che fosse una spia. E tu eri l'uomo giusto per eliminarlo ed io di questo non avevo mai dubitato. Hai fatto un lavoro pulito. Debbo dirti che stavo male per te, Johnny, ma quando ho sentito la raffica ho capito che tu vincevi e lui moriva. Come stai adesso? – Bene, bene sto. – Stava tranquillo e sudato. – Sai, è il primo uomo che uccido guardandolo in faccia. [...] Anselmo si caricò la bicicletta sulle spalle poi partì di corsa per il pendio. E Johnny si rivolse a vegliare quel suo proprio cadavere. Faceva molto freddo, ma gli pareva che l'inverno (e forse anche la sua guerra) fosse passato e finito”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo.
2. Chi è l'uomo che Johnny uccide? Perché lo fa? Che cosa voleva dire essere una spia fascista negli anni della guerra civile (1943-1945)?
3. Nel brano Fenoglio dà grande rilievo alla dimensione fisica dell'impresa e a sensazioni come la fatica, il freddo, l'ansia. Individua nel testo i passaggi in cui ciò accade in maniera più evidente e con i migliori risultati dal punto di vista espressivo.
4. Perché Johnny “sospirò di liberazione e sollievo” dopo aver aperto il portapacchi della bicicletta?
5. «Vegliare quel suo proprio cadavere»: qual è il valore del gesto di Johnny? Argomenta la tua risposta.
6. La lingua del romanzo è molto originale: parole inglesi, anglicismi, neologismi, forme letterarie o dialettali. Cita qualche esempio e spiega perché Fenoglio adopera una prosa caratterizzata dal plurilinguismo.

Interpretazione

Nel *Partigiano Johnny* Fenoglio evoca molti episodi della Resistenza piemontese che egli stesso ha vissuto in prima persona.

L'originalità (e la grandezza) del *Partigiano Johnny* sta nel linguaggio adoperato dall'autore e soprattutto nello “stile epico” della narrazione, sebbene il protagonista, come già si può cogliere nel brano proposto, si presenti come figura più complessa e moderna rispetto a molti cliché e/o personaggi eroici del mondo classico. Rispicchia tale personaggio l'idea che ti sei fatto, studiando la Resistenza italiana, dei partigiani? Può, in questo senso, la letteratura - e, in particolare, quella che rielabora esperienze autobiografiche - offrire un contributo di verità alla lettura storica dei fatti?

Approfondisci gli spunti proposti in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Tratto da: **Marcello Veneziani**, *La rivoluzione necessaria: da individui a comunità*, 07 marzo 2022, www.marcelloveneziani.com

Ma qual è alla fine il primo problema del nostro paese per riconoscersi e farsi valere come popolo, come nazione, come società, come Stato? Non riusciamo ad essere una comunità e abbiamo mortificato, a ogni livello e in ogni campo, il senso della comunità.

Alziamo gli occhi dalla quotidianità e proviamo a scendere più in profondità dei temi politici e sociali di ogni giorno. Ci troviamo davanti a questo tema enorme, basilare, che non riguarda solo la sfera della politica e del vivere civile, perché tocca anche la vita privata, la famiglia, il paese o il quartiere, il mondo del lavoro. E investe anche l'Europa. Non riusciamo ad essere e a vivere come una comunità. Riusciamo a pensarci e a comportarci solo da individui, separati da ogni contesto civile e da ogni legame sociale. Individui nella solitudine globale. La malattia mortale delle moderne società occidentali è proprio in quella riduzione individualistica della vita e nelle sue conseguenze in tutti i campi: la solitudine e anzi l'isolamento, come tratto primario della nostra esistenza; l'egoismo e l'egocentrismo nel rapporto col mondo; la soggettività come criterio di giudizio e orizzonte di vita; il narcisismo come amore malato di sé e impossibilità di amare gli altri. L'unica, ossessiva raccomandazione che viene ripetuta nei rapporti sociali, nei legami di coppia, nella psicanalisi, è star bene con se stessi. È il paradigma dell'individualismo assoluto, ciò che conta è solo quello, il resto può crollare, i legami si possono revocare se viene messo a rischio questo imperativo categorico. Sii te stesso è il mantra della nostra epoca, nota il filosofo e sociologo francese Gilles Lipovetsky nel ponderoso saggio *La fiera dell'autenticità* (uscito ora da Marsilio). Essere se stessi è un valore di culto fino a diventare un feticcio. Ma dietro questa nuova idolatria c'è ancora l'individualismo, e la sua versione riflessa e vanesia, il narcisismo. Non ci può essere amore né legami duraturi in una società in cui il narcisismo si è fatto patologico e di massa: si ama troppo se stessi per prendersi cura dell'altro, per accettare il prossimo con tutti i suoi limiti e differenze e per sopportarsi nel corso del tempo. Il primato di "star bene con se stessi" supera ogni fedeltà, anzi tutto si fa fluido e reversibile; l'unica cosa che resta e che vale è l'io e l'unica preoccupazione è il suo benessere.

Con queste premesse non è possibile alcun orizzonte comunitario, alcuna connessione sociale, alcuna appartenenza politica, alcun legame di gruppo e di coppia. L'idea stessa di famiglia cede al primato assoluto dell'individuo.

Senza comunità non è possibile alcuna società ma solo un frigido e mercantile contratto sociale, fondato sulla momentanea e reciproca utilità. Non è possibile riconoscere una comune appartenenza ma solo una comune utenza o, peggio, una transitoria convergenza verso gli stessi consumi, guidati dal trend e dalle mode. Nessun "noi" è pensabile, perché siamo mutanti in base ai nostri desideri individuali, e dunque cambiamo partner e gestore, compagno di avventura e d'esperienza.

Un tempo i progressisti opponevano la comunità intesa come un insieme chiuso alla società intesa come un insieme aperto. Ma da qualche tempo viviamo in una società coperta, sempre più sorvegliata e controllata; abbiamo limitazioni e controlli impensabili pure in una vita comunitaria, senza peraltro avere i vantaggi e le motivazioni forti di tipo comunitario.

Se un progetto di vita ci aspetta al largo nell'avvenire, quel programma è la comunità o la sua cancellazione. Si vive male e si muore peggio da soli; abbiamo bisogno di proiettarci in una comunità per dare un senso, un orizzonte e un destino alla nostra presenza nel mondo e nel tempo. Non c'è altra possibilità di rigenerare l'Italia e rifondare lo spirito di comune appartenenza, senza riconoscerci in una comunità. Sarebbe la vera rivoluzione, la vera trasgressione, il vero punto di svolta e il vero cambio di paradigma: pensare e vivere la comunità. In famiglia, in patria, nella nostra città e nella nostra civiltà

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo ripercorrendo gli snodi del ragionamento seguito dall' autore, giornalista e scrittore contemporaneo.
2. Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali che vengono rimarcate dall'autore con varianti semantiche. Rintracciali e spiega perché sono funzionali al ragionamento.
3. Cosa intende l'autore quando parla di "società coperta"?
4. Esamina lo stile: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'individualismo nella società globale e di massa. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Tratto da **Chiara Giaccardi, Mauro Magatti**, *Generare libertà: Accrescere la vita senza distruggere il mondo*, Il Mulino, Bologna 2024.

Siamo in un interregno. Proprio come scriveva Antonio Gramsci un secolo fa: «La crisi consiste nel fatto che il vecchio muore e il nuovo non può nascere. E in questo chiaroscuro nascono i mostri».

Dopo la caduta del Muro di Berlino è giunto a pieno compimento il disegno formulato nel 1927 da Paul Mazur, co-fondatore della Lehman Brothers: «Dobbiamo cambiare l'America da una cultura del bisogno a una del desiderio. Le persone devono essere educate a desiderare, a volere nuove cose persino prima che le vecchie siano state completamente consumate [...]. Il desiderio deve sovrastare il bisogno».

Progetto abbandonato a causa della crisi del '29, del nazismo e della Seconda guerra mondiale. Ma ripreso e realizzato nella seconda metà del Novecento, con la liberazione del desiderio individuale, reso energia di una crescita economica trainata dai consumi.

La fase della globalizzazione espansiva (1989-2008) è il culmine di quel processo che ha poi travalicato i confini dell'Occidente, rendendo possibile una crescita planetaria inaudita: il Pil del mondo è raddoppiato tra il 1990 e il 2010, e poi ancora cresciuto molto velocemente tra il 2010 e il 2023. Le tante crisi che ci stanno colpendo altro non sono che un effetto collaterale del successo di quella fase storica.

La parola sintetica per rispondere alle difficoltà che queste crisi determinano è sostenibilità. Sempre più chiaramente ci rendiamo conto che la liberazione del desiderio e la crescita economica che ne segue non reggono se non impariamo a prenderci cura delle condizioni per la loro rigenerazione. Condizioni che riguardano il rapporto con l'ambiente, ma anche gli assetti geopolitici, gli investimenti nell'educazione, il contrasto delle disuguaglianze, il riequilibrio demografico, la gestione delle migrazioni.

Il passaggio da realizzare è quello da un capitalismo della crescita a un capitalismo della sostenibilità. [...]

Per realizzare un mondo sostenibile è necessario un nuovo salto tecnologico: dobbiamo imparare a impiegare energie che non distruggano il pianeta, a usare meglio le risorse, a favorire un'economia circolare. Semplicemente perché la terra non può più sostenere il modello economico che abbiamo costruito alla fine del XX secolo.

Ma non si tratta solo di questo. Anzi. Se non cominciamo a mettere in discussione le premesse su cui la crescita si basa, il rischio è che la risposta alla crisi in corso sia destinata a peggiorare la situazione.

«Al fondo di tutta l'epoca moderna, sembra risiedere una sola parola, una sola aspirazione: voler essere». Liberare la vita è la mira appassionata di noi moderni. L'idea è potente e tocca corde profonde: aumentare le possibilità di vita per ogni singolo individuo è qualcosa su cui è impossibile non essere d'accordo.

E, in effetti, a partire dalla rivoluzione industriale, le condizioni di vita hanno fatto registrare uno strabiliante balzo in avanti. I risultati sono sotto gli occhi di tutti e sono incontestabili. Siamo molti di più: la popolazione mondiale è passata, dall'inizio del Novecento a oggi, da 1 a 8 miliardi di persone. Viviamo più a lungo. Grazie al miglioramento della dieta alimentare, delle condizioni abitative, delle cure mediche, degli stili di vita, l'aspettativa di vita a livello mondiale ha raggiunto i 72 anni, 9 in più rispetto al 1990. Le disuguaglianze si sono attenuate. E viviamo meglio: con più comfort, più sicurezza e una varietà quasi infinita di attività quotidiane da poter svolgere. Possiamo comunicare, viaggiare, conoscere in una misura impensabile anche solo a metà del Novecento. Incontestabilmente, la crescita degli ultimi due secoli si è tradotta in «più vita» per diversi miliardi di singoli esseri umani in tutto il mondo.

Di che cosa ci possiamo lamentare? Eppure, per dirla con Johan Huizinga, nella società del benessere «la fiamma vitale è bassa». Al di là dei tanti sintomi (dipendenze, depressioni, povertà relazionali ecc.), per rendersene conto è sufficiente passare un po' di tempo in qualche Paese del Sud del mondo: le tante criticità, che rendono questi luoghi tutt'altro che desiderabili, non riescono a cancellare una vitalità che non si trova più nei paesi ricchi. Quasi fossimo «stanchi del mondo che abbiamo contribuito a creare». Perché? [...]

Dalla ricerca del «bene» si è passati al perseguimento dei «beni», e di conseguenza della massimizzazione: del profitto, del benessere, del godimento della vita. Per essere felici, bisogna avere di più, godere di più, sapere di più.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto dell'estratto, individuando la tesi espressa dagli autori.
2. Perché, secondo te, l'incipit del testo è affidato alla citazione di Gramsci?
3. Cosa si intende quando si afferma che «la liberazione del desiderio e la crescita economica che ne segue non reggono se non impariamo a prenderci cura delle condizioni per la loro rigenerazione»?
4. Cosa può indicare l'espressione metaforica «la fiamma vitale è bassa»?
5. Perché, dunque, il titolo del saggio «*Generare libertà: Accrescere la vita senza distruggere il mondo*»?

Produzione

Partendo da quanto affermano gli autori, intraprendi una riflessione sul rapporto tra la libertà di ciascuno, i modelli di sviluppo, la società e l'ambiente in chiave sostenibile.

Soffermati sui concetti a tuo avviso più rilevanti attingendo dal tuo bagaglio culturale filosofico, storico-sociale, letterario, ma anche dalle tue eventuali conoscenze specifiche a riguardo.

PROPOSTA B3

Tratto da **Eugenio Montale**, *È ancora possibile la poesia? Discorso tenuto all'Accademia di Svezia il 12 dicembre 1975. The Nobel Lecture*, Editrice Itasca, Milano 1975.

Ho scritto poesie e per queste sono stato premiato, ma sono stato anche bibliotecario, traduttore, critico letterario e musicale e persino disoccupato per riconosciuta insufficienza di fedeltà a un regime che non potevo amare. Pochi giorni fa è venuta a trovarmi una giornalista straniera e mi ha chiesto: come ha distribuito tante attività così diverse? Tante ore alla poesia, tante alle traduzioni, tante all'attività impiegate e tante alla vita? Ho cercato di spiegarle che non si può pianificare una vita

come si fa con un progetto industriale. Nel mondo c'è un largo spazio per l'inutile, e anzi uno dei pericoli del nostro tempo è quella mercificazione dell'inutile alla quale sono sensibili particolarmente i giovanissimi. In ogni modo io sono qui perché ho scritto poesie, un prodotto assolutamente inutile, ma quasi mai nocivo e questo è uno dei suoi titoli di nobiltà. Ma non è il solo, essendo la poesia una produzione o una malattia assolutamente endemica e incurabile.

Sono qui perché ho scritto poesie: sei volumi, oltre innumerevoli traduzioni e saggi critici. Hanno detto che è una produzione scarsa, forse supponendo che il poeta sia un produttore di mercanzie; le macchine debbono essere impiegate al massimo. Per fortuna la poesia non è una merce. [...] Ma fa impressione il fatto che una sorta di generale millenarismo si accompagni a un sempre più diffuso comfort, il fatto che il benessere (là dove esiste, cioè in limitati spazi della terra) abbia i lividi connotati della disperazione. Sotto lo sfondo così cupo dell'attuale civiltà del benessere anche le arti tendono a confondersi, a smarrire la loro identità. Le comunicazioni di massa, la radio e soprattutto la televisione, hanno tentato non senza successo di annientare ogni possibilità di solitudine e di riflessione. Il tempo si fa più veloce, opere di pochi anni fa sembrano "datate" e il bisogno che l'artista ha di farsi ascoltare prima o poi diventa bisogno spasmodico dell'attuale, dell'immediato. [...]

In tale paesaggio di esibizionismo isterico, quale può essere il posto della più discreta delle arti, la poesia? La poesia cosiddetta lirica è opera, frutto di solitudine e di accumulazione. Lo è ancora oggi ma in casi piuttosto limitati. Abbiamo però casi più numerosi in cui il sedicente poeta si mette al passo coi nuovi tempi. La poesia si fa allora acustica e visiva. Le parole schizzano in tutte le direzioni come l'esplosione di una granata, non esiste un vero significato, ma un terremoto verbale con molti epicentri. La decifrazione non è necessaria, in molti casi può soccorrere l'aiuto dello psicanalista. Prevalendo l'aspetto visivo la poesia è anche traducibile e questo è un fatto nuovo nella storia dell'estetica. [...]

Il mondo è in crescita, quale sarà il suo avvenire non può dirlo nessuno. Ma non è credibile che la cultura di massa per il suo carattere effimero e fatiscente non produca, per necessario contraccolpo, una cultura che sia anche argine e riflessione. Possiamo tutti collaborare a questo futuro. Ma la vita dell'uomo è breve e la vita del mondo può essere quasi infinitamente lunga.

Avevo pensato di dare al mio breve discorso questo titolo: potrà sopravvivere la poesia nell'universo delle comunicazioni di massa? È ciò che molti si chiedono, ma a ben riflettere la risposta non può essere che affermativa. Se s'intende per la così detta belletristica è chiaro che la produzione mondiale andrà crescendo a dismisura. Se invece ci limitiamo a quella che rifiuta con orrore il termine di produzione, quella che sorge quasi per miracolo e sembra imbalsamare tutta un'epoca e tutta una situazione linguistica e culturale, allora bisogna dire che non c'è morte possibile per la poesia.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto dell'estratto, individuando la tesi espressa dall'autore.
2. Per quale motivo Montale domanda se "*È ancora possibile la poesia*" nella società a lui contemporanea?
3. Che cosa intende l'autore con l'espressione "mercificazione dell'inutile"?
4. Quali sono gli aspetti contraddittori della "civiltà del benessere" identificati da Montale?
5. Nella parte conclusiva dell'estratto, si parla di una poesia che "sembra imbalsamare tutta un'epoca e tutta una situazione linguistica e culturale". Spiega il significato di questa espressione.

Produzione

Partendo da quanto afferma l'autore, intraprendi una riflessione sul valore della poesia. Quale specificità la caratterizza rispetto ad altre forme di espressione letteraria? Il linguaggio è lo strumento di cui la poesia si serve, eppure la poesia sembra andare oltre il proprio strumento, travalicandone i limiti nelle potenzialità espressive. Che cosa, in definitiva, ci è possibile dire con il linguaggio poetico che con quello ordinario non

possiamo dire? Riuscirà la poesia a salvaguardare questo suo potere nell'età della comunicazione digitale, della globalizzazione e delle intelligenze artificiali? Soffermati sui concetti a tuo avviso più rilevanti, attingendo dal tuo bagaglio culturale (filosofico, storico-sociale, letterario), sviluppandoli in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGUMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ'

PROPOSTA C1

Tratto da **Vittorio Foa**, *Questo Novecento. Un secolo di passione civile. La politica come responsabilità*. Einaudi, Torino, 1997.

Fin dall'adolescenza mi chiesi come fosse possibile: il soggetto era sempre lo stesso, era la nazione, come poteva cambiare così? Nazione erano per me gli italiani in mezzo ai quali vivevo, ognuno diverso dagli altri ma tutti parlavamo la stessa lingua, e di fronte alle scelte importanti della vita ci comportavamo più o meno nello stesso modo. Solo più tardi avrei capito (o creduto di capire) che ogni comunità (e quindi anche una nazione) cerca la sua identità nella differenza dalle altre comunità e che il punto essenziale della convivenza (e quindi della politica) sta in quella differenza: l'identità passa attraverso la negazione degli altri, come distruzione o sottomissione o assimilazione, o invece è ricerca di convivenza civile e solidale?

In un adolescente che si affacciava alla politica le domande erano confuse ma erano pur sempre quelle: perché i movimenti nazionali liberali e democratici diventavano nazionalismi aggressivi? E cosa si poteva fare per contrastarli?

Partendo da un famoso testo di Vittorio Foa, che nasce da riflessioni critiche sui conflitti del Novecento ma è riconducibile alla complessità del concetto di identità culturale e le sue relazioni con il contesto storico e sociale, esponi le tue considerazioni confrontandoti con il testo proposto, riservando anche uno spazio al ruolo che, in riferimento a questo tema, hanno avuto i tuoi studi. Puoi articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il 19 gennaio 1975 lo scrittore Pier Paolo Pasolini pubblicava sul *Corriere della Sera* un articolo controverso e provocatorio dal titolo "Sono contro l'aborto". Il dibattito che porterà alla promulgazione della L.194/1978 (poi confermata dal referendum del 1981) divampava già tra le forze politiche e gli intellettuali: Pasolini, pur vicino alle idee politiche dei progressisti fautori dell'aborto legale, se ne dichiarò fermamente contrario considerando già vita la fase prenatale sin dal concepimento e ritenendo la legalizzazione dell'aborto una pratica figlia di quel "potere dei consumi" cui "non interessa una coppia creatrice di prole (proletaria) ma consumatrice (piccolo borghese)" e che impone i propri schemi di comportamento reprimendo tutto ciò che ne esuli (su tutto, l'omosessualità). Pasolini proponeva come alternativa una diffusione ampia e democratica di una educazione sessuale ("anticoncezionali, pillole, tecniche amatorie diverse, una moderna moralità dell'onore sessuale ecc ecc") ai suoi tempi carente, se non addirittura ostacolata dalle forze conservatrici: grazie a essa "il problema dell'aborto verrebbe in sostanza vanificato pur restando, come deve essere, una colpa, e quindi un problema della coscienza".

Sulla base della tua sensibilità e attingendo al tuo bagaglio culturale, struttura una riflessione sulla questione sollevata dalla scrittrice e, prima di lei, da Leopardi, evidenziandone la spendibilità nel nostro presente e, se lo ritieni opportuno, nel mondo dei ragazzi della tua generazione.

SIMULAZIONE ZANICHELLI 2024

DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

PER IL LICEO SCIENTIFICO

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.

Problema 1

Considera la funzione

$$f_k(x) = \frac{x(2x + k)}{x^2 + k},$$

dove k è un parametro reale non nullo, e indica con γ_k il suo grafico.

1. Determina il dominio della funzione al variare di k e verifica che tutte le curve passano per il punto O , origine del sistema di riferimento, e che in tale punto hanno tutte la stessa retta tangente t .
2. Dimostra che γ_k e t per $k \neq -4 \wedge k \neq 0$ si intersecano in due punti fissi.

Fissato ora $k = 4$, poni $f(x) = f_4(x)$ e indica con γ il suo grafico.

3. Studia la funzione $f(x)$ e traccia il grafico γ .
4. Determina l'area della regione finita di piano R_1 delimitata da γ , dal suo asintoto orizzontale e dall'asse delle ordinate, e l'area della regione finita di piano R_2 delimitata da γ e dall'asse delle ascisse. Qual è la regione con area maggiore?

Problema 2

Considera la funzione

$$f(x) = \frac{aln^2x + b}{x},$$

con a e b parametri reali non nulli.

1. Determina le condizioni su a e b in modo che la funzione $f(x)$ non ammetta punti stazionari. Dimostra poi che tutte le rette tangenti al grafico di $f(x)$ nel suo punto di ascissa $x = 1$ passano per uno stesso punto A sull'asse x di cui si chiedono le coordinate.
2. Trova i valori di a e b in modo che il punto $F(1; -1)$ sia un flesso per la funzione. Verificato che si ottiene $a = 1$ e $b = -1$, studia la funzione corrispondente, in particolare individuando asintoti, massimi, minimi ed eventuali altri flessi, e traccia il suo grafico.

D'ora in avanti considera fissati i valori $a = 1$ e $b = -1$ e la funzione $f(x)$ corrispondente.

3. Calcola l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico della funzione $f(x)$, la sua tangente inflessionale in F e la retta di equazione $x = e$.
4. Stabilisci se la funzione $y = |f(x)|$ soddisfa tutte le ipotesi del teorema di Lagrange nell'intervallo $[1; e^2]$. Utilizza poi il grafico di $y = |f(x)|$ per discutere il numero delle soluzioni dell'equazione $|f(x)| = k$ nell'intervallo $[1; e^2]$ al variare del parametro reale k .

QUESITI

1. Dato il quadrato $ABCD$ di lato l , siano M e N i punti medi dei lati consecutivi BC e CD rispettivamente. Traccia i segmenti AM , BN e la diagonale AC . Indicati con H il punto di intersezione tra AM e BN e con K il punto di intersezione tra BN e AC , dimostra che:

a. AM e BN sono perpendicolari;

b. $\underline{HK} = \frac{2\sqrt{5}}{15} l$.

2. Nel riferimento cartesiano $Oxyz$ è data la superficie sferica di centro $O(0; 0; 0)$ e raggio 1. Ricava l'equazione del piano α tangente alla superficie sferica nel suo punto $P\left(\frac{2}{7}; \frac{6}{7}; \frac{3}{7}\right)$. Detti A , B e C i punti in cui α interseca rispettivamente gli assi x , y e z , determina l'area del triangolo ABC .

3. Andrea va a scuola ogni giorno con lo stesso autobus, dal lunedì al venerdì. Da una lunga serie di osservazioni ha potuto stabilire che la probabilità p di trovare un posto libero a sedere è distribuita nel corso della settimana come indicato in tabella.

Giorno	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Probabilità p	10%	20%	30%	20%	10%

- a. Qual è la probabilità p_1 che nel corso della settimana Andrea possa sedersi sull'autobus almeno una volta?
- b. Sapendo che nell'ultima settimana Andrea ha trovato posto a sedere una sola volta, qual è la probabilità p_2 che questo si sia verificato di giovedì?
4. Dimostra che il volume massimo di una piramide retta a base quadrata inscritta in una sfera è minore di $\frac{1}{5}$ del volume della sfera.

5. Date le funzioni

$$f(x) = \frac{a - 2x}{x - 3} \quad e \quad g(x) = \frac{b - 2x}{x + 2},$$

ricava i valori di a e b per i quali i grafici di $f(x)$ e $g(x)$ si intersecano in un punto P di ascissa $x = 2$ e hanno in tale punto rette tangenti tra loro perpendicolari. Verificato che esistono due coppie di funzioni $f_1(x), g_1(x)$ e $f_2(x), g_2(x)$ che soddisfano le richieste, mostra che le due funzioni $f_1(x)$ e $f_2(x)$ si corrispondono in una simmetria assiale di asse $y = -2$, così come $g_1(x)$ e $g_2(x)$.

6. Determina il valore del parametro $a \in R$ in modo tale che valga:

$$\frac{\sin \sin x - x + ax^3}{2x(1 - \cos \cos x)} = \frac{17}{6}.$$

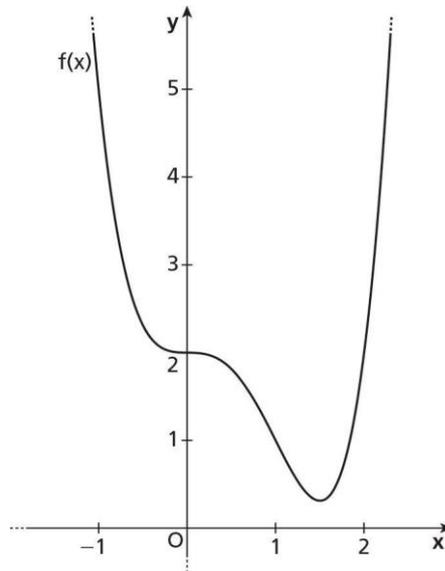
7. Data una generica funzione polinomiale di terzo grado

$$f(x) = ax^3 + bx^2 + cx + d,$$

dimostra che le rette tangenti al grafico in punti con ascissa simmetrica rispetto al punto di flesso x_F sono parallele tra loro.

Considera la funzione di equazione $y = -x^3 + 3x^2 - 2x - 1$ e scrivi le equazioni delle rette tangenti al suo grafico γ nei punti A e B , dove A è il punto di γ di ascissa -1 e B è il suo simmetrico rispetto al flesso.

8. In figura è rappresentato il grafico γ della funzione $f(x) = x^4 - 2x^3 + 2$.



Trova le tangenti inflessionali di γ , poi verifica che le aree delle due regioni di piano delimitate da γ e da ciascuna delle tangenti sono uguali.

8 GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER L'ESAME DI STATO

8.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE PER L'ESAME DI STATO

Allegato A - O.M. 55 del 22 marzo 2024

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegare tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, riclaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta riclaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, riclaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, riclaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

8.2 GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA (proposte)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA -

STUDENTE/SSA

INDICATORI GENERALI (G)		DESCRITTORI LIVELLO COMPETENZE (MAX 60 pt)								PUNTI
		ASSENTE	NON RAGGIUNTO		INADEGUATO	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
		4	Grav. insuf. 6	Insuff. 8	Medioere 10	Sufficiente 12	Discreto 14	Buono 16	Ottimo 18	
G1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale.									G1__
G2	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. - Ricchezza e padronanza lessicale.									G2__
G3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti cultura. - Espressione di giudizi critici e valutazione personale.									G3__
SOMMA PUNTEGGIO PARTE GENERALE G__										__/60
INDICATORI SPECIFICI		DESCRITTORI LIVELLO COMPETENZE (MAX 40 pt)								PUNTI
		ASSENTE	NON RAGGIUNTO		INADEGUATO	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
		4	Grav. insuf. 6	Insuff. 8	Medioere 10	Suff. 12	Discreto 14	Buono 16	Ottimo 18	
(A) ANALISI DEL TESTO	1 Rispetto dei vincoli dati dalla consegna; comprensione del testo nel suo senso complessivo, nei temi e nello stile; puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.									A1__
	2 Interpretazione corretta e articolata del testo.									A2__
(B) TESTO ARGOMENTATIVO	1 Rispetto dei vincoli dati dalla consegna; individuazione corretta di tesi e antitesi; capacità di sostenere un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.									B1__
	2 Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.									B2__
(C) TESTO ESPOSITIVO	1 Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.									C1__
	2 Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.									C2__
NB Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento). Per ottenere quello in decimi, dividere il voto finale per 10.										SOMMA PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA
punteggio G__ + punteggio parte specifica__ = __/100										__/40
										__/20
										__/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA DSA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA (DSA/BES)

STUDENTE/SSA

INDICATORI GENERALI (G)		DESCRITTORI LIVELLO COMPETENZE (MAX 60 pt)								PUNTI
		ASSENTE	NON RAGGIUNTO		INADEGUATO	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
		4	Grav. insuf. 6	Insuf. 8	Mediocre 10	Sufficiente 12	Discreto 14	Buono 16	Ottimo 18	
G1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale.									G1__
G2	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. - Ricchezza e padronanza lessicale.	N.V.	N.V.	N.V.	N.V.					G2__
G3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti cultura. - Espressione di giudizi critici e valutazione personale.									G3__
SOMMA PUNTEGGIO PARTE GENERALE G__										__/60

INDICATORI SPECIFICI		DESCRITTORI LIVELLO COMPETENZE (MAX 40 pt)								PUNTI
		ASSENTE	NON RAGGIUNTO		INADEGUATO	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
		4	Grav. insuf. 6	Insuf. 8	Mediocre 10	Sufficiente 12	Discreto 14	Buono 16	Ottimo 18	
(A) ANALISI DEL TESTO	1 Rispetto dei vincoli dati dalla consegna; comprensione del testo nel suo senso complessivo, nei temi e nello stile; puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.									A1__
	2 Interpretazione corretta e articolata del testo.									A2__
(B) TESTO ARGOMENTATIVO	1 Rispetto dei vincoli dati dalla consegna; individuazione corretta di tesi e antitesi; capacità di sostenere un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.									B1__
	2 Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.									B2__
(C) TESTO ESPOSITIVO	1 Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.									C1__
	2 Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.									C2__
SOMMA PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA										__/40

NB Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento). Per ottenere quello in decimi, dividere il voto finale per 10.

punteggio G ____ + punteggio parte specifica _____ = ____/100 ____/20 ____/10

8.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA (proposta)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA Candidato Classe

Viene assegnato un punteggio massimo pari a 80 per il problema e a 20 per ciascun quesito.

INDICATORI	Problema n.					Quesiti n.					p.ti	CORRISPONDENZA	
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	0											0	0
	1											1-10	1
	2											11-20	2
	3											21-27	3
	4											28-35	4
	5											36-40	5
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	0											0	0
	1											1-10	1
	2											11-20	2
	3											21-27	3
	4											28-35	4
	5											36-40	5
	6											41-48	6
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	0											0	0
	1											1-10	1
	2											11-20	2
	3											21-27	3
	4											28-35	4
	5											36-40	5
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	0											0	0
	1											1-10	1
	2											11-20	2
	3											21-27	3
	4											28-32	4

N.B.: La somma dei pesi assegnati ai sottopunti del problema è 4.

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
<p>Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.</p>	<p>Non comprende o comprende in modo inadeguato la situazione problematica proposta, senza riuscire a individuarne gli aspetti significativi. Non colloca la situazione problematica nel pertinente quadro concettuale. Non deduce o deduce in modo errato, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o le leggi che descrivono la situazione problematica. Non è in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza.</p>	1
	<p>Mostra una comprensione solo parziale della situazione problematica proposta, di cui individua alcuni aspetti significativi e che solo in parte riconduce al pertinente quadro concettuale. Deduce in parte o in modo non completamente corretto, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o le leggi che descrivono la situazione problematica. È in grado solo parzialmente di collegare i dati in una forma simbolica o grafica.</p>	2
	<p>Comprende con sufficiente precisione gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Dai dati numerici e dalle informazioni formula ipotesi esplicative nella sostanza corrette, pur non riuscendo a cogliere pienamente e con il corretto grado di dettaglio le necessarie leggi o teoremi. È in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza, anche se con qualche incertezza.</p>	3
	<p>Comprende con buona precisione quasi tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette, facendo riferimento alle necessarie leggi o teoremi. È in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza.</p>	4
	<p>Comprende con precisione tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta a un ben definito quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette e precise nell'ambito del pertinente modello interpretativo. È in grado, in modo critico e ottimale, di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza.</p>	5
<p>Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.</p>	<p>Non riconosce i concetti e il formalismo disciplinari necessari alla risoluzione o li riconosce in modo parziale e li utilizza in modo errato, impreciso o incoerente, senza pervenire a risultati o pervenendo a risultati scorretti. Strategia risolutiva non idonea, in tutto o in parte.</p>	1
	<p>Conosce in modo spesso impreciso i concetti e il formalismo disciplinari giungendo a risultati solo in parte corretti. Strategia risolutiva corretta in parte.</p>	2
	<p>Conosce in modo sostanzialmente corretto i concetti e il formalismo disciplinari, anche se non sempre con piena coerenza o comunque con imprecisioni, giungendo a risultati globalmente accettabili. Strategia risolutiva con qualche imprecisione, sostanzialmente corretta.</p>	3
	<p>Conosce correttamente i concetti e il formalismo disciplinari, pur con qualche imprecisione, giungendo a risultati esatti. Strategia risolutiva corretta ma non ottimale.</p>	4
	<p>Conosce con sicurezza i concetti e il formalismo disciplinari, che applica con padronanza e che utilizza per giungere a risultati esatti. Strategia risolutiva corretta ma non ottimale.</p>	5
	<p>Conosce con sicurezza i concetti e il formalismo disciplinari, che applica con padronanza e che utilizza per giungere a risultati esatti attraverso procedure e metodi più brevi, ottimali, anche non standard. Strategia risolutiva ottimale ed elegante.</p>	6
<p>Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p>	<p>Elabora i dati proposti in modo superficiale e parziale, non verificandone la pertinenza al modello scelto. Formalizza e risolve la situazione problematica in modo frammentario o parziale e del tutto inadeguato. Calcoli assenti o accennati.</p>	1
	<p>Elabora i dati proposti in modo parziale verificandone la pertinenza al modello scelto in modo non sempre corretto. Formalizza e risolve la situazione problematica in modo parziale. Calcoli con errori o non completi.</p>	2

	Elabora i dati proposti in modo generalmente completo, verificandone la pertinenza al modello scelto in modo corretto, seppur con qualche lieve imperfezione. Formalizza e risolve la situazione problematica in modo sostanzialmente completo. Calcoli con qualche imprecisione ma essenzialmente completi.	3
	Elabora i dati proposti in modo completo, verificandone la pertinenza al modello scelto in modo corretto. Formalizza e risolve la situazione problematica in modo completo. Calcoli corretti e completi.	4
	Elabora i dati proposti in modo completo, con strategie ottimali e/o con approfondimenti, verificandone la pertinenza al modello scelto in modo corretto. Formalizza e risolve la situazione problematica in modo completo e preciso. Calcoli corretti, completi e ottimali.	5
<p>Argomentare</p> <p>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</p>	Non descrive o descrive in modo insufficiente o errato o confuso la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio disciplinare non appropriato o molto impreciso. Non riesce a valutare la coerenza delle soluzioni ottenute rispetto alla soluzione problematica.	1
	Descrive in maniera parziale ma sostanzialmente coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio disciplinare non del tutto adeguato. Riesce a valutare solo in parte la coerenza delle soluzioni ottenute rispetto alla soluzione problematica.	2
	Descrive in modo coerente, anche se talora non pienamente completo, la procedura risolutiva, di cui fornisce commento e adeguata giustificazione in termini formali e con un linguaggio disciplinare nel complesso corretti e pertinenti. Riesce a valutare la coerenza delle soluzioni ottenute rispetto alla soluzione problematica.	3
	Descrive sempre in modo coerente, preciso, accurato, completo ed esauriente tanto le strategie e le procedure risolutive adottate quanto le soluzioni ottenute. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare. Riesce a valutare la coerenza delle soluzioni ottenute rispetto alla soluzione problematica.	4

9.SIMULAZIONE DI PROVA ESABAC E RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II- Roma

Liceo Classico Europeo e Liceo Scientifico

Classi: VA LCE, VB LCE, VB LS

Simulazione di Terza Prova EsaBac

23 aprile 2024

Prova di LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) Analisi di un testo
- b) Saggio breve

a) analisi di un testo

Dopo avere letto il testo rispondete alle domande e elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

Jean-Paul Sartre, «J'adorais les surprises», *Les Mots* (1964)

Un jour - j'avais sept ans - mon grand-père n'y tint plus: il me prit par la main, annonçant qu'il m'emmenait en promenade. Mais, à peine avons-nous tourné le coin de la rue, il me poussa chez le coiffeur en me disant: « Nous allons faire une surprise à ta mère. » J'adorais les surprises. Il y en avait tout le temps chez nous. Cachotteries amusées ou vertueuses, cadeaux inattendus, révélations théâtrales suivies d'embrassements: c'était le ton de notre vie. Quand on m'avait ôté l'appendice, ma mère n'en avait pas soufflé mot à Karl, pour lui éviter des angoisses qu'il n'eût, de toute manière, pas ressenties. Mon oncle Auguste avait donné l'argent; revenus clandestinement d'Arcachon, nous nous étions cachés dans une clinique de Courbevoie. Le surlendemain de l'opération, Auguste était venu voir mon grand-père: « Je vais, lui avait-il dit, t'annoncer une bonne nouvelle. » Karl fut trompé par l'affable solennité de cette voix: « Tu te remaries! - Non, répondit mon oncle en souriant, mais tout s'est très bien passé. - Quoi, tout? », etc., etc. Bref, les coups de théâtre faisaient mon petit ordinaire et je regardais avec bienveillance mes boucles rouler le long de la serviette blanche qui me serrait le cou et tomber sur le plancher, inexplicablement ternies; je revins, glorieux et tondu.

Il y eut des cris mais pas d'embrassements, et ma mère s'enferma dans sa chambre pour pleurer: on avait troqué sa fillette contre un garçonnet. Il y avait pis: tant qu'elles voltigeaient autour de mes oreilles, mes belles anglaises lui avaient permis de refuser l'évidence de ma laideur. Déjà, pourtant, mon œil droit entraînait dans le crépuscule. Il fallut qu'elle s'avouât la vérité. Mon grand-père semblait lui-même tout interdit; on lui avait confié sa petite merveille, il avait rendu un crapaud. C'était saper à la base ses futurs émerveillements.

COMPRÉHENSION

1. Montrez qu'il s'agit d'un récit autobiographique.
2. Relevez les mots du champ lexical du secret. Quels sont les deux faits gardés secrets, dans cet extrait? Quel est le but de ces secrets familiaux?
3. Expliquez la phrase: *c'était le ton de notre vie*

INTERPRÉTATION

1. Quelle est l'importance du souvenir évoqué dans cet extrait, pour le narrateur et pour sa famille ?
2. Comment peut-on caractériser le ton de la narration ?

RÉFLEXION PERSONNELLE

Sartre, philosophe engagé, essayiste, romancier, homme de théâtre, raconte dans *Les Mots*, son enfance. Dans cet extrait, il évoque la découverte de sa laideur. Pourquoi, à votre avis, tant d'auteurs écrivent-ils leur autobiographie ? (300 mots environ).

b) saggio breve

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

La fabrique du souvenir : pourquoi et comment revivre son passé ?

Documento 1

Et tout d'un coup le souvenir m'est apparu. Ce goût, c'était celui du petit morceau de madeleine que le dimanche matin à Combray (parce que ce jour-là je ne sortais pas avant l'heure de la messe), quand j'allais lui dire bonjour dans sa chambre, ma tante Léonie m'offrait après l'avoir trempé dans son infusion de thé ou de tilleul. La vue de la petite madeleine ne m'avait rien rappelé avant que je n'y eusse goûté ; peut-être parce que, en ayant souvent aperçu depuis, sans en manger, sur les tablettes des pâtisseries, leur image avait quitté ces jours de Combray pour se lier à d'autres plus récents ; peut-être parce que, de ces souvenirs abandonnés si longtemps hors de la mémoire, rien ne survivait, tout s'était désagrégé, les formes - et celle aussi du petit coquillage de pâtisserie, si grassement sensuel, sous son plissage sévère et dévot - s'étaient abolies, ou, ensommeillées, avaient perdu la force d'expansion qui leur eût permis de rejoindre la conscience.

(...) Et dès que j'eus reconnu le goût du morceau de madeleine trempé dans le tilleul que me donnait ma tante (quoique je ne susse pas encore et dusse remettre à bien plus tard de découvrir pourquoi ce souvenir me rendait si heureux), aussitôt la vieille maison grise sur la rue, où était sa chambre, vint comme un décor de théâtre s'appliquer au petit pavillon, donnant sur le jardin, qu'on avait construit pour mes parents sur ses derrière (ce pan tronqué que seul j'avais revu jusque là) ; et avec la maison, la ville, depuis le matin jusqu'au soir et par tous les temps, la Place où on m'envoyait avant déjeuner, les rues où j'allais faire des courses, les chemins qu'on prenait si le temps était beau.

Marcel Proust, « Du côté de chez Swann », *A la recherche du temps perdu* (1913)

Documento 2

Pourquoi vouloir faire revivre cela, sans mots qui puissent parvenir à capter, à retenir ne serait-ce qu'encore quelques instants ce qui m'est arrivé... comme viennent aux petites bergères les visions célestes... mais ici aucune sainte apparition, pas de pieuse enfant... J'étais assise, encore au Luxembourg, sur un banc du jardin anglais, entre mon père et la jeune femme qui m'avait fait danser dans la grande chambre claire de la rue Boissonnade. Il y avait, posé

sur le banc entre nous ou sur les genoux de l'un d'eux, un gros livre relié... il me semble que c'étaient les Contes d'Andersen.

Je venais d'en écouter un passage... je regardais les espaliers en fleurs le long du petit mur de briques roses, les arbres fleuris, la pelouse d'un vert étincelant jonchée de pâquerettes, de pétales blancs et roses, le ciel, bien sûr, était bleu, et l'air semblait vibrer légèrement... et à ce moment-là, c'est venu... quelque chose d'unique... qui ne reviendra plus jamais de cette façon, une sensation d'une telle violence qu'encore maintenant, après tant de temps écoulé, quand amoindrie, en partie effacée elle me revient, j'éprouve... mais quoi ? quel mot peut s'en saisir ? pas le mot à tout dire : «bonheur», qui se présente le premier, non pas lui... «félicité», « exaltation », sont trop laids, qu'ils n'y touchent pas... et « extase »... comme devant ce mot ce qui est là se rétracte... « joie », oui, peut-être... ce petit mot modeste, tout simple, peut effleurer sans grand danger... mais il n'est pas capable de recueillir ce qui m'emplit, me déborde, s'épand, va se perdre, se fondre dans les briques roses, les espaliers en fleurs, la pelouse, les pétales roses et blancs, l'air qui vibre parcouru de tremblements à peine perceptibles, d'ondes... des ondes de vie, de vie tout court, quel autre mot ? ...

Nathalie Sarraute, *Enfance* (1983)

Documento 3

Je n'ai pas de souvenir d'enfance. Jusqu'à ma douzième année à peu près, mon histoire tient en quelques lignes : j'ai perdu mon père à quatre ans, ma mère à six ; j'ai passé la guerre dans diverses pensions de Villard-de-Lans. En 1945, la sœur de mon père et son mari m'adoptèrent.

Cette absence d'histoire m'a longtemps rassuré : sa sécheresse objective, son évidence apparente, son innocence, me protégeaient, mais de quoi me protégeaient-elles, sinon précisément de mon histoire vécue, de mon histoire réelle, de mon histoire à moi qui, on peut le supposer, n'était ni sèche, ni objective, ni apparemment évidente, ni évidemment innocente ?

« Je n'ai pas de souvenirs d'enfance » : je posais cette affirmation avec assurance, avec presque une sorte de défi. L'on n'avait pas à m'interroger sur cette question. Elle n'était pas inscrite à mon programme. J'en étais dispensé : une autre histoire, la Grande, l'Histoire avec sa grande hache, avait déjà répondu à ma place : la guerre, les camps.

À treize ans, j'inventai, racontai et dessinaï une histoire. Plus tard, je l'oubliai. Il y a sept ans, un soir, à Venise, je me souvins tout à coup que cette histoire s'appelait « W » et qu'elle était, d'une certaine façon, sinon l'histoire, du moins une histoire de mon enfance.

Georges Perec, *W ou le souvenir d'enfance* (1975)

Documento 4

O graziosa luna, io mi rammento
 Che, or volge l'anno, sovra questo colle
 Io venia pien d'angoscia a rimirarti:
 E tu pendevi allor su quella selva
 Siccome or fai, che tutta la rischiari.
 Ma nebuloso e tremulo dal pianto
 Che mi sorgea sul ciglio, alle mie luci
 Il tuo volto apparìa, che travagliosa
 Era mia vita: ed è, né cangia stîle,
 O mia diletta luna. E pur mi giova
 La ricordanza, e il noverar l'etate
 Del mio dolore. Oh come grato occorre
 Nel tempo giovanil, quando ancor lungo
 La speme e breve ha la memoria il corso,
 Il rimembrar delle passate cose,
 Ancor che triste, e che l'affanno duri!

Giacomo Leopardi, "Alla luna", *Canti* (1819)

Ô favorable Lune, je me rappelle,
 Sur ce col même - voilà, l'angoisse revient -,
 Je venais te mirer plein d'angoisse ;
 Et tu pendais alors sur cette sylve,
 L'éclairant toute, comme aujourd'hui.
 Mais brumeux, incertain, par les pleurs
 Qui montaient sous mes cils, à mes yeux
 Paraissait ton visage, car un supplice
 Était ma vie ; et depuis rien n'a changé d'elle,
 Bien-aimée Lune. Et cependant me plaît
 La souvenance, et de compter les âges
 De ma douleur. Ô comme est chère
 Dans le temps juvénile, quand longue est l'espérance
 Et brève la carrière du souvenir,
 La remembrance des choses disparues,
 Encore que tristes et que le tourment dure !

Giacomo Leopardi, "Alla luna", Canti, traduction de Michel Orcel.

Documento 5



Robert Doisneau, *L'information scolaire*, Paris (1956)

« Jacques Prévert qui me comprenait très bien m'avait dit un jour : C'est toujours à l'imparfait de l'objectif que tu conjugues le verbe photographier. » (Robert Doisneau)

Durata massima della prova di lingua e letteratura francese: 4 ore.

È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Liceo Classico Europeo e Liceo Scientifico

Classi: VACLE, VBCLE, VBS

Simulazione di Terza Prova EsaBac

23 aprile 2024

Prova di STORIA IN LINGUA FRANCESE

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) Composizione
- b) Studio e analisi di un insieme di documenti

a) **Composizione**

Le "nouvel ordre mondial" après la II Guerre mondiale

b) **Studio e analisi di un insieme di documenti**

Berlin, symbole de la guerre froide?

Dopo averè analizzato i documenti proposti:

- 1) Rispondete alle domande della prima parte dell'esercizio.
- 2) Formulate una risposta organica in riferimento al tema posto.

Dossier documentaire:

Document 1: L'Allemagne et Berlin en 1945, carte

Document 2: Le blocus de Berlin vu par le caricaturiste américain Dick Spencer

Document 3: Pourquoi le mur de Berlin-Est (Décret du gouvernement de la RDA, nuit du 12 au 13 août 1961)

Document 4: Discours du Président J.F. KENNEDY, prononcé à Berlin le 26 juin 1963 (Extraits)

Document 5: 9 novembre 1989: la chute du mur

Première partie

Analyséz l'ensemble documentaire et répondez aux questions:

- 1) Quel sort est réservé à l'Allemagne en 1945? En quoi consiste le blocus de Berlin? (documents 1 et 2)
- 2) Quel est le point de vue du caricaturiste? (document 2)
- 3) Quelles prises de position sur le mur de Berlin expriment les documents 3 et 4?
- 4) Que symbolise la chute du mur de Berlin? (document 5)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESBI - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

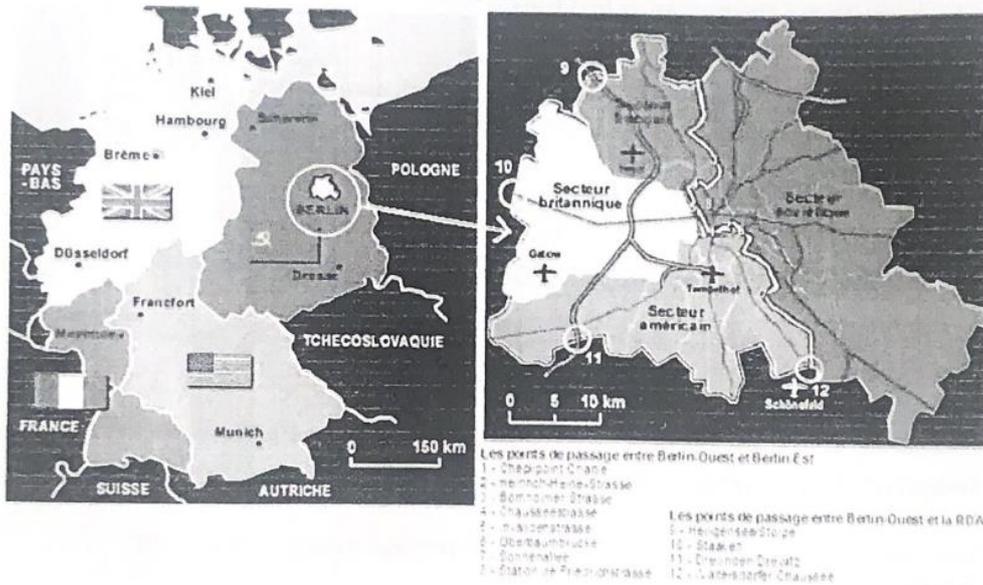
SEZIONI ESABAC

Prova di: STORIA IN LINGUA FRANCESE

Deuxième partie

À l'aide des réponses aux questions, des informations contenues dans les documents et de vos connaissances, rédigez une réponse organisée au sujet: « Berlin, symbole de la guerre froide? » (300 mots environ).

Document 1: L'Allemagne et Berlin en 1945



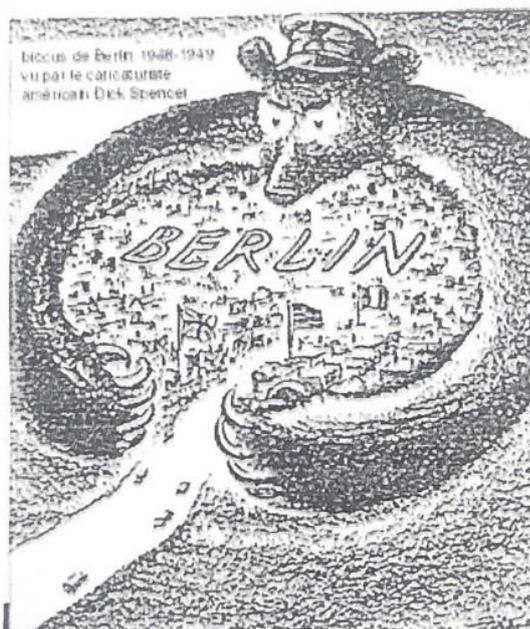
Source: <http://membres.multimania.fr>



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESBI - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
SEZIONI ESABAC

Prova di: STORIA IN LINGUA FRANCESE

Document 2: Le blocus de Berlin (1948-1949) vu par le caricaturiste américain Dick Spencer



Source: <http://www.lyceejamyot-melun.fr/>

Document 3: Pourquoi le mur de Berlin-Est

Pour mettre un terme aux activités hostiles des forces revanchardes et militaristes de l'Allemagne de l'Ouest et de Berlin-Ouest, un système de contrôle semblable à ceux qui sont en vigueur aux frontières de tous les états souverains sera mis en place aux frontières de la République démocratique allemande, y compris à la frontière des secteurs occidentaux du "Grand Berlin".

Des mesures de sauvegarde devront être prises et des contrôles efficaces devront être effectués aux limites de Berlin-Ouest pour fermer la route aux activités subversives. Les citoyens de la République démocratique ne pourront franchir ces frontières qu'avec une permission spéciale.

Jusqu'à ce que Berlin soit devenue une ville libre, neutre et démilitarisée, les citoyens de la capitale de la République démocratique allemande devront avoir un permis spécial pour franchir la frontière de Berlin-Ouest.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESB1 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
SEZIONI ESABAC

Prova di: STORIA IN LINGUA FRANCESE

Les civils de Berlin-Ouest peuvent se rendre dans la capitale de la République démocratique allemande (Berlin démocratique) en présentant leur carte d'identité de Berlin-Ouest. Les politiciens revanchards et les agents du militarisme ouest-allemand ne sont pas autorisés à entrer sur le territoire de la capitale de la RDA (Berlin démocratique).

Source: Décret du gouvernement de la RDA, nuit du 12 au 13 août 1961.

Document 4: Discours du Président J.F. KENNEDY, prononcé à Berlin le 26 juin 1963

[...] «Il ne manque pas de personnes au monde qui ne veulent pas comprendre ou qui prétendent ne pas vouloir comprendre quel est le litige entre le communisme et le monde libre. Qu'elles viennent donc à Berlin. D'autres prétendent que le communisme est l'arme de l'avenir. Qu'ils viennent eux aussi à Berlin. Certains, enfin, en Europe ou ailleurs, prétendent qu'on peut travailler avec les communistes. Qu'ils viennent donc ceux-là aussi à Berlin.

Notre liberté éprouve certes beaucoup de difficultés et notre démocratie n'est pas parfaite. Cependant, nous n'avons jamais eu besoin, nous, d'ériger un mur pour empêcher notre peuple de s'enfuir. Je ne connais aucune ville qui ait connu dix-huit ans de régime d'occupation et qui soit restée aussi vitale et forte et qui vive avec l'espoir et la détermination qui est celle de Berlin-Ouest [...]. Je vous demande donc de regarder par-dessus les dangers d'aujourd'hui vers les espoirs de demain, de ne pas penser seulement à votre ville et à votre patrie allemande, mais d'axer votre pensée sur le progrès de la liberté dans le monde entier.

[...] La population de Berlin-Ouest peut être certaine qu'elle a tenu bon pour la bonne cause sur le front de la liberté pendant une vingtaine d'années. Tous les hommes libres, où qu'ils vivent, sont citoyens de cette ville de Berlin-Ouest, et pour cette raison, en ma qualité d'homme libre, je dis: « Ich bin ein Berliner⁸ ».

Cité dans *Le Monde*, 28 juin 1963.

⁸ « Ich bin ein Berliner »: ie suis un Berlinois



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESBI - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
SEZIONI ESABAC

Prova di: STORIA IN LINGUA FRANCESE

Document 5: La chute du mur (9 novembre 1989)



Source: <http://euroteca.blogosfere.it>

Durata massima della prova di storia in lingua francese: 2 ore.
È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue.

CONSIGNE : Considérant les styles narratifs, les époques et les thèmes abordés par les auteurs des sources ci-dessus, le candidat rédige un **ESSAI BREF** sur corpus en au moins **600 mots** qui développe le sujet suivant : « **Comment évolue ou se dégenère le rapport de l'homme avec le monde qu'il habite ?** »

Grille d'analyse pour la préparation de l'ESSAI BREF

	Document 1	Document 2	Document 3	Document 4	Document 5
Informations données par le paratexte (auteur, titre, date de publication)					
Idée centrale de l'extrait					
Axe 1 – Perceptions des personnages par rapport à leur univers d'appartenance (états d'âme ou description faites par les personnages).					
Figures de style et champs lexicaux utilisés.					
Axe 2 – Comment chaque extrait aborde le "déterminisme". Quelle marge d'action ont-ils les personnages.					
Axe 3 – La réalité/société favorise l'adaptation des personnages ?					
Conclusions					
Il existe une évolution dans le rapport homme/société ?					

CONSIGNE : Considérant les styles narratifs, les époques et les thèmes abordés par les auteurs des sources ci-dessus, le candidat rédige un **ESSAI BREF** sur corpus en au moins **600 mots** qui développe le sujet suivant : « **Comment évolue ou se dégenère le rapport de l'homme avec le monde qu'il habite ?** »

Grille d'analyse pour la préparation de l'ESSAI BREF

	Document 1	Document 2	Document 3	Document 4	Document 5
Informations données par le paratexte (auteur, titre, date de publication)					
Idée centrale de l'extrait					
Axe 1 – Perceptions des personnages par rapport à leur univers d'appartenance (états d'âme ou description faites par les personnages).					
Figures de style et champs lexicaux utilisés.					
Axe 2 – Comment chaque extrait aborde le "déterminisme". Quelle marge d'action ont-ils les personnages.					
Axe 3 – La réalité/société favorise l'adaptation des personnages ?					
Conclusions					
Il existe une évolution dans le rapport homme/société ?					

